

GLORIA!

Michael FASSBENDER
QUANDO
L'AMORE ARRIVA

Elle FANNING
VITA DA RAGAZZA
PRODIGIO

Speciale

Make up
Full color

Fanta-Genetica
Alla RICERCA del
BAMBINO PERFETTO

II CLUB del SONNO
DORMIRE DI PIÙ
per VIVERE MEGLIO

Moda

Romantica, Rock, Seventy

VESTI IL TUO STILE

TORONTO
GLI INDIRIZZI
DI **RYAN GOSLING**

Dietro le quinte
NELLA CUCINA DI
UN **GRANDE CHEF**

N°8 4/03/2017







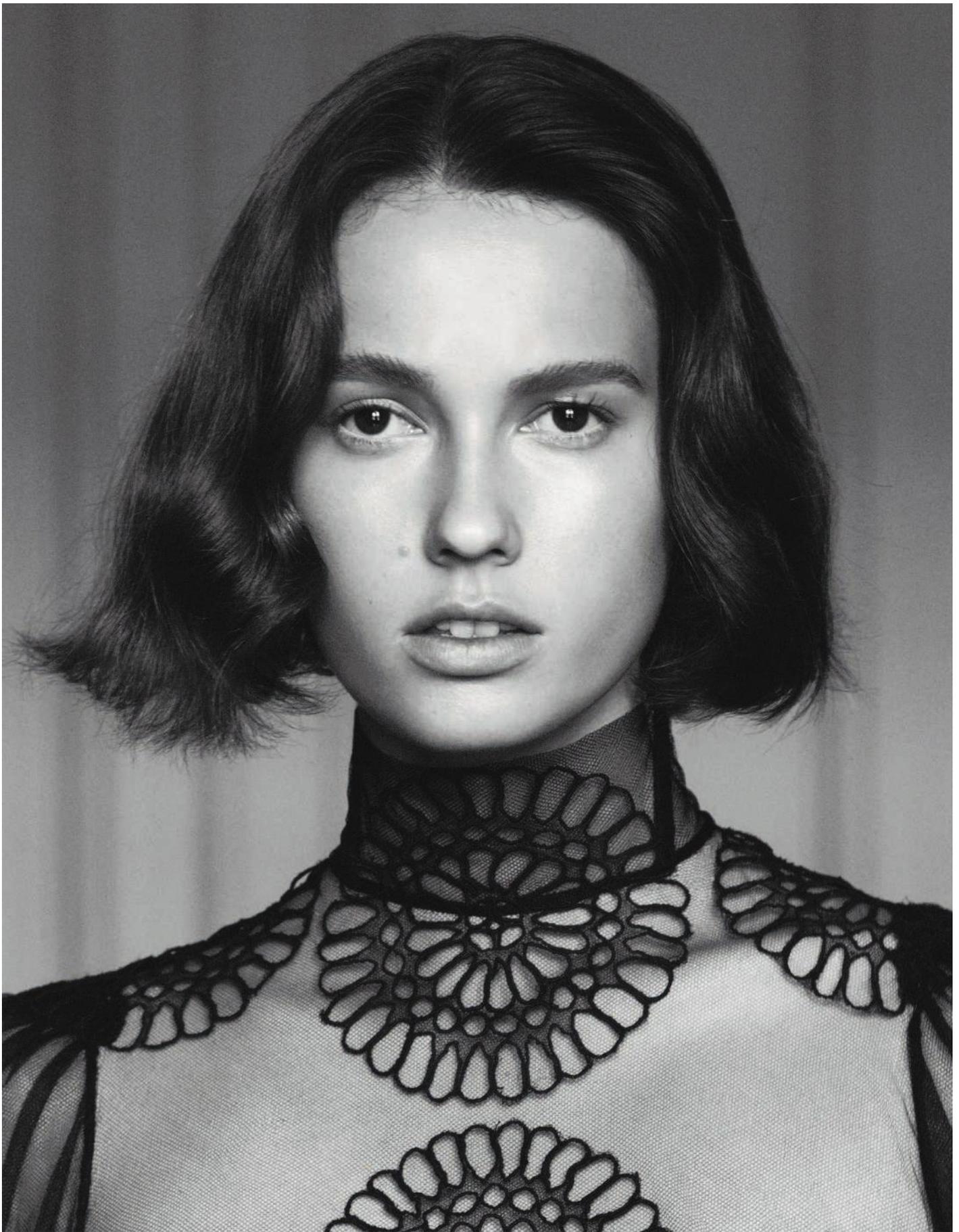
GIORGIO ARMANI



DOLCE & GABBANA

#DGCAPRI





MALI
PLACE VENDOME, PARIS
OCTOBER 20TH 2016



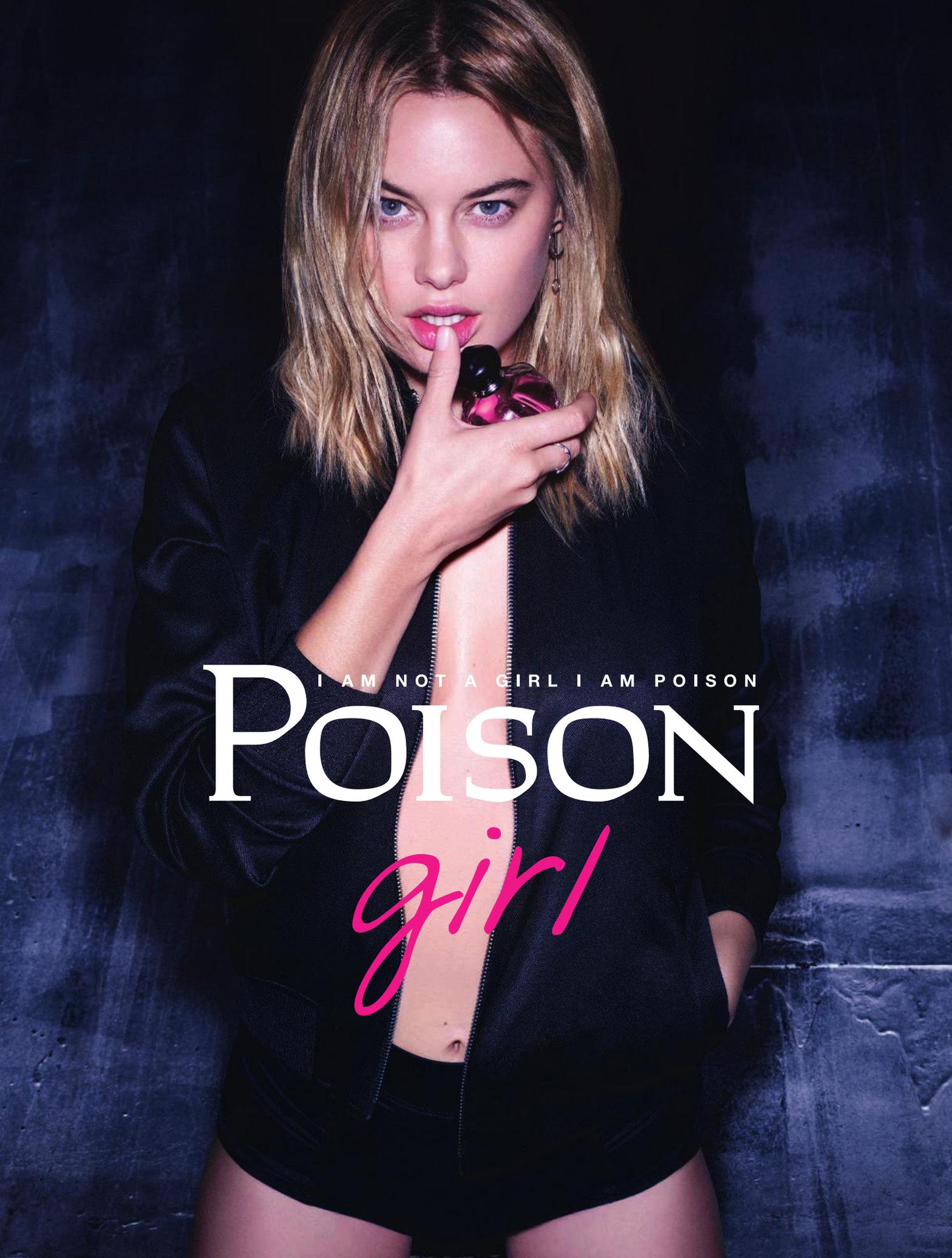
THE SHOW FINALE
HOTEL SALOMON DE ROTHSCHILD, PARIS
OCTOBER 2ND 2016

VALENTINO

Dior



LA NUOVA EAU DE TOILETTE



I AM NOT A GIRL I AM POISON

POISON

girl





WEBERSACE

KENTUCKY
BRUCE WEBER

shop.ermannoscervino.it



ERMANNO

KENYA KINSKI



SCERVINO



DOLCEGABBANABEAUTY.COM

DOLCE & GABBANA

light blue



#DGLightbluwinter



intimissimi

FENDI



Quando non ti parla.

Quando lo chiami mille volte al cellulare e non risponde, e magari è già tardi o passa un'ambulanza e pensi il peggio. Quando sta chiuso nella sua stanza e non fa niente, buttato sul letto a non studiare, non leggere, non chiacchierare al telefono con un amico, non dormire neanche. Gli occhi chiusi e le cuffie alla orecchie, precipitato dentro chissà che crepacci. Quando risponde a monosillabi e in modo sempre uguale: che hai fatto a scuola? Niente. E la giornata? «Bene», anche se il tono fa intendere il contrario. Quando non riesci a scambiarti più di due frasi preconfezionate e non c'è verso di cambiare il copione. Quando lo sai che sta male ma non sai come prenderlo. Quando ti urla contro. Quando ti tratta male. Quando si beffa della tua buona fede. Quando vorrebbe chiederti aiuto e non sa come – è una finestra socchiusa dentro ai suoi occhi, che sbatte di colpo l'attimo prima che tu riesca ad aprirla. Quando ti sembra di girare a vuoto. Quando ti metti a piangere e lui ti vede. Quando hai paura di lui. O per lui.

Tante cose sono state scritte sul ragazzo di Lavagna che si è tolto la vita a 16 anni per 10 grammi di hashish. Non ha “retto” la perquisizione delle Fiamme gialle chiamate dalla mamma per salvarlo – ha fatto bene a denunciarlo? Ha fatto male? Chi può dirlo. La disperazione non è razionale e tante tragedie nascono da gesti partiti con buone intenzioni. C'è chi ha preso la palla al balzo per ribadire l'urgenza di una legge che legalizzi l'uso delle droghe, come se il problema fosse davvero la droga, o questo soltanto. Chi ha puntato il dito contro la famiglia che “non c'è abbastanza”, contro lo Stato inquisitore che reprime e punisce senza capire le differenze, contro la scuola, gli amici, i social, l'adolescenza.

Nessuno ha colpe e tutti ne hanno un po'. Colpe che ognuno di noi ha senza volere (non sempre, ma spesso), cercando di fare al meglio ciò che fa: il genitore, il figlio adolescente, la forza dell'ordine, il compagno di banco, il prof. Facile fare la spunta degli errori a posteriori. Trovare qualcuno con cui prendersela. Perché ci aiuta a credere che a noi – che mai faremo lo stesso errore – non capiterà. E invece c'è sempre un margine d'imponderabile, un lieve cono d'ombra contro cui non puoi niente, anche se ti sbatti all'inverosimile. Anche se stai in ascolto, anche se cerchi un dialogo, anche se ti rivolgi a uno psicologo perché da sola non ce la puoi fare, anche se “non sei assente” e segui tutte le regole del bravo genitore che gli altri, dopo, sono così bravi a snocciolare.

È che si sbaglia senza sapere e quasi sempre in momenti insospettabili, quando ogni cosa sembrava riparabile. Con buona fede e senza intenzione. Scavando voragini un granello alla volta, alzando muri un mattone dopo l'altro, aprendo distanze che un giorno sarà impossibile guardare. Quando l'allarme arriva, purtroppo è già tardi. 50 euro di fumo sono niente, di sicuro troppo poco per chiudere la vita con un salto giù dal terzo piano. Lasciano troppe domande. E troppe paure irrisolte se tutto finirà in uno sterile rimbalzo di accuse e pareri non richiesti. Se ognuno si prendesse il suo pezzetto di responsabilità, se ci mettesse impegno a fare la sua parte, i buchi neri in cui si perdono i ragazzi, qualsiasi essi siano, sarebbero meno spaventosi. Si sentirebbero meno soli. Ci sentiremmo meno soli.

Maria Elena Viola, direttore di GIOIA! Scrivetemi a: direttoregioia@hearst.it



«Se ognuno si prendesse il suo pezzetto di responsabilità, i buchi neri in cui si perdono i ragazzi, qualsiasi essi siano, sarebbero meno spaventosi»

LIU·JO
AMAZING *fit*

THE NEW BOTTOM UP





cavalli
CLASS

**IN QUESTO
NUMERO**

- 19 **L'editoriale**
di Maria Elena Viola
- 32 **Posta per Gioia!**
- 32 **Spillo**
di Lisa Corva
- 34 **Maleducazione
sentimentale**
di Barbara Alberti
- 41 **Sette idee per la
settimana**
di Federica Fiori

SE NE PARLA

- 49 **United States
of fashion**
- 54 **Taglia e cuci**
di Serena La Rosa
- 60 **L'opinione**
di Corrado Formigli
- 70 **Zoom**
di Stefania Miretti

ATTUALITÀ

- 74 **Elle Fanning. Ora
che ho 18 anni**
- 80 **Michael Fassbender.
Balla per me, Alicia**



in copertina

80

MICHAEL
FASSBENDER
«SAREI UN
PADRE
BRAVISSIMO»

in copertina

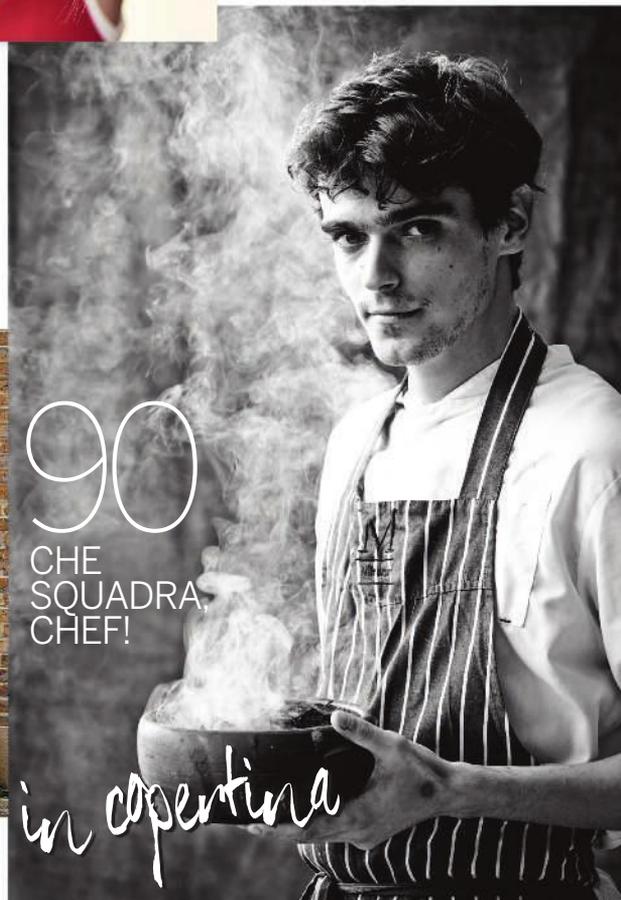
74

ELLE FANNING
«TORNO SEMPRE
DALLA MAMMA»



110

LA MODA
SCENDE IN
PIAZZA



90

CHE
SQUADRA
CHEF!

in copertina



in copertina

121
LASCIATECI
DORMIRE!

MICRO
FANTASIE

172



140
FIORI &
CHIFFON

in copertina

STILE VINTAGE

176

GIOIA! *sommario*

- 86 **Niente bambole grazie**
- 90 **Ragazzi di brigata**
- 102 **Il bambino perfetto**
- 110 **Rivoluzione!**
- 116 **Milano zucchero e catrame**
di Matteo Maffucci
- 121 **Vince chi dorme**
- 126 **La terrazza**
di Guia Soncini
- 129 **La Turchia che resiste**
- 136 **Stai Serena**
di Serena La Rosa
- MODA**
- 139 **(S)faccia(ta)**
- 140 **Un pensiero delicato**
- 156 **Rock 'n' chic**
- 172 **7 Pezzi facili**
- 176 **Come nel '70**
- 188 **Pratico sport**
- 207 **Il paltò rosa...**
- 211 **Now new next**
di Angelica Carrara
- 215 **Tea time**



211

OCCHI(ALI)
DA GATTA



shop blugirl.it

blugirl
Blumarine



in copertina

226 MAKE UP:
I COLORI
DI ANDY
WARHOL

242
DALL'ORIENTE
CON SAPORE



FUGA IN CANADA

248

in copertina

188

A CHE GIOCO
GIOCHIAMO?



GIOIA! **sommario**

- 218 **Etni color**
- 220 **Il blazer regimental**
- 222 **Michimood**
di Michela Gattermayer

BELLEZZA & WELLNESS

- 225 **Colore!**
- 226 **Factory girl**
- 232 **Emozioni fluide**
- 234 **Best of beauty**

LIFESTYLE

- 239 **La nuova zona**
- 242 **L'età del ramen**
- 246 **Decor Arlecchino**
- 248 **A Toronto con
Ryan Gosling**
- 258 **Oroscopo**
di Francesca Tumati

PASSAPAROLA

- 252 **Libri. Cinema. Arte
Musica. Televisione**

in copertina



IL COCKER

LA FRANGETTA

Le idee
MODA

Speciale

Moda
Romantica, Rock, Seventy

VESTI IL TUO STILE

L'ABITO "QUADRO"

VUOI AVERE
IL NOSTRO LOOK?

Longdress di tulle ricamato
"L'Amoureux" su lingerie in maglina
di cotone, chockers di metallo dorato
effetto anticato con nastro gros grain
e slingback, tutto Dior.

Foto Marcello Junior Dino. Styling
Camilla Rolla. Ha collaborato Chiara
Radice. Trucco Tanja Friscic @
Atomo Management using Lord
& Berry Cosmetics. Capelli Astor
Hoxha @ Close Up using Constructor
by TecniArt By L'Oréal Professionnel.

E IL MAKE UP?

Viso impeccabile con Diorskin
Nude Air Colour Gradation 001.
Sulle palpebre Colour Gradation
Palette 002 e guance luminose con
Diorblush Colour Gradation n. 002.
Labbra levigate con Dioraddict Lip
Sugar Scrub 001 e sensuali grazie
al rossetto Dior Addict Gradient 43.
Tutto Dior.



I love my swatch



Share your style with #MySwatch

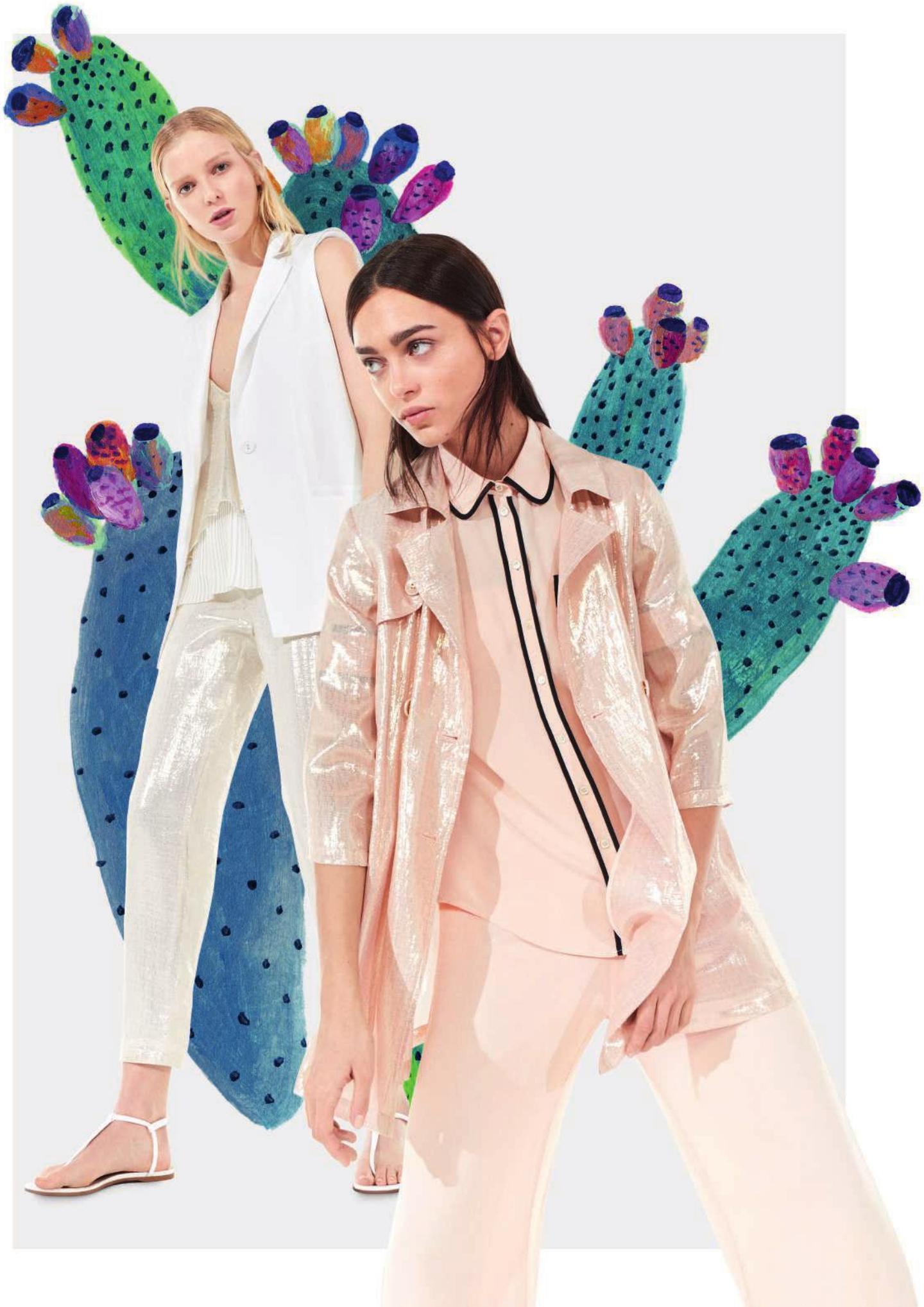
swatch 
SWISS MADE

PATRIZIAPEPE.COM



PATRIZIA PEPE







SEMICOUTURE



www.gioia.it
il sito delle idee
cose da fare, oggetti del desiderio e opinioni
a cura di Gloria Ghiara



Febbraio è il mese delle sfilate: stay tuned!

Il meglio dalle passerelle di New York, Londra, Parigi e Milano, i look hair&beauty, lo street style e le celebrities: tornano le Fashion Week e noi ci siamo. clicca su GIOIA.IT/SFILATE



**E c'è
anche l'app!**

Scarica subito l'app di Gioia!
da App Store e Google Play
Store

Cerca **gioiamagazine**



Nel prossimo numero...



**Per tutte voi
mamme...**

**inesperte,
collaudate,
single,
in coppia,
aspiranti,
pentite...**

GIOIA! *lettere*

Scrivici!

Commenti da fare? Noi siamo qui:
gioiaposta@hearst.it,
[facebook.com/Gioiamagazine](https://www.facebook.com/Gioiamagazine)

Matematica per ragazze

Siamo due matematiche dell'Università di Roma Tor Vergata: rivestiamo le cariche di direttrice del Dipartimento di Matematica e di presidente dell'Opera nazionale Montessori. Siamo stati intervistati riguardo al tema delle differenze di genere nell'apprendimento della matematica. Mentre le nostre interviste sono state riportate nell'articolo Se Einstein fosse donna? (Gioia! 6) in modo abbastanza fedele, l'incipit dello stesso recita una frase davvero infelice: «C'è anche una giustificazione scientifica: le bambine sono poco inclini alla scienza dei calcoli». La frase non ha alcun fondamento scientifico e non è corretta. Nel resto dell'articolo si spiega che le bambine non sono affatto poco inclini alla matematica, ma soffrono di più l'ansia da prestazione, che alle volte, purtroppo, si respira nelle classi. Crediamo quindi che sia importante rettificare questa affermazione. Vorremmo comunque esprimere la nostra gratitudine per il fatto che il giornale si occupa di temi culturali così importanti e pensiamo che, se l'informazione sarà trasmessa in modo corretto, articoli come quello di cui stiamo parlando possano influire positivamente sulla scuola.

Alessandra Celletti e Benedetto Scoppola

Gentili professori, l'aggettivo che non vi piace si deve a un intervento della redazione e non all'autrice dell'articolo. Tuttavia, se non viene isolato dal contesto, il suo senso ci pare chiaro. Abbiamo scritto: «C'è anche una giustificazione scientifica: le bambine sono poco inclini alla scienza dei calcoli. Sembra discriminazione, invece si chiama *maths anxiety*...» e qui segue il resoconto dello studio che ha descritto come le bambine, «a parità di capacità e di risultati, siano più ansiose e quindi meno performanti dei loro compagni». In altre parole: chi prova più ansia a fare i calcoli ci si dedica meno volentieri anche se è capace di farli, e questo è precisamente l'ostacolo psicologico da superare per le bambine. Potevamo forse spiegarci meglio e vi ringraziamo della vostra osservazione. Ma il nostro tifo per le scienziate, grandi e piccole, non è in discussione!

Lo spillo di Gioia! DI WWW.LISACORVA.COM

“Non sai mai quanto a fondo una persona ti si è conficcata nel cuore finché non cerchi di strapparla via.”

(Eshkol Nevo)

Tu: spina, bruciatura, impronta digitale.
Se penso a te fa male.

A full-page photograph of Miranda Kerr standing on a rocky cliffside. She is wearing a vibrant red, off-the-shoulder, long-sleeved dress with a high slit and a matching belt. She is looking towards the camera with a slight smile. The background consists of large, layered rock formations under a clear blue sky. The lighting is warm, suggesting late afternoon or early morning.

MARELLA

MIRANDA KERR
LOS ANGELES, SEPTEMBER 2016
SHOP AT MARELLA.COM



BARBARA ALBERTI
SCRITTRICE. UNA SPIA DELL'AMORE

Se sottovaluti LO STALKING del tuo ex, rischi LA VITA

Ti ho già scritto e mi hai risposto (Gioia! 1, del 14 gennaio). Sono quella lasciata con un «Ti lascio, non ti amo più», dopo otto anni e tre figli. Ma lui pretendeva di rimanere in casa, di impormi la sua presenza, con un atteggiamento strafottente e ostile, come se il torto glielo avessi fatto io. Stavo da cani. Finalmente è andato via, ma mi telefona di continuo, se non rispondo insiste anche dieci volte. Per il quieto vivere alla fine gli parlo e lui, dopo mezza parola sui bambini e senza ascoltare la risposta, mi fa l'interrogatorio: «Dove stai, con chi sei, c'è un altro?». A volte dice che «zoccola come sono» (?) andrò con tutti, oppure che faccio schifo e nessuno mi vorrà. Giorni fa, i bambini erano al nido, torno a casa, e trovo che qualcuno aveva cambiato di posto a mobili e oggetti in camera da letto, rimettendoli come quando c'era lui. Deve avere la chiave: non c'erano segni di scasso. Ho cambiato la serratura. Mi sento assediata.

Lorenza 1978

Mi allarma la tua passività davanti a uno stalking palese e cercherò di spaventarti dicendoti che è simile a quella di donne che poi sono state uccise. Non dico che il tuo ex sia un assassino, ma squilibrato e ossessivo sì, e non sono buoni segni. Lui ti molesta, ma tu glielo permetti. Sveglia Lorenza, il pericolo è reale, in questo Paese chi ammazza una donna sconta pene irrisorie. Nel 2016, all'Onu, nella sessione per i diritti umani, Barbara Spinelli ha definito gli assassinii di donne in Italia crimini della violenza istituzionale, e chiama in causa le omissioni dello Stato. I violenti lo fanno e ci contano. Lui ti ha lasciato ma non sopporta che tu sia libera, se ti avvicinerai a un uomo è capace di volerti punire, questo nevrotico piccolo boss immaginario. Invece di scrivere a me, corri alla polizia, dall'avvocato, da tuo padre, chiedi ai tuoi fratelli di stare lì la notte. Tu e i bambini non dovete restare soli. Meglio esagerare il pericolo che sottovalutarlo.

«Non dico che lui sia un assassino, ma squilibrato e ossessivo sì, e non sono buoni segni»

Ma a volte È IMPOSSIBILE che la ragione metta IL CUORE A TACERE

Ho 38 anni e per nove ho ascoltato il mio cuore che mi diceva di aspettarlo, quell'uomo che mi faceva promesse apparentemente sincere. Io ero in preda al panico, la paura di perderlo e di perdermi hanno fatto il resto, e ho dovuto curare dipendenza affettiva, ansia e depressione. Guarita, sono riuscita a mettere in pace il cuore: sono scomparsa, non ha mie notizie e non voglio le sue. Adesso però sono punto a capo: voglio ascoltare solo la mia razionalità, ma riuscirò a non farmi fregare dal cuore?

Giovanna

Spero di no, che tu non ci riesca.

Hai avuto tanta freschezza da soffrire sperando, da rinnovare la fiducia al dubbioso per nove anni, non sei fatta per rinunciare. Gli uomini non sono mica tutti uguali. Se giochi d'azzardo nel rischio c'è più di una chance, ma se ti chiudi ti freggi da sola. Mi ricordo, quando ero piccola, di zia Lucia, tua coetanea, solo che adesso a 38 anni siete ragazze, allora zitelle, e l'unico riscatto era il matrimonio. Dopo 13 anni di fidanzamento, stava per sposarsi. C'era già l'abito di nozze, e lui la lasciò. Lei decise di chiudere con l'amore. Si diede alle opere pie, tanto ormai era un'intoccabile, era compromessa. Si confidava solo col prete. E per lui prese una cotta da restarci morta. Il prete chiese il trasferimento. L'amore è il più furbo fra gli dèi. Le scappatoie non servono e portano ancora più dolore. Una volta colpiti, una volta riconosciuti il dio, non resta che servirlo.

Scrivete a Barbara Alberti all'indirizzo:
maleducazione.sentimentale@bearst.it

LA PERFEZIONE ASSOLUTA
INCONTRA L'ESTREMA DURATA

DOUBLE WEAR

Il Fondotinta con 24 ore di tenuta

Impeccabile in ogni momento della giornata.
Questo fondotinta a lunga tenuta
dona un aspetto perfetto, naturale, stupendo.
Resiste tutto il giorno. Senza bisogno di ritocchi.
Fino a 20 tonalità, per garantire la perfezione
ad ogni tipo di pelle.

esteelauder.it
#Everyday♥story



ESTÉE LAUDER



SHOP AT LUISASPAGNOLI.IT

A woman's legs are the central focus, wearing a long, flowing dress with a vibrant floral pattern in shades of pink, purple, orange, and green on a light background. She is also wearing gold-colored high-heeled sandals with thin straps. Her legs are resting on a simple wooden stool. The entire scene is set on a sandy beach with gentle waves in the background under a bright, warm sky. The brand name 'Luisa Spagnoli' is written in a white, elegant cursive font across the middle of the image.

Luisa Spagnoli



marlagraziaseveri.com

MILANO, SPIGA 36



MARIA GRAZIA SEVERI



FURLA

FURLA.COM

Che GIOIA!

Sette **idee** per la settimana

DI FEDERICA FIORI

Che ne dici di...

... una borsa a cuori e spade?

Un vero amuleto: la nuova minaudière di Valentino Garavani **spazza batticuori e incertezze con la precisione di una lama**. E diventa subito un must. Smaltata, con catena dorata e una chiusura che fa rima con scultura. Prezzo su richiesta, valentino.com F.Fi.

1

DETTAGLI VINCENTI
CUORI INFRANTI, MA
SOLO IN APPARENZA.
PER LA MINAUDIÈRE
SCACCIAPENSIERI.
VALENTINO GARAVANI.





... darti al crochet creativo?

Proprio come Kate Jenkins, artista inglese dell'uncinetto. I suoi lavori sono anche in vendita, basta una mail: kate@cardigan.ltd.uk



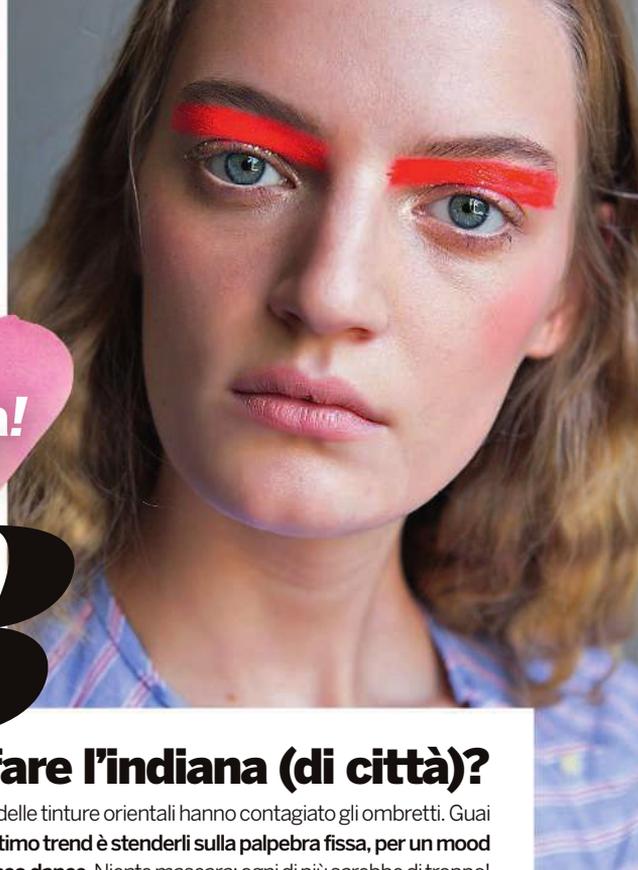
... fare un salto in macelleria (vegana)?

Bistecche, insaccati e formaggi stagionati. Tutto rigorosamente vegan. Non tanto (o non solo) per chi evita la carne, ma anche per chi ama i gusti alternativi. Il trend, nato negli Usa, è arrivato anche da noi. Banchi gourmand a Bari (Mimi), Prato (Vegan Delicious) e Rovigo (Happy Frugivorous).



... fare l'indiana (di città)?

I colori intensi delle tinture orientali hanno contagiato gli ombretti. Guai a sfumarli: l'ultimo trend è stenderli sulla palpebra fissa, per un mood fra tribale e disco dance. Niente mascara: ogni di più sarebbe di troppo!



... una notte sul tetto?

Gli hotel newyorkesi più hip propongono yurte e canadesi, sui loro rooftop, come suite di charme. Vuoi concederti il lusso? Chiedi il permesso per tempo e pianta anche tu una tenda in cima al tuo palazzo. Spridd di Ikea è pure di design: fa parte di una nuova linea che include molti accessori casa, firmata dallo stilista Kit Neale. ikea.com



... una camicia coi gatti?

È una graffiante anticipazione della moda a/i 2017-2018. La capsule Chatmise di Weekend Max Mara sarà in vendita solo a fine maggio, ma le fashion addict di tutto il mondo potranno scoprirla a Milano durante la fashion week ora in corso. Sette pezzi soltanto per altrettante digressioni sul tema camicia, compresi un top e un abito. Tutti, rigorosamente, per cat lovers o aspiranti tali. weekendmaxmara.com




CRIVELLI

BOUTIQUE

CAPRI • PORTO CERVO • TAORMINA

7

Che ne dici di... segnare in agenda dal 24 febbraio al 2 marzo

a cura di **Stefano Rejec**



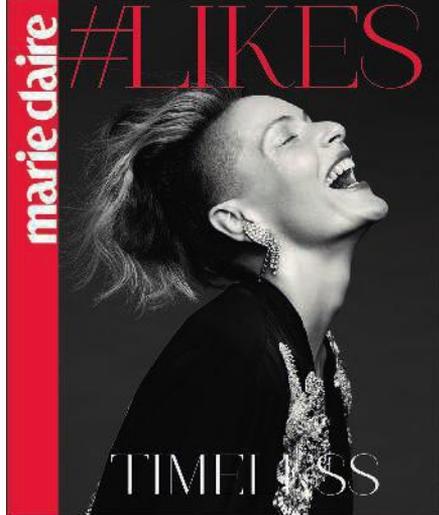
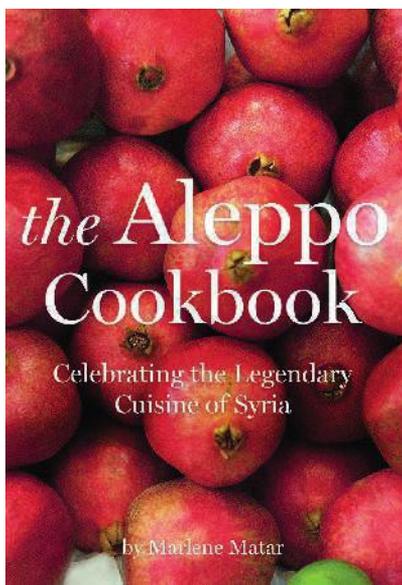
miti venerdì 24

Indimenticata Lady D.

Soprattutto il suo stile. Proprio all'immagine della principessa (a lato, ritratta a Maiorca nel 1987) è dedicata la mostra *Diana: her fashion story* che inaugura oggi al Kensington palace di Londra. Nell'ex dimora della mamma di William e Harry gli abiti esposti raccontano la nascita di un'icona glamour. hrp.org.uk

food mercoledì 1

Prima di diventare teatro della tragica guerra civile siriana, Aleppo era una città cosmopolita, dove convivevano felicemente etnie di ogni religione. Come riflesso nella sua splendida, profumata cucina, quella illustrata in *The Aleppo cookbook* (Interlink Pub group; a lato, la cover) di Marlene Matar. Mettetevi alla prova!



mostre sabato 25

A Milano per la settimana della moda? Non perdetevi *Timeless*, mostra realizzata in esclusiva per MC #Likes dal fotografo Jan Welters in via Spiga fino al 28 febbraio. Protagonisti 24 scatti al naturale di modelle senza tempo, da Helena Christensen a Eileen Irwin. *Timeless* è anche il tema del nuovo numero di *Marie Claire #Likes* in edicola (sopra, la cover con Rie Rasmussen).

viaggi domenica 26

Volete girare il mondo risparmiando il più possibile? Trovate voli low cost, hotel scontati, pacchetti vacanze economici su piratinviaggio.it.

tv lunedì 27

Inizia la nuova stagione de *Il commissario Montalbano*. Con Luca Zingaretti il collaudatissimo team composto da Cesare Bocci, Peppino Mazzotta, Angelo Russo e Sonia Bergamasco, nei panni della storica fidanzata Livia. Seconda puntata il 6 marzo. Su RaiUno, in prima serata. rai.it

eventi martedì 28

Oggi è la giornata internazionale Senza Facebook. Almeno per un giorno, comunicate vis-à-vis con un amico in carne e ossa, anziché fingere di essere circondati da affetti solo virtuali. Meglio, non connettetevi proprio. Uscite dalle tastiere, come ha detto Obama. Magari anche di casa. E vivete!

fotografia giovedì 2

Visitate *Letizia Battaglia*. Per pura passione, la mostra che il Maxxi di Roma dedica alla fotografa siciliana. Esposte oltre 300 immagini che testimoniano 40 anni di vita e società italiana. Suo lo scatto di Piersanti Mattarella assassinato tra le braccia del fratello Sergio (l'attuale presidente della Repubblica). Fino al 17 aprile. fondazionemaxxi.it



S I S L E Y

VB.sisley.com #performanceart



I FEEL *Sadini*



50TH
ANNIVERSARY

Fay

junior



seneparla

fatti, commenti e obiettivi della settimana

Londra



United States of FASHION

New York



Partono in quarta le Fashion Week: a New York dichiarazioni d'amore per l'America

Unita. E anche a Londra non si parla di Brexit, ma di Trump. I vestiti? Fortissimi

di Michela Gattermayer e Angelica Carrara

Il fatidico fashion show, ovvero i dieci minuti più costosi per un brand, non è mai solo questione di scarpe e vestitini. È sì anticipazione del futuro, ma è soprattutto riflesso e riflessione della società presente. Il vociferare che si è fatto durante la London Fashion Week riguarda il caso Trump che ha preso nettamente il sopravvento sul tema Brexit: che la settimana della moda londinese sia

stata sponsorizzata da quella americana? A partire da House of Holland, un amore dichiarato all'America western: texan boots, cappelli cowboy, stelle e strisce ovunque. Diesel si è arruolato in guerra per amore, con un carrarmato gonfiabile arcobaleno in giro per la città con cui lancia la campagna (scattata da quel genio di LaChapelle, vedi a pag. 110) *Make love not walls*. Donald dicono a ●●●



ANYA HINDMARCH



CHARLOTTE OLYMPIA

Che coppia!
Da Charlotte Olympia, lo stylist Sascha Lilic con la fotografa Ellen von Unwerth.

TEMPERLEY



TOPSHOP UNIQUE

PORTS1961

MULBERRY

Londra

New York



ALEXANDER WANG



LACOSTE

DESIGUAL



MONCLER GRENOBLE

●●● te! Anya Hindmarch ci mette il cuore, su cappotti e accessori, mentre Versus disegna un bacio sulla T-shirt. Gareth Pugh è inferocito: il mondo è anarchia che vorrebbe combattere con guerriere dark. Più romantiche quelle di Simone Rocha, con cappotti army architettonici e fluttuanti. Charlotte Olympia ci invita alla premère del film noir *An accessory to murder*, allo storico cinema The Curzon di Mayfair. Arma del killer? I tacchi. Ports1961 si rifugia in casa, con la collezione *Coming home* mette bicchieri di cristallo al posto dei gioielli e in mano i tappeti con cui proteggersi. Torna a casa Roland Mouret, uno dei British brand, insieme a Stella McCartney, più sfoggiato dalle celeb sul red carpet (ricordate il *Galaxy dress* che tutte, da Cameron Diaz a Victoria Beckham hanno indossato? Ovvio che ne ha proposto una versione aggiornata), che festeggia i suoi vent'anni sfilando qui e non più a Parigi. E in nostalgici del British? Da Ashley Williams e Daks c'è una tartan explosion. Come anche da Mulberry, con l'aggiunta di collari "pussybow" e poncho trapuntati tipici della selleria inglese. Fantasie floreali che riportano ai tempi della principessa Margaret: forse il designer Johnny Coca è appassionato di *The crown*. I colori: black (sarà sinonimo di pessimismo storico?) con sfumature verde, rosa candy e blu celestiale. A proposito di blu, il British Fashion council e Pantone dedicano una sfumatura al designer Richard Nicoll: il *Nicoll Blue*. Lo prendiamo come messaggio cromoterapico: *there's hope!* 

Teste calde

Mai visti così tanti cappelli come a queste sfilate: grandi per grandi pensieri. Il nostro preferito? Il *pussyhat* (quello rosa delle nuove femministe) indossato dai maschi.



ZADIG&VOLT AIRE

COS'È SUCCESSO A NEW YORK

Show strepitosi, quasi hollywoodiani.

Per Moncler Grenoble un grande salone da ballo (sembrava di essere nella Russia degli zar) con i candelabri a chandelier tutti ghiacciati. Per Philipp Plein Jeremy Mekks (il detenuto più sexy del mondo) e il rapper Nas, il graffittaro Alec Monopoly e il cowboy che gira nudo per Time square, un finto Elvis e la vera figlia di Lionel Richie: c'è tutta New York, dal Bronx a Chelsey, da I Queens all'Upper East. Per Marc Jacobs (applauditissimi vestiti very NY) un loft vuoto e niente musica: straniante all'inizio, ma molto coinvolgente. Il tutto volume fuori, dopo la sfilata).



MARC JACOBS

Prima fila

Da Philipp Plein il rapper Tyga, Kylie Jenner e Madonna. In basso, cowboy vs Elvis.



GETTY IMAGES



watch the video at marinarinaldi.com

NYC_Rooftop

Ashley Graham

Love your body

MARINA RINALDI

#WomenAretheFuture

Ci penso io agli orchi della Rete

Anche i sex symbol crescono: **e l'ex toy boy, oggi padre di due figli**, ha spiegato al Congresso degli Stati Uniti **come combattere la tratta dei minori via Web** *di Serena La Rosa*

Dopo essersi concentrato per anni su investimenti giovanilistici – Spotify, Foursquare, Airbnb – Ashton Kutcher ha messo su famiglia: ora si dedica alla

costruzione di un mondo migliore. La settimana scorsa è pertanto andato a Washington per parlare al Congresso degli Stati Uniti, ma è meglio di come pensate. «Questo è il momento in cui io comincio a parlare di politica e i troll su Internet mi dicono di tornare a fare il mio lavoro», ha messo subito le mani avanti lui. «Quindi, vi parlerò del mio lavoro». Ashton Kutcher è co-fondatore e presidente di Thorn, una società che sviluppa software di reti neurali per combattere la tratta di esseri umani e l'abuso di minori localizzando il traffico di contenuti illegali, individuando vittime e colpevoli, smantellando le piattaforme di distribuzione. «Quando il Dipartimento di sicurezza ci ha chiesto se potevamo aiutarli a risolvere il caso di una bambina di sette anni che da tre veniva violentata, e i video diffusi per tutto il Web sommerso, ho dovuto rispondere di no. È stato straziante. Per tre mesi sono andato a dormire pensando a quella bambina, e al fatto che se avessimo saputo costruire la cosa giusta, avremmo potuto salvarla. E così lo abbiamo fatto. Se adesso ricevessimo quella telefonata, la nostra risposta sarebbe sì». Non fosse stato per

otto anni il marito belloccio di Demi Moore, Ashton Kutcher a quest'ora giocherebbe nello stesso campionato di Mark Zuckerberg e Bill Gates: un nerd filantropo, solo più fotonico.



Imprenditore in prima linea

Ashton Kutcher, 39 anni, qui durante il suo intervento al Congresso. La sua società Thorn è specializzata nel tracciare contenuti illegali sul Web per individuare i colpevoli degli abusi sui minori.



LA BELLEZZA DI SYNCHRO SKIN

LA LUMINOSITÀ RINASCE

Synchro Skin Glow Luminizing Fluid Foundation sincronizza l'idratazione e la luce con la tua pelle. La sua formula si adatta in modo intelligente per illuminare il viso con un colorito sano e radioso, in ogni momento della giornata.

SHISEIDO
GINZA TOKYO



Brangelina, uniti a distanza

L'ultimo film di Angelina Jolie è un progetto di famiglia. Anche in senso edipico, probabilmente: si intitola *First they killed my father* – Prima hanno ammazzato mio padre, su Netflix entro la fine dell'anno – ed è stato presentato in anteprima a Siem Rap, in Cambogia, alla presenza del re e con il supporto dell'intera figliolanza. (Maddox e Pax ci hanno persino lavorato, e le mie frignano per finire una paginetta sui Fenici: che vergogna). Incidentalmente, è stata anche la prima apparizione pubblica di Jolie dopo la separazione – fin qui si era solo manifestata sotto

forma di accurato editoriale sul *New York Times* – e l'occasione per rilasciare un'intervista scalza alla BBC in cui far tremare un po' la voce all'inevitabile domanda: «Allora, a casa come va?». È stato un periodo difficile per tutti, come potete immaginare, «Ma siamo una famiglia e rimarremo una famiglia, dobbiamo trovare il modo di uscirne più uniti e più forti». Frequentare due continenti distinti, per il momento, è di un certo aiuto.

DIVORZIO SOFT



Dopo quasi due anni di tentati riavvicinamenti, e vacanze distensive per parchi naturali e capitali europee, Jennifer Garner si è decisa a chiedere il divorzio da Ben Affleck (e ad applicare criteri più rigidi alla selezione delle tate). «Qualunque cosa accada, Ben e Jen vogliono crescere una famiglia unita», dicono quelli di *US Weekly*. I bambini stanno bene, a lei serviva solo tempo per mandarlo via di casa senza traumatizzarlo troppo.



L'unica vera incinta

Qualcuno dovrebbe trovare il coraggio di dire a Beyoncé che è ora di darsi una regolata. Mi è chiarissimo: ella è incinta di due gemelli, come sempre accade nelle leggende fondative di imperi e/o saghe galattiche. Alla notizia il mondo ha reagito con doverosa deferenza: interrompendo ogni conversazione per farla passare; acclamando la sacra esibizione di pance nuove e vintage; rinnovando i sensi della più profonda commozione al pensiero del miracolo della vita che glorioso si rinnova – e bla bla bla. Però, sul serio: succede a molte. Non serve mettersi un mantello da dea anche per andare a vedere il basket a New Orleans.



GIOVANNI RASPINI

milano roma firenze montecarlo napoli venezia

A woman with long brown hair is leaning against a dark grey balcony railing. She is wearing a light blue long-sleeved button-down shirt with a chest pocket and dark navy blue slim-fit trousers. She is also wearing dark flat shoes. The background shows a balcony with a metal railing and a view of a building with windows and shutters.

Pantalone

14^{,99€}

Bianca Balti per

OVS

SHOP ONLINE [OVS.IT](https://www.ovs.it)



Clips



Tel. +39 02 72017136 www.wandamode.it

seneparla

PARIGINE SI DIVENTA

Icona di stile e soprattutto prototipo delle francesi "chic senza sforzo", Ines de la Fressange ha pubblicato un "ricettario" nel quale insegna al resto dell'universo femminile come essere sempre eleganti e a proprio agio combinando pochi (ma giusti) capi base. Regola uno: niente lustrini!

di Mariateresa Truncellito

Parli di chic e pensi a lei: nessuna icona di stile incarna meglio di Ines de la Fressange l'inarrivabile modello della parigina a cui tutte vorremmo assomigliare. Quella che ha la fortuna di essere elegante e "giusta" in qualsiasi situazione, capace di attirare gli sguardi in jeans e camicetta, senza bisogno di roba luccicante o mise improbabili. Discendente da una delle più antiche famiglie aristocratiche francesi, modella di Christian Dior, Jean-Paul Gaultier e Christian Lacroix, musa di Karl Lagerfeld, ambasciatrice per Chanel, testimonial di Roger Vivier e L'Oréal, Ines ha un suo marchio di abbigliamento e, siccome pensa che lo stile possa (anzi: debba) essere democratico, anche una collezione per Uniqlo (catena low cost giapponese che spopola in Francia). E per compiere meglio la sua missione, il 20 marzo arriva in libreria con un nuovo libro di... ricette – come lo definisce lei stessa – o, se preferite, ironiche istruzioni per l'uso dello chic: *Come mi vesto oggi? Il look book della parigina* (Edizioni L'Ippocampo). Partendo da pochi indumenti must-have (gli "ingredienti"), Ines compone 50 look per 50 occasioni. Sono ovviamente ammesse variazioni sul tema a seconda di quello che abbiamo in frigo, pardon, nell'armadio... «Non si corregga, è così», ride Ines (riderà per tutta l'intervista, alla faccia di chi pensa che non sia chic). «D'altra parte, anche in cucina spesso ci ritroviamo con il frigo pieno e non sappiamo cosa cucinare per cena!».



In libreria

Ines de la Fressange, 59 anni, modella e stilista francese, ha pubblicato un "ricettario" di 50 look chic, combinando pochi capi base che ogni donna dovrebbe avere nell'armadio. *Come mi vesto oggi? Il look book della Parigina* (scritto con Sophie Gachet, Ed. L'Ippocampo, € 22,50), sarà in libreria dal 20 marzo.





●●● È vero: ma perché succede?

Tendiamo a comprare sempre le stesse cose e ad avere pregiudizi su noi stesse che ci impediscono di tentare nuove strade. A volte, invece, non ci sembra divertente acquistare capi sobri, che però sono proprio quelli che ci servono nella vita quotidiana. Il mio obiettivo è un ricettario, una serie di idee per aiutare le donne a indossare in modo nuovo ciò che già possiedono e recuperare lo charme dei capi di abbigliamento che non vediamo più quando apriamo le ante. In fondo, se con le uova puoi fare crêpes o omelette, lo stesso vale per un paio di jeans...

Lei dice che il modo migliore per assomigliare a una parigina è non forzare il look: in che senso?

Le parigine se la cavano spendendo poco, giocando con gli accessori, mescolando casual e tocchi sofisticati. E, soprattutto, si vestono per sentirsi bene, non per fare impressione sugli altri.

Quando cammina per le strade, le viene mai la tentazione di "rivestire" le donne che incontra?

A volte. Ma io non sono la *fashion police*! Però credo che molte donne potrebbero valorizzarsi meglio. Spesso basterebbe togliere invece di aggiungere, o indossare capi e accessori più semplici.

Anche fuori da un appuntamento galante, lei suggerisce di slacciare strategicamente la camicia da uomo, indossare una giacca a pelle con solo il reggiseno e di puntare sui tacchi: qual è la misura del sexy ammessa per non essere volgari?

Mariateresa, perché vuole avere un'aria sexy? Sono certa che chi la ama la trova sensuale: gli chiedo quando succede. Sicuramente quando lei si sente bene, quando ride, quando mangia, quando solleva i capelli svelando la nuca e quando lo guarda con occhi innamorati e complici. Insomma: vestitevi per sentirvi a vostro agio: con un golf appoggiato sulle spalle, un vestito di seta, una t-shirt vissuta. E io vi garantisco che non avrete bisogno di una minigonna di pelle, né di tacchi vertiginosi! ☑

Front row

Ines de la Fressange (prima da destra) con Anna Wintour e la fashion influencer Tina Craig all'ultima Fashion week di Parigi. In alto, Ines al Festival di Cannes nel 2014.



ORRADO ORMIGLI
GIORNALISTA,
CONDUCE
L'LA7
PIAZZAPULITA.

l'opinione

LA SINISTRA SI DIVIDE E LO PAGHERÀ

La condanna più atroce per la sinistra italiana è non riuscire a stare unita ma neppure divisa.

Così, mentre il Pd va in pezzi dopo soli dieci anni di vita mai davvero vissuta, la sensazione è che si chiuda un'epoca senza aprirsene un'altra. Chi resta, Matteo Renzi, si libera così di quella zavorra di critiche che mal sopporta. In effetti, adesso, il cosiddetto PdR (Partito di Renzi) sarà più agile nelle decisioni. E il culto del Capo ancora più spinto, nonostante la sconfitta al referendum ne abbia offuscato l'immagine di vincente. Quanto a D'Alema e Bersani, si prevede un partito dal sei-sette per cento che, in tempi di proporzionale, non è da buttare. Perché nel tramonto della sinistra democratica, resta almeno la certezza che si tornerà ai vecchi, cari scenari della prima repubblica. Dove col 3 per cento eri il re dei veti. Che tristezza. La scissione, il proporzionale puro, il ritorno delle coalizioni frittomiste. Che poi, diciamolo, non è un destino ineluttabile. È invece convenienza, furbizia spicciola di chi, all'alba del trumpismo e, forse, del lepenismo, pensa di blindarsi contro l'uragano populista mettendo tanti pannicelli tiepidi sulle finestre rotte. In Italia la tempesta si chiama Grillo. E c'è da giurare che, agli occhi di parecchi elettori di sinistra, attoniti di fronte a una scissione incomprensibile per modalità e responsabilità, votare i cinquestelle assuma a questo punto il valore della punizione, del gesto liberatorio. La sinistra separata perde, questo è certo. Nella rottura del Pd ci sono grandi responsabilità del suo segretario, così innamorato del potere da essere incapace di ascoltare, di concedere. Di unire. Di fare tesoro degli errori politici compiuti. Ma chi se ne va non si rallegri. Il mondo va a destra e le ricette dei nuovi leader sovranisti promettono pane e futuro ai diseredati della globalizzazione. Sono promesse facili, paradisi di carta. Ma a sinistra nessuno ha saputo rispondergli con idee moderne e umiltà. Invece, si spaccano. La storia li castigherà.

tel (+39) 0445 427 546 / www.m-missoni.com



M
MISSONI



L'ORÉAL
PARIS

NOVITÀ

**REVITALIFT
FILLER [HA]**

TRATTAMENTO ANTI-RUGHE
RIVOLUMIZZANTE
RIEMPIE LE RUGHE E RIPRISTINA I VOLUMI

ACIDO IALURONICO (HA) CONCENTRATO



Naomi Watts

LA VERITÀ SUI SEGNI DELL'ETÀ:
NON CI SONO SOLO LE RUGHE,
C'È ANCHE LA PERDITA DI VOLUME.

PERCHÉ NOI VALIAMO.

INNOVAZIONE

REVITALIFT FILLER [HA]

[ACIDO IALURONICO
PURO CONCENTRATO]

■ **INNOVAZIONE SCIENTIFICA**

IL 1° ANTI-ETÀ RIVOLUMIZZANTE
DI L'ORÉAL PARIS CON L'EFFICACIA
DELL'ACIDO IALURONICO PURO
CONCENTRATO.

■ **RISULTATI SPETTACOLARI**

RIEMPIE LE RUGHE, RIPRISTINA
PROGRESSIVAMENTE I VOLUMI.

PER IL **98%*** DELLE DONNE
CONTORNI DEL VISO PIÙ DEFINITI
VOLUMI RIMODELLATI



* Test di auto-valutazione - siero - su 56 donne, dopo 4 settimane.

SCOPRI REVITALIFT FILLER
IN AZIONE SU LOREAL-PARIS.IT

L'ORÉAL
SKIN EXPERT/PARIS



Riportiamoli in classe!

Michael Nyman (nella foto), 72 anni, l'8 marzo si esibirà all'Unicredit Pavillion di Milano (ore 21) per raccogliere fondi da destinare alla Fondazione Rava e ai suoi progetti di costruzione di cinque scuole tra Norcia e Cascia. **Una causa importantea che chiunque può sostenere acquistando un biglietto.** La donazione minima va dai da 35 a 100 euro, a seconda dei posti. Per info e prenotazioni: eventi@nph-italia.org, tel. 02.54122917.

Il mio piano per il terremoto

Ha scritto alcune tra le più belle musiche di Hollywood. Ora Michael Nyman suona a Milano: per aiutare la Fondazione Rava a ridare una scuola ai bimbi del sisma

di Federica Furino

C'è un intreccio misterioso che lega Michael Nyman – musicista e autore di alcune delle più belle colonne sonore che Hollywood ricordi, tra cui *Lezioni di piano* – al terremoto. Una storia che comincia nel 1985, quando visitò il Messico poche settimane prima che le scosse si ingoiassero mezza capitale, e porta fino all'Unicredit Pavillion di Milano, dove l'8 marzo (ore 21) si esibirà per aiutare i bambini che vivono nelle zone del Centro Italia colpite dal sisma. In particolare, per sostenere la Fondazione Francesca Rava e il suo progetto di costruzione di cinque scuole: tre a Norcia e due a Cascia. «Il terremoto ha fatto spesso

parte della mia vita. Dopo Città del Messico, ho scritto le musiche per il documentario della Bbc sul sisma in Armenia e le ho pubblicate in un album (*Out of the ruins*, ndr) per raccogliere fondi. Poi ho prodotto un documentario sul terremoto di Kobe e ora un film per il 30esimo anniversario di Città del Messico».

Quindi ha scelto di fare qualcosa per l'Italia.

Mi sto trasferendo a vivere a Milano. Mi sembrava un ottimo modo per festeggiare il mio “diventare italiano”. Tra l'altro al sisma ho assistito in diretta: chattavo su Facebook con un amico di Bologna. Improvvisamente mi ha detto: devo lasciarti, qui trema tutto.

Come ha incontrato la Fondazione Rava?

Da tempo avevo in mente di dare il mio contributo. Poi, a una cena, ho conosciuto Mariavittoria Rava, la presidente: mi ha raccontato delle scuole che stanno costruendo per ridare una vita normale ai bambini. Ho pensato fosse il progetto giusto.

Che cosa suonerà?

Un programma “popolare”, a partire da *Lezioni di piano* che molti ricordano. Poi si esibirà con me Anna Tifu, una violinista eccezionale: le ho parlato dell'iniziativa e ha accettato con entusiasmo. L'arte deve essere utile, dare il suo contributo perché il mondo vada verso una direzione migliore.

Sfida non banale, visti i tempi.

Nel mondo non c'è abbastanza speranza. Attorno, vedo troppa depressione e non mi riferisco solo alla politica. Ricostruire ci proietta in un futuro migliore. Quello di cui abbiamo bisogno tutti.

Oro nero

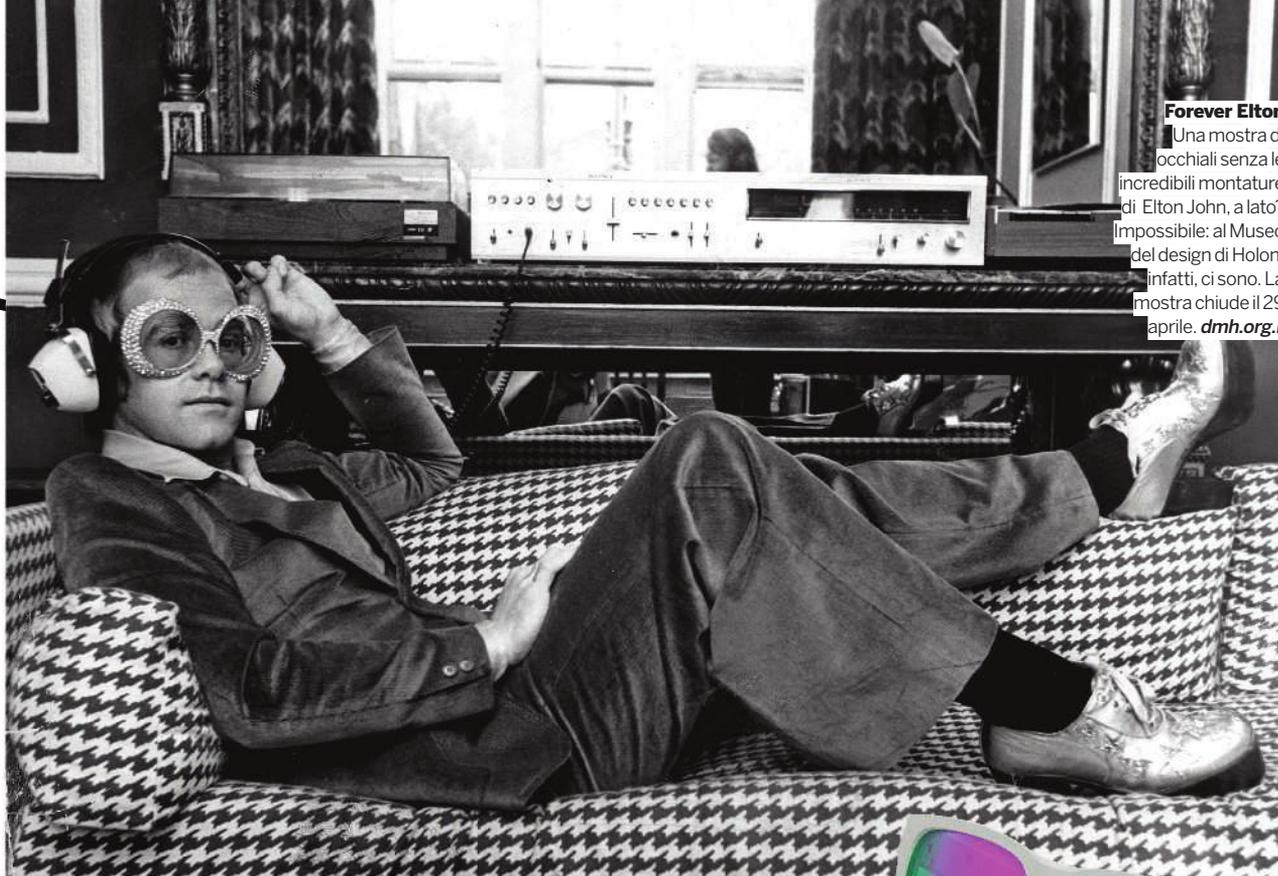
Prezioso? Certo! Non solo per il colore a 24kt, ma anche (e soprattutto) perché il bomber è un evergreen che si riconferma di stagione in stagione. E i bordi neri, a righe, sono un must nel must.

Zuiki. F.F.I.





colmar.it



Forever Elton

Una mostra di occhiali senza le incredibili montature di Elton John, a lato? Impossibile: al Museo del design di Holon, infatti, ci sono. La mostra chiude il 29 aprile. dmh.org.il

Uno sguardo nel futuro

Tra ieri e oggi

Sotto, un monocolo del '700 dalla mostra Overview. In basso a sinistra, gli occhiali con lenti prismatiche sfaccettate di Mykita + Maison Margiela e, al centro, un modello Pierre Cardin anni '60.



Overview è una piccola mostra sugli occhiali, al Museo del Design di Holon in Israele, diventata virale sui siti di moda e non solo. Perché? Perché segna il confine fra passato e futuro, con una bella retrospettiva – strepitosi i modelli futuristici di Pierre Cardin anni '60, disegnati dal padre del curatore – e un approccio semplice ma diretto a tecnologie avanzate e realtà virtuale. La strada è tracciata: il lato fashion dell'occhialeria sopravviverà, ma la *wearable technology* incalza. Il flop di Google Glass, gli occhiali per la realtà aumentata del colosso informatico Usa, è servito ad accelerare il processo, mettendo a nudo le effettive esigenze dei consumatori. È adeguandosi ad esse che Sàfilo, con il brand sportivo Smith, sta per lanciare *Lowdown Focus*, un modello che agirà via app sulle onde cerebrali per favorire la concentrazione. Meglio aprire gli occhi, e subito. **Federica Fiori**



L'ora giusta

In alto, l'innovativo modello Lowdown Focus di Smith, brand sportivo la cui linea di occhiali è proprietà dell'italiana Sàfilo. Al centro, una montatura dalla mostra Overview, in basso, i classici Aviator di Ray-Ban con la nuova tecnologia Chromance: pigmenti ad alto contrasto e filtri polarizzanti di livello superiore per una visione impareggiabile.



ANNA CLEVELAND

SEVENTY STORE Via A. Manzoni 46 20121 MILANO seventy.it

SEVENTY

S E R G I O T E G O N



RICREAZIONE senza CANNE

A Lavagna un ragazzo trovato in possesso di 10 grammi di hashish si è gettato dalla finestra davanti agli uomini in divisa. Mentre scuole e famiglie si interrogano, il lavoro degli educatori si fa sempre più difficile: contrastare la diffusione delle sostanze con i mezzi della persuasione. E non con la polizia

di *Alessandra Di Pietro*

Inutile illuderci: i controlli antidroga dentro e nei dintorni degli istituti superiori sono operazione quotidiana:

da Torino a Siracusa, nei licei classici e nei professionali, non si sono fermati neanche nei giorni della tragedia di Lavagna (Genova). Quando un ragazzo di 16 anni, trovato in possesso di 10 grammi di hashish, si è gettato dalla finestra di casa. Si è scoperto che era stata la mamma, preoccupata per le sorti del figlio, a chiamare le forze dell'ordine. Il dramma ha acceso nuove polemiche sulla Legge Fini-Giovanardi che criminalizza l'uso delle sostanze "leggere". Ma al di là dei commenti, restano le domande di sempre: perché in un luogo protetto come la scuola gli studenti fumano l'hashish e la situazione è così compromessa da richiedere l'intervento della forza pubblica? «Noi non vogliamo reprimere, ma prevenire», dichiara Thierry Guichard, vicepresidente dell'istituto Laura Bassi di Bologna. «Sono loro che ci chiedono di entrare, per azioni di controllo». Marzio Caggiano, preside del liceo scientifico e linguistico Paolo Giovio di Como, ribadisce: «Credo nella prevenzione più che nell'intervento di urgenza. Chiamerei le forze dell'ordine come extrema ratio, quando tutto è fallito. Qui per fortuna non è mai successo». Nel suo caso prevenzione vuol dire: «Corsi sulla sicurezza, educazione all'affettività, 92 programmi extracurricolari più il progetto Rete

Checkpoint

In molte scuole superiori italiane i controlli antidroga delle forze dell'ordine sono di routine.

per funamboli che gestisce uno sportello di aiuto psicologico per studenti e i genitori, dà supporto ai docenti ed elabora progetti ad hoc per le classi dove c'è anche un solo studente che presenta un problema». I risultati di questo lavoro che dura da cinque anni sono «l'eliminazione di violenza e bullismo e l'assenza di fumo all'interno della scuola, anche fra gli adulti». Il preside, che con i docenti fa spesso ricreazione in cortile tra i ragazzi, ne è giustamente orgoglioso. Ma se la scuola non è presente, cosa può fare un genitore in difficoltà? «Insisto a dire: parlate con i figli», risponde Federico Tonioni, psichiatra che ha creato e gestisce il Centro pediatrico per la psicopatologia da Web presso il Policlinico Gemelli di Roma. «Chiedete loro perché fanno uso di sostanze stupefacenti e ascoltateli. Mostrate la vostra impotenza: questo permette di ritrovare un contatto affettivo. Perché, se è giusto dare loro delle regole, non serve a nulla ridurre i figli all'obbedienza. Meglio aprire con loro delle trattative». Ma esiste una prevenzione? «Sì. Bisogna spiegare ai bambini come verbalizzare i sentimenti e tirare fuori la rabbia. Dovrebbero insegnarlo fin dalle elementari».

make
it bright



diadora
HERITAGE

diadora.com



STEFANIA MIRETTI
GIORNALISTA,
STEFMIRETTI@GMAIL.COM



Fake news
Il quotidiano tedesco *Bild* si è scusato con i lettori per avere dato credito alla falsa testimonianza di una donna che accusava i migranti di molestie.

Scusate, la notizia era un pacco

Il più diffuso tabloid tedesco, la *Bild*, ha chiesto scusa ai suoi lettori per aver diffuso una notizia che, al termine delle accurate indagini degli inquirenti, s'è rivelata completamente falsa. Le violenze di branco a opera di migranti durante i festeggiamenti del Capodanno 2017 a Francoforte? Non sono mai avvenute. Il caso sembrava ricalcare quanto (veramente) accaduto un anno prima a Colonia ed era perciò stato utilizzato politicamente in chiave anti-Merkel e anti-accoglienza, non solo in Germania. Ora sappiamo che era una patacca. O qualcosa di peggio: la testimone chiave, una donna di nome Irina A. che aveva rilasciato un'intervista per descrivere l'assalto di massa «a opera di almeno cinquanta uomini dall'aspetto arabo o nordafricano», dichiarandosi essa stessa vittima, secondo quanto accertato dalla polizia quella sera non era neppure a Francoforte. «La redazione», ha scritto il giornale, «si scusa per questa notizia sbagliata e inesatta, ma soprattutto per le accuse agli interessati. Questa segnalazione non corrisponde in alcun modo alle norme giornalistiche di *Bild*». Morale? Colonia non giustifica Francoforte e Francoforte non giustifica Colonia.

Mandateci a scuola

Una trentina di ragazzini migranti, tutti tra i 16 e i 17 anni

(minori non accompagnati, cioè con diritto di tutela), hanno protestato in modo violento, minacciando gli operatori della struttura pugliese nella quale sono stati collocati e sequestrando le due garanti per i minori in visita. Sui fatti è stata aperta un'inchiesta, per il momento senza ipotesi di reato e senza indagati. La rivendicazione dei ragazzi? «Mandateci a scuola! Ci date da mangiare e da dormire, ma noi vogliamo andare a scuola!». Per legge i minori dovrebbero restare nelle strutture di prima accoglienza per un massimo di 60 giorni, prima di essere trasferiti in comunità dedicate dove sia possibile avviare un percorso d'inserimento anche scolastico. Nella realtà, hanno spiegato le garanti contestate, ci sono ragazzi che da 15 mesi aspettano l'inizio di qualcosa che vagamente somigli a una vita normale.

183 milioni

Quanto costa all'anno, in dollari, proteggere la Trump Tower di New York, **dove sono rimasti a vivere la first lady Melania e il figlio Barron.**

Più o meno mezzo milione di dollari al giorno, senza contare la protezione di tutto il resto delle numerosa e poco stanziale famiglia del presidente.

ottodAme

almagreal

Un'altra, altrove.

ottodame.it

FELINE

MASSIMO ASSORBIMENTO DEGLI IMPATTI

Prendendo ispirazione dall'animale più veloce del pianeta, la FREDDY "FELINE" è una scarpa cross-training con suola a quadrupla densità, sviluppata per permettere il massimo assorbimento degli impatti sia nella parte frontale, grazie agli inserti di phylon a bassa densità, che nella parte posteriore, grazie al sistema ITS 2.0.

LA TECNOLOGIA ITS 2.0

Il sistema ITS 2.0 permette all'aria di fuoriuscire dal retro della suola, aumentando così l'effetto di assorbimento degli impatti. La tomaia senza cuciture e la scocca interna rendono "FELINE" una scarpa comoda e stabile nello svolgimento di attività sportiva.

EXTRA COMFORT

Il comfort di questa calzatura viene enfatizzato dalla presenza di una soletta interna in memory foam e da una fascia elastica che stabilizza il tallone.

DETTAGLI TECNICI

- ITS 2.0: IMPACT TECHNOLOGY SYSTEM
- suola a quadrupla densità
- tomaia senza cuciture
- scocca interna stabilizzante
- dettagli termolaserati
- fascia elastica sul tallone

freddy.com





FREDDY

the art of movement



Ora che ho. 108 anni

Elle Fanning

Un tempo si presentava preceduta dalla mamma, al seguito un esercito di publicist, agenti e assistenti. Ora arriva da sola e, al posto di ballerine e abiti floreali, indossa tacchi e un un modello vezzoso dell'ultima collezione Vivetta. Quello che non è cambiato per nulla è il tono di voce e la risata, cordiale, seguita da un'inesauribile voglia di comunicare, ascoltare, condividere le ultime esperienze, come la Women's march al Sundance, il festival di Coachella o la passione per Beyoncé, la sua cantante preferita insieme a Lady Gaga. Due dita di trucco, capelli raccolti, occhi che non ti mollano per un attimo. Elle Fanning, una sorella più grande e famosa (*Dakota, con cui ha esordito a tre anni in Mi chiamo Sam*, ndr), dopo 15 di carriera tra cinema e tv e una lunga lista di collaborazioni eccellenti (Angelina Jolie, Cate Blanchett, Scarlett Johansson, Brad Pitt, Matt Damon, e registi come Francis Ford Coppola e Nicolas Winding Refn), è diventata grande. Per capire quanto, basta vederla nel suo ultimo ruolo, quello di Loretta Figgis, nel film *La legge della notte*, dal 2 marzo al cinema, storia di gangster durante il proibizionismo scritta, diretta e interpretata da Ben Affleck, al suo quarto film come regista e al secondo a-

Ha appena finito il liceo, ma è sullo schermo da quando andava all'asilo: ora, nel primo ruolo "da donna". Però poi torna a casa, tra le braccia di nonna e le chiacchiere notturne con la sorella Dakota. «Tolti i lustrini, sono come le altre»

di Roberto Croci
foto Williams + Hirakawa

In fiore

Elle Fanning, 18 anni, è al cinema dal 2 marzo in *La legge della notte*, scritto, diretto e interpretato da Ben Affleck. La sua voce doppia anche la versione originale di *Ballerina*, al cinema in questi giorni.



**Testimonial**

Elle Fanning in denim e bomber ricamato Gucci: volto di Miu Miu e di molte altre griffe, già a 14 anni era testimonial per Marc di Marc Jacobs.

dattamento da un romanzo di Dennis Lehane, lo stesso di *Gone baby gone*.

L'evoluzione del suo personaggio, Loretta, è complicata: da prostituta diventa guida spirituale. Quali sono state le scene più difficili?

Quelle dei sermoni, lunghe e intense. Non sono abituata a parlare in pubblico e non ho mai fatto teatro. Ero nervosa ma Ben è stato paziente e mi ha dato il tempo necessario perché l'adrenalina mi desse il coraggio necessario per interpretarle al meglio. Non abbiamo fatto nessuna prova, a parte il dialogo: quello che vedete è tutto improvvisato. È il primo ruolo come donna, non più da adolescente. Sono cresciuta.

La religione è molto importante per Loretta, la rassicura. Lei è una persona religiosa?

Sono cresciuta nel Sud degli Stati Uniti, sono battista

«Ben Affleck è sensibile. È uno dei pochi registi maschi **che capisce perfettamente la mentalità di noi donne**»

come Martin Luther King, io e Dakota abbiamo frequentato la scuola domenicale. Ma non mi sono preparata attingendo alla mia esperienza privata. Ho invece ascoltato i discorsi di Aimee Semple McPherson, una predatrice molto popolare negli anni Venti. La storia di Loretta è molto tragica, alla fine diventa un animale da circo, senza mai risolvere i problemi che l'hanno portata a quel punto.

Come si è trovata con Ben Affleck?

Il vantaggio è che Ben, oltre ad avere talento come regista e scrittore, è anche attore. Sa esattamente cosa dire per farti capire ciò che vuole. È anche uno dei pochi registi maschi che capisce perfettamente la mentalità di noi donne. È sensibile. Ho imparato molto guardandolo sul set, uno dei miei sogni è diventare regista, come lui.

Intanto ha appena finito il liceo; ha intenzione di iscriversi all'università?

Sono contenta di avere finito il liceo.

Alcune mie amiche vogliono continuare a studiare. Io ho deciso di prendermi un anno per pensare, se mai dovessi tornare sui banchi sarebbe ovviamente in una scuola di cinema, come fa mia sorella, che studia alla New York University.

Vive ancora in famiglia?

Sì, non sento il bisogno di andare a vivere da sola. Viaggio molto e quando torno a casa ho bisogno di trovare un ambiente familiare, rassicurante, che mi coccoli. La famiglia è molto importante, il fatto di poter abbracciare mia nonna mi rende felice. Negli ultimi sei mesi ho girato due film, ho bisogno di una base solida, non posso sempre vivere in un sogno.

Uno dei film è *L'inganno*, diretto da Sofia Coppola, molto dark. E l'altro?

Sono Mary Shelley, la scrittrice inglese che ha scrit-

But the true voyagers
are only those who leave
Just to be leaving;
hearts light, like balloons,
They never turn aside
from their fatality
And without knowing
why they always say:
"Let's go!"

- Charles Baudelaire



DONDUP



Al cinema Elle Fanning con Chris Cooper in *La legge della notte*, noir diretto da Ben Affleck e ambientato negli anni ruggenti, in cui è un'ex prostituta che diventa guida spirituale.



La moda è un gioco
Sopra, bon-ton baby, Max Mara. A lato, da gran dama, Rodarte. A destra, femme fatale, Oscar De La Renta. Sotto, da sinistra, sex'n funny, Marc Jacobs, easy, con tote Dotcom di Fendi, e maschile, con un mix di designer che include la camicia di Lanvin.



to *Frankenstein*, in *A storm in the stars*, diretto da Haifaa al-Mansour, la prima regista saudita, odiata a causa degli argomenti che affronta, considerati tabù nel suo Paese, come la tolleranza, i pericoli dell'ortodossia e la critica alla cultura restrittiva araba.

Che rapporto ha con Sofia Coppola?

È come una sorella maggiore. Con lei ho girato un film quando avevo 11 anni e da allora siamo rimaste amiche. È Sofia che mi ha fatto scoprire la moda, che mi ha portato alla mia prima sfilata parigina di Marc Jacobs, quando avevo 13 anni. Mi ha presentato le sorelle Rodarte e Miuccia Prada. Il mondo della moda è un po' come quello del cinema, ti diverti a interpretare personaggi diversi a seconda di quello che indossi. Mi piace promuovere nuovi designer: per esempio, come vede, amo molto Vivetta, il marchio della stilista italiana Vivetta Ponti. Ho postato una foto di una sua maglietta su Instagram e mi hanno spedito un pacco pieno di abiti fantastici. Sofia mi ha anche insegnato ad apprezzare musica diversa da quella che ascoltavo in famiglia. È stato come avere una zia cool che ti fa vedere altre cose.

Che tipo di musica ascolta?

Sono cresciuta con un papà metallaro, è il fan più sfegatato degli AC/DC. Io preferisco ascoltare Beyoncé, Ed Sheeran, Meghan Trainor, o Adele. Ma il mio preferito è sempre John Travolta nei panni di Danny Zuko in *Grease*. Amo quel film, l'avrò visto almeno dieci volte.

Chi è la persona con cui si confida, a cui chiede più spesso consiglio?

Mia nonna è in cima alla lista, mi conosce meglio di tutti. È una persona radiosa, positiva, mi dà energia. Mentre mia madre accompagnava mia sorella Dakota sul set, era lei che mi portava alle audizioni. Mi ha sempre fatto coraggio. Subito dopo la nonna, mia madre e quindi Dakota: anche se con lei non parlo quasi mai di cinema, è rassicurante avere una sorella che ti capisce al volo, che sa esattamente quanto sia strano questo mestiere. Quando ci vediamo, passiamo notti intere a parlare, siamo entrambe animali notturni, andiamo a letto molto tardi. La notte per me è rassicurante, mi fa sentire più libera; di notte divento una persona normale, come tutte le altre ragazze della mia età, una specie di Cenerentola post-moderna.



TAGLIATORE

BALLA PER ME, ALICIA

*Arriva al cinema il film galeotto in cui
l'attore più hot del momento ha
incontrato la donna che ama.
L'ha stregato senza rimedio.
Scatenandosi su una pista da ballo*

di Alessandra Mattanza



Michael Fassbender

Amore sul set

Michael Fassbender (39 anni), dall'8 marzo al cinema con *La luce sugli oceani* di Derek Cianfrance, accanto alla sua compagna Alicia Vikander.

Occhi di ghiaccio, modi da gentleman. Michael Fassbender non è tipo che passa inosservato.

Di certo non se si presenta così: in doppiopetto, camicia leggera bianca e cravatta, con una leggera barba che gli segna il volto. «Di solito sono più casual. Ma non disdegno l'eleganza», precisa sfoderando il suo miglior sorriso omicida. Il gioco vale la candela, fidatevi: dietro il fascino e l'aspetto curato si nasconde una mente complessa e una sincera vocazione intellettuale. Dice di aver preso una certa razionalità dal padre tedesco e il carattere passionale e un po' irascibile dalla mamma irlandese. Complicato e irrequieto, lo si vede talvolta avventurarsi in cerca di un libro tra gli scaffali di Book Soup, la libreria di West Hollywood, dove vive. In Italia lo vedremo dall'8 marzo in versione super romantica ne *La luce sugli oceani* (presentato alla Mostra del cinema di Venezia), dove recita insieme all'attuale compagna, Alicia Vikander. Il 2017 è per lui un anno cinematograficamente intenso: l'abbiamo appena visto in *Assassin creed*, ispirato all'omonimo videogioco, al fianco ancora una volta di Marion Cotillard. «Un'attrice straordinaria, è stato bellissimo lavorare ancora insieme dopo *Macbeth*. In una donna ammiro la bellezza, ma soprattutto l'intelligenza e il talento, e lei ha tutte queste caratteristiche». Dall'11 maggio si mostrerà in versione spaziale in *Alien. Covenant*, sequel di *Prometheus* e

secondo prequel della saga di *Alien*. È in fondo un'avventura nel complesso sistema dei sentimenti anche *La luce sugli oceani*, in cui Fassbender è il ruvido e silenzioso guardiano di un faro, che finalmente incontra la donna giusta. Si innamorano, ma non possono avere figli. Finché un giorno, dal mare, arriva un neonato scampato a un naufragio. La coppia si trova di fronte a un dilemma che mette a dura prova l'amore che li unisce.

Come reagisce lei, quando l'amore impone delle prove difficili?

Sono convinto che dirsi le cose, essere diretti a proposito dei propri sentimenti sia fondamentale per far funzionare le cose.

Sul set esiste una forte chimica tra lei e Alicia Vikander. Non è un caso che vi siate innamorati anche nella vita vera.

Abbiamo cercato di tenere molte cose riservate, solo tra noi, ma ammetto che Alicia mi ha stregato.

Come?

La prima volta, su una pista da ballo. Si è lanciata ed è strepitosa. Ha una carica incontenibile ed è bravissima. Con lei, finzione e realtà si confondono sempre.

Lei che tipo è in amore?

(*Ride*, ndr)

È reticente? Le do uno spunto: ha fama di essere abbastanza turbolento. Conferma?

Non troppo turbolento, credo. E in tutta onestà, prima di diventare famoso non mi sono mai sentito attraente, anzi ero sempre quello più timido e impacciato. Ci crede se le dico che le donne mi evitavano?

Nemmeno per sogno.

E invece è vero. E timido lo sono rimasto anche adesso. Ha idea di quanto tuteli la mia privacy?

Mica facile, nei suoi panni: come se ne esce?

Non se ne esce. Il problema, poi, è che lavoro tantissimo e viaggio di continuo. Non è facile avere una vita sentimentale normale.

Non è turbolento solo in amore, vero?

Vero: amo le macchine e correre in pista.

In *Codice criminale* (indie movie su una comunità di criminali che vive in una roulotte, in uscita nel 2017): c'è una scena in cui guida velocissimo tra le vie di un paesino storico su una piccola auto.

Fortissimo! Ma nel film c'è molto altro.

Che cosa?

Il rapporto tra i personaggi, tra padri e figli, per esempio. È quasi teatrale nella sua profondità. E io ho sempre amato Shakespeare e il teatro: è da lì che ho cominciato a muo-



Sullo schermo
In alto: con Alicia Vikander in una scena di *La luce sugli oceani*; qui sopra: in *Alien: Covenant*, nuovo episodio della saga; a sinistra: *Codice criminale*.



SHOP AT [IMPERIALFASHION.COM](https://www.imperialfashion.com)

IMPERIAL
FASHION



Incontri
Fassbender con
Lenny Kravitz e la
fidanzata Alicia
Vikander sorpresi
in un ascensore, negli
studi della Nbc.

vere i primi passi nella recitazione.

Ed è ancora una volta padre sul set.

Lavorare con i ragazzini è stata un'esperienza stupenda, mi sono sentito responsabile per loro.

Fuori dal set si vede come padre?

Sì. Nella vita vera immagino che potrei trasformarmi in un papà molto protettivo. Del resto lo sono già parecchio con la mia famiglia, a cui sono molto legato, e con le persone che amo.

In questo film la musica è davvero cool. Si dice che lei sia un appassionato.

Non potrei vivere senza. Anche se molti dei miei gusti musicali sono fermi agli anni Ottanta, o a gruppi che seguivo da ragazzo.

Cioè?

I Metallica, i Nirvana, gli Slayer. A volte, però, ascolto anche musica classica o jazz, come la colonna sonora di *Shame*, un'altra storia a cui resterò per sempre legato. Un uomo tormentato, un po' come Cal, il protagonista di *Assassin's creed*, che è un assassino ma è come se non lo

sapesse... Sono tutte anime perse, alla deriva, alla ricerca di una loro identità a cui io sento di dover dare un corpo. E, alla fine, di tutti i quei personaggi mi resta sempre almeno una briciola.

In *Assassin's creed* compare anche come produttore. Le piace avere il potere di decidere?

Veramente tanto, lo ammetto. Al punto che penso che un giorno farò anche il regista. Trovo appagante poter portare avanti progetti in cui si crede.

Intanto continua a recitare, ci sono molte attese su *Alien. Covenant*.

Non vedo l'ora di farne parte. Ridley Scott, che lo dirige, è un mito e un visionario. Già con *Prometheus* siamo diventati amici e ci siamo divertiti un sacco. Ha un grande senso dell'umorismo ed è una fonte di ispirazione, come molti maestri del cinema con cui ho lavorato.

Sport a parte, le capita spesso di essere competitivo?

Penso che un po' di sana competizione nella vita non faccia per nulla male, anzi. Spinge ad andare avanti. G

«Diventerò un padre molto protettivo. Lo sono già con la mia famiglia e con le persone che amo»



ANTONELLI FIRENZE . COM

ANTONELLI

firenze

Niente bambole grazie

Ci sono quelle tradizionali, quelle fashion e perfino quelle trans. Ma le bambine di oggi le lasciano in un angolo: giocano più volentieri con trucchi, perline, peluche e mattoncini per le costruzioni. È un segno di emancipazione o dobbiamo preoccuparci?

di *Alessandra Di Pietro* - foto *Gabriele Galimberti*

Mia figlia non gioca con le bambole. Ha dieci anni e una scatola ben riposta piena di pupazze di varia foggia e diversa taglia. Le sono state regalate nel corso del tempo, ci ha sempre giocato poco e ha smesso del tutto già dalla prima elementare. Non solo lei. Anche (quasi) tutte le sue amiche non maneggiano puppe, almeno non quando stanno insieme, qui in casa mia (e capita spesso). Memore dello straziante addio alle bambole che consumai a 13 anni, sul balcone di casa dove giocavo di nascosto, per vergogna, con le mie amate, mi sono chiesta: saranno lei e il suo gruppo un caso isolato? Sono stata una madre così sciagurata da non instillarle il desiderio di imitarmi nell'accudimento? Saltando il rito di scarrozzare bambole e vestire le Barbie si starà perdendo qualcosa? Decisa a scoprire come stanno le cose, ho iniziato a chiedere alle altre mamme (e papà). E ho scoperto che no, mia figlia e le sue amiche non sono animali rari. «Le mie tre ragazze di 20, 18 e 13 non hanno mai giocato con nessun tipo di bambole» (Tiziana, Terni), «Mia figlia di otto anni non apprezza i bambolotti, le piacciono i look di Barbie, ama i mattoncini colorati» (Veronica, Milano). «N. e M., dieci e nove anni, amano le costruzioni e le perline, i pupazzetti piccoli che comprano all'edicola e dormono con il peluche. Zero Barbie» (Vittoria, Roma). «Emma si traveste, costruisce palazzi e stalle, inventa spettacoli, tutte le bambole ricevute in dono stanno in un angolo» (Valentina, Varese). Fabio Oddone, responsabile acquisti di



In tulle

Stella Pantini, quattro anni, vive in Toscana. Ama vestirsi da principessa e ha molte bambole, ma il suo gioco preferito è il maialino di peluche alle sue spalle.



**In rosa**

A sinistra, Julia, tre anni, albanese: adora le Barbie. Sotto, Tyra, cinque anni, svedese: la casetta in miniatura e i fornelli sono il suo gioco preferito.



Rocco Giocattoli, catena di negozi e distributore su territorio nazionale, conferma «la contrazione dell'età della bambola: c'è un'importante diminuzione di vendita e richiesta di bambole, sia tradizionali sia *fashion dolls*. Il bambolotto più famoso d'Italia guida la classifica di vendita, ma è iconico per i genitori più che per i bambini. I consumi delle piccole si sono spostati sulla parte "trucchi" oppure "art&craft" (vari laboratori di creazione, dai profumi ai braccialetti), aumentano i peluche da collezione e l'attenzione per i mattoncini colorati».

Amore finito tra le piccole donne e il loro giocattolo più tradizionale? Risponde Alessandra Valtieri, traduttrice e autrice di *Il coniglio di velluto. Guida narrata a giochi e giocattoli da 0 a 6 anni* (Giunti): «No, le bambine amano sempre le bambole, però agisce un fenomeno detto *age compression*, ovvero la compressione dell'età del gioco sempre più verso il basso». Invece esiste un'età giusta fino a cui giocare? «Dipende dalle bambine, alcune sono biologicamente precoci, ma i 10/11 anni potrebbero essere un'età di passaggio. Chi smette presto, o non ci gioca mai, perde la possibilità di mettere in essere attraverso il gioco uno sviluppo personale relazionale complesso, di cui l'accudimento del piccolo è solo una parte». Meno radicale la posizione di Elena Riva, psicoterapeuta dell'Istituto Minotauro: «Oggi la costruzione del genere femminile è più libera, le donne fanno molte più cose oltre che accudire e pulire, l'esperienza materna è meno prescrittiva di un tempo e anche meno vista dalle bambine». Secondo Fabio Oddone c'entra pure la tecnologia: «Se una bambina di quattro o cinque anni viene dotata di tablet, la bambola non cattura più l'attenzione a meno che non sia fortemente pubblicizzata». L'ampio spazio di un tempo è stato però anche rubato dai peluche, che piacciono anche ai bambini. E questo, secondo Riva, «ci dice quanto importante resta il

«Se una bambina di quattro o cinque anni viene dotata di tablet, la bambola cattura la sua attenzione solo se è molto pubblicizzata»

gioco dell'accudimento del cucciolo, una prova di ruolo genitoriale che viene espressa da entrambi i sessi. I giochi cambiano ma il significato simbolico resta».

Se l'infanzia è una terra di esercitazione per il futuro, le bambole sono solo uno dei tanti strumenti di cui le bambine dispongono per immaginare i mondi che abiteranno. Mentre la Toller Doll lancia la prima bambola transgender (appena presentata a New York), su *Bustle*, femminile online americano, Kat George, scrittrice e autrice tv, spiega di non aver mai giocato con le bambole e dunque di aver avuto il tempo di «vedere crescere girasoli nel cortile di casa, scrivere racconti di misteriosi omicidi o inventare coreografie ispirandomi a Kylie Minogue». George rivendica la sua infanzia liberata da Barbie e & come viatico per «un'immagine del corpo molto più sana, una visione non limitata delle possibilità di carriera, cicatrici che raccontano un'indole avventurosa, amore per la lettura e anche un prezioso ritardo sulle faccende del sesso, non avendo familiarizzato con bambole munite di tette. Esagerata? Forse. Rimane una suggestione: è una gran cosa per le bambine sapere che non serve essere maschi per giocare a costruzioni oggi, né per diventare pilota di aereo domani. E poi libere tutte. 

Milano · Firenze · Forte dei Marmi · Roma



**Roy
ROGERS'S**

shop at royrogers.it

Ragazzi di brigata

CHEF MAURO

**Mauro Colagreco,
40 anni, argentino.**

Dal 2006 è proprietario e anima del ristorante Mirazur a Menton, in Francia. È il primo chef non francese nominato Cuoco dell'anno dalla guida Gault & Millau. Nel suo ristorante si sceglie solo il numero di portate. Nel piatto, le creazioni degli chef sulla base dei migliori prodotti del giorno, raccolti nell'orto o comprati al mercato.

Uno pulisce i fiori, uno affetta le verdure, uno sfiletta il pesce, uno cuoce il pane, uno impiatta, uno lava le pentole. Sono la ciurma dello chef stellato Mauro Colagreco. Anime frontaliere incastrate da un unico amore: la cucina

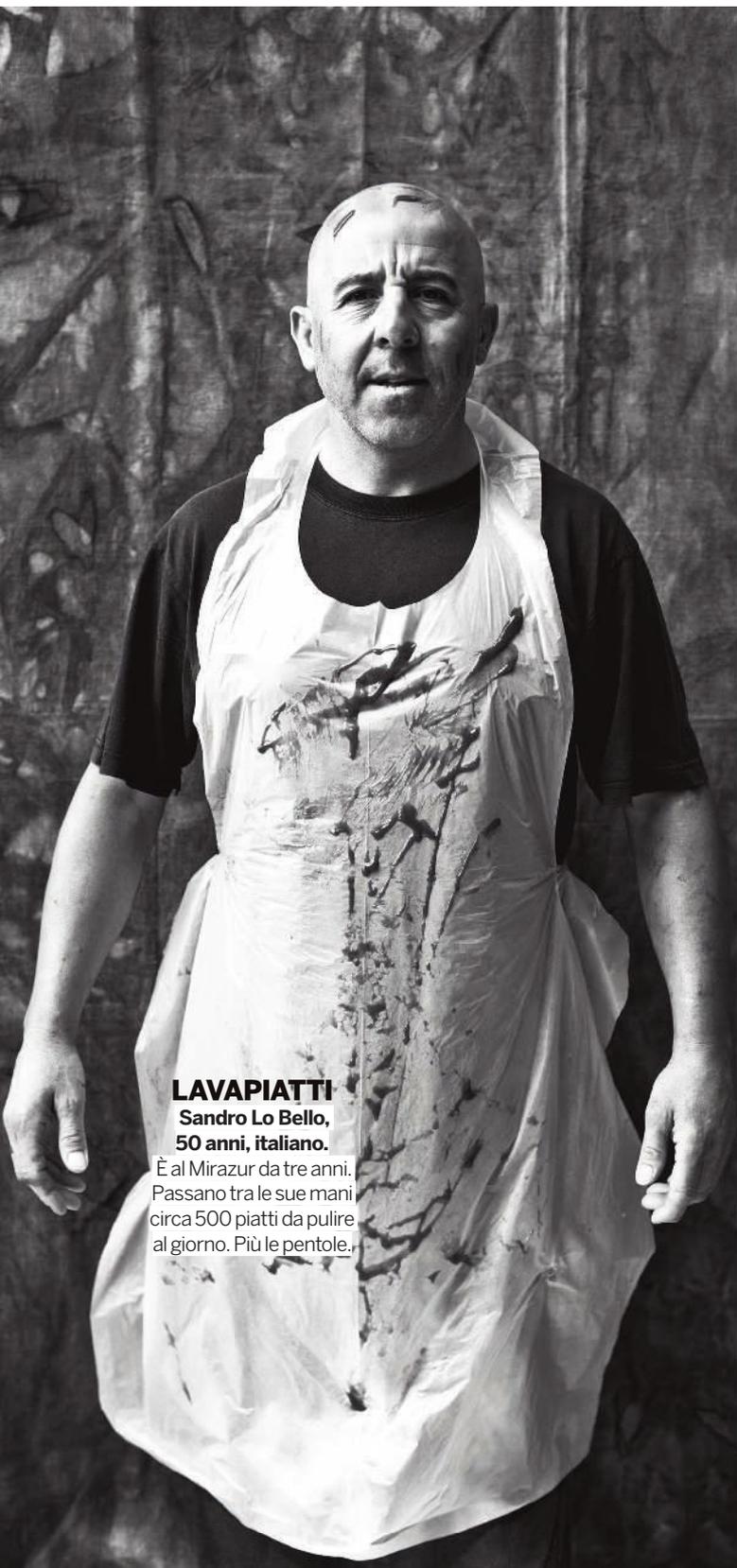
SOUS-CHEF

**Davide Garavaglia,
27 anni, italiano.**

Al Mirazur da quattro anni,
è addetto alle salse e alla
spesa. Dopo le prime
esperienze nei ristoranti
dell'hinterland milanese,
ha lavorato in Inghilterra
e per tre anni con lo chef
Davide Oldani.



«Cuoci un piatto e intanto ne decori un altro. E poi c'è il caldo, il fuoco, l'acqua bollente, i coltelli. Non puoi distrarti mai. E sei in ballo tantissime ore. Non basta essere pagati bene: per non arrendersi, ci vuole passione»



LAVAPIATTI

**Sandro Lo Bello,
50 anni, italiano.**

È al Mirazur da tre anni. Passano tra le sue mani circa 500 piatti da pulire al giorno. Più le pentole.

Il primo della brigata l'ho incontrato nel giardino, con il grembiule bianco addosso e la faccia rubata a Quei bravi ragazzi di Scorsese. Mi ha detto: «Più tardi, ora son troppo preso», ed è fuggito nel suo antro pieno di pentole da pulire, lasciandomi lì tra la jacaranda e il banano. Non era una scusa: nella cucina di un ristorante stellato, il tempo è il tiranno supremo a cui render conto, anche se fai il lavapiatti. Perché il lavoro di una brigata funziona così: ognuno ha un compito e un posto nella gerarchia. Uno pulisce i fiori, uno affetta le verdure, uno sfiletta il pesce, uno impiatta, uno impasta il pane, uno sceglie i vini, uno lava le pentole, tutti a turno spazzano per terra. Tutto in un gioco di incastri dove, se perdi un colpo tu, incasini gli altri, come un musicista che sbaglia i tempi dentro un'orchestra.

Più che un'orchestra, però, la cucina del ristorante Mirazur di Menton (due stelle Michelin, sesto posto nei San Pellegrino World's 50 Best Restaurants, rivelazione dell'anno Gault&Millau a soli sei mesi dall'apertura nel 2006), sembra la cambusa di una nave corsara: la brigata è la ciurma e lo chef Mauro Colagreco il capitano. Quarant'anni, argentino di La Plata, figlio di italiani emigrati dall'Abruzzo, chef Mauro ha l'aria levantina e lo sguardo di un marinaio marsigliese che ha imparato a uscire da bonaccia e tempeste. «Ho studiato Lettere ed Economia, ma non facevano per me. Poi una zia mi ha detto: Mauro, tu sei felice solo in cucina. Mi ha accompagnato nella scuola di uno chef e ho capito che quello era il mio posto». In piedi, sotto la jacaranda, mi racconta la sua vita. Di quando è arrivato in Europa a 20 anni, dei cuochi francesi che si chiedevano che cosa mai ci facesse un argentino nelle loro cucine, di quando ha aperto il Mirazur, delle stelle e dei premi. Ma soprattutto della sua brigata. «Il nostro non è un lavoro facile. Siamo in ballo tantissime ore ed è tutto un incastro perfetto: cuoci un piatto e ne decori un altro. Non puoi distrarti mai. E poi c'è il caldo, il fuoco, l'acqua bollente, i coltelli. Cerco di pagarli bene, i miei ragazzi, perché se non sei soddisfatto, dalle tue mani non esce nulla di buono. Ma il denaro non basta: ci vuole passione per non arrendersi».

La ciurma. Sono anime frontaliere, nate ai confini del mondo (in Argentina, Giappone, Italia, Francia, Romania) e salite a bordo qui, tra Liguria e Costa Azzurra: alcuni per restare, altri pronti a scendere a fine stagione, da

**CUOCO
DI PARTITA**

Pedro Oliveira,

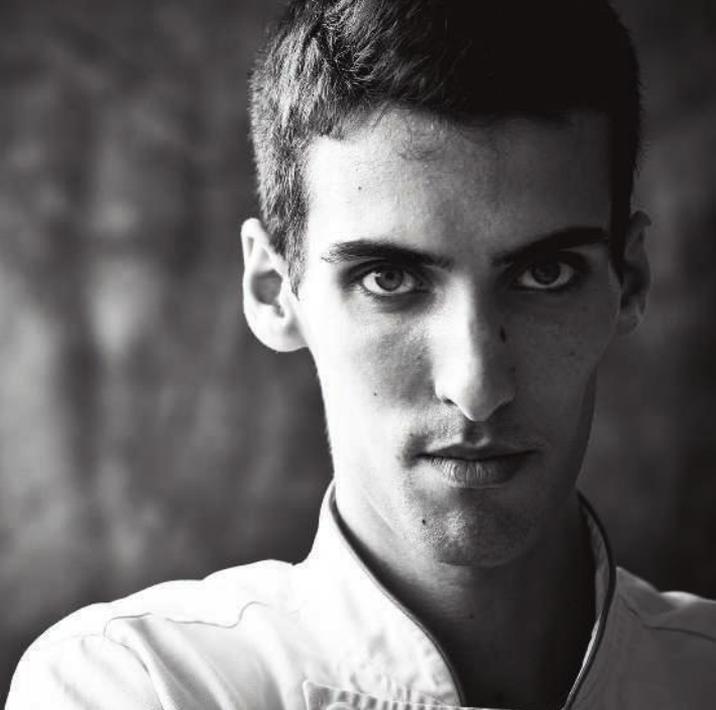
26 anni, portoghese.

Ha lavorato al Mirazur fino
alla passata stagione.



**CUOCO
DI PARTITA****Paulo Corsi De Araujo,
25 anni, brasiliano.**

È arrivato alla corte dello chef Colagreco nel 2015 come stagista. Ha fatto studi di nutrizione: se non avesse fatto il cuoco avrebbe fatto il giornalista gastronomico.



«Appeso in cucina c'è un quadro che dice: tutti sono importanti perché tutti sono utili a qualcosa»

buoni mercenari. Molti fanno così, mi spiega Valentina, riccioluta assistente dello chef: qualche mese e via, incapaci di reggere la pressione. Mi recupera in giardino e mi racconta quello che devo sapere: che la porta della cucina è la linea di confine tra la vita di brigata e i civili. E che, quando la oltrepassi, non importa se da cuoco o da stagista, accedi a un universo parallelo. «Smetti di essere Antonio Buono e diventi chef Antonio, non sei più Florenzia ma Tigre».

Regole di brigata. Le altre cose che contano sono due, appese ai muri della cucina: un'icona sacra e una regola di vita. L'icona è la nonna dello chef Mauro mentre fa la pasta, la regola un quadro che dice: tutti sono importanti, perché tutti sono utili a qualcosa. E a vederli lì, sudati, indaffarati, in mezzo al vapore che esce dai pentoloni, in mezzo al caldo dei fuochi e alle danze dei coltelli, vien da pensare che l'adesione alla regola sia totale. Lo è nelle mani di Emanuele, 27 anni, che fa a pezzi un coniglio sotto i miei occhi con una mannaia da macellaio. Marchigiano, figlio di ragionieri, sognava di giocare a pallacanestro e invece è rimasto folgorato sulla via della cucina. È qui da un anno, come cuoco di partita addetto a carne e pesce: taglia, disossa, divide, sfiletta, lacera, svuota. «È faticoso ma bellissimo», dice. E giù un altro colpo di mannaia.

Davide, 27 anni, sembra uscito da un film di Cronenberg in cui fa il ruolo del cattivo. Lungo e magro come un grissino, ha gli occhi chiari, la traccia di un piercing tra naso e sopracciglia. Arriva dalla cintura milanese. Suo padre ha fatto l'operaio e ora è in pensione, sua mamma fa le pulizie. Lui si è iscritto all'alberghiero perché l'odore delle cucine lo faceva pensare a suo nonno e ai crostacei che preparava. In casa gli dicevano: «Non vuoi studiare, guarda i tuoi fratelli». «E invece ho trovato la mia strada». È passato dai ristoranti da battaglia alla cucina di Davide Oldani.

RUNNER**Viorel e Daniela
Axinte, 46 anni,
romeni.**

Lavorano al Mirazur dallo scorso anno. Portano i piatti dalla cucina alla sala.





BOSIDENG



**SOMMELIER**

Benoît Huguenin,
21 anni, francese.

È arruolato
nella brigata dallo
scorso anno.

Al Mirazur ci è arrivato quattro anni fa e ora è sous-chef addetto alle salse. «Molla chi non ha voglia di mettersi in gioco. Negli altri ristoranti le cucine erano piene di vite parallele che non si incrociavano mai. Qui siamo come una famiglia. Il futuro? Sogno un ristorante tutto mio. Un giorno, chissà».

Chef e runner. Anche Antonio è italiano, di Napoli. «Avevo parenti nella ristorazione e ho fatto l'alberghiero. Non avevo il carattere giusto per finire in sala. Così sono passato in cucina. Prima le pizzerie, poi i ristoranti per matrimoni». Al Mirazur ci è arrivato come stagista e ora è chef. «Passiamo anche 16 ore al giorno insieme, dividiamo tutto, tranne le donne». Ride. «Per questo lavoro ho sacrificato anche l'amore. Ho la fortuna di una donna che mi aspetta da dieci anni anche se non siamo sposati. Prima o poi ci faremo una famiglia. Ma c'è tempo, ho 30 anni».

Viorel e Daniela una famiglia invece ce l'hanno. Per 14 anni, però, lui ha lavorato come cameriere sulle navi da crociera nove mesi l'anno, e Daniela stava in Romania a fare la farmacista. Poi un giorno lui l'ha guardata con gli occhi di un uomo abituato alla fatica e ha pensato: che cosa mi sto perdendo? «Eravamo qui a Mentone, in vacanza. Al Mirazur cercavano personale e ci siamo presentati. Hanno assunto me e anche Daniela. Abbiamo 46 anni: i nostri figli sono grandi. Ora pensiamo a noi». Lui fa il runner: sta vicino agli chef, prende i piatti e li porta in sala, senza far cadere neanche un fiore. Sono 12 chilometri a pranzo e 15 a cena su e giù per le scale. «Ora vogliamo imparare il francese: magari finiamo in sala».

«Ora vogliamo imparare il francese: magari finiamo in sala».

Alla fine arriva Alex, il lavapiatti. Il suo regno confina con la cucina ed è pieno di pentoloni grandi che puoi cucinarci un cristiano. Lui li pulisce e li prepara per il prossimo servizio. Lavorava per un'impresa edile che però ha chiuso e lui ha fatto un po' di tutto finché, tre anni fa, è arrivato al Mirazur. Lo diresti un duro, poi ci parli e scopri che è un pezzo di pane. «Vivo con mia madre: è rimasta vedova e le faccio compagnia. Pure io ora sono solo. Ho avuto una storia di 13 anni, ma è finita. Però ho il mio cagnone. Mi dedico a lui». Il lavoro gli piace. «Finché Mauro mi vuole, resto: basta cantieri, basta freddo. Certo, la mani patiscono un po'. Mica posso lavare con i guanti piatti da 180 euro. Li tratto come fossero miei. Miei... oddio, a casa mica li lavo tutte le sere i piatti». ☑

**CHEF**

Antonio Buono,
30 anni, italiano.

È l'alter ego dello chef Mauro. Arrivato come stagista quattro anni fa, ha scalato tutti i gradini della gerarchia interna.



manilagrace.com

Manila Grace



Tu, prima di tutto.

Pelle disidratata, spenta?

Attiva il suo potere auto-idratante!

NUOVI

Hydra-Essentiel

Idratazione intensa, luminosità immediata.



Ogni giorno, inquinamento e shock termici - caldo e freddo, ambienti chiusi ed esterni - disidratano la pelle, d'inverno come d'estate.

Al tatto è ruvida, il colorito è spento. La soluzione? Una campana di vetro... o i Trattamenti Hydra-Essentiel, formulati con uno straordinario elisir idratante: la pianta di Goethe bio, capace di riattivare il potere auto-idratante della pelle. Tuffati in un mare di texture dissetanti universali, a qualsiasi età. Con l'esclusivo Complesso Antinquinamento Clarins*.

Clarins, N°1 in Europa nei prodotti di bellezza venduti in profumeria**.

www.clarins.com

Estratto di
pianta di
Goethe bio,
potente
attivatore
di idratazione
naturale.

*A eccezione di Bi-sérum intensif "anti-soif".
**Fonte: NPD BeautyTrends*, vendite in profumeria - prodotti di trattamento brand prestige - a valore 2015, totale 4 paesi - Francia, Italia, Spagna (penisola) e UK.

CLARINS

shop on www.gazel.it





gazel



IL BAMBINO PERFETTO

Figli sani, belli, a misura dei nostri desideri: era fantascienza, presto potrebbe diventare realtà, grazie alle tecniche che permettono di modificare il Dna degli embrioni. Resta la domanda: è giusto "programmare" bebè con caratteristiche favorevoli? Abbiamo provato a rispondere

di Paola Centomo

Quarant'anni fa, in un laboratorio inglese, accadeva un fatto destinato a rivoluzionare il modo di venire al mondo. Non dentro un utero, ma dentro una provetta sbocciava la vita di Joy Louise Brown, la neonata che al suo primo vagito in sala parto venne salutata come "la bambina del secolo": già, quell'esserino biondo e sgambettante di due chili e mezzo era il frutto vivente di enormi ricerche svolte da scienziati pionieri della fecondazione artificiale (tra cui un futuro Nobel), che erano finalmente riusciti a fecondare con successo l'ovulo di sua madre, impossibilitata a concepirlo per vie naturali, con gli spermatozoi di suo padre. Quarant'anni dopo, quel concepimento che lasciò a bocca aperta il mondo viene ormai replicato quotidianamente nelle tante cliniche della fecondazione

assistita, diventata nel frattempo pratica accettata e sempre più diffusa: ogni anno nascono grazie a essa 350.000 bambini. Ma oggi la scienza sta spalancando un nuovo salto epocale: la possibilità di modificare il Dna dell'embrione umano, intervenendo sui geni per modificarli con altri. Ricordate? Nel 2015, in un laboratorio universitario della Cina, i ricercatori operarono sugli embrioni di scarto di un centro per la fertilità, estraendo il gene responsabile di una grave forma di malattia genetica e sostituendolo con uno sano sintetico. Segno forte di una rivoluzione nascente, cui è seguito, un anno fa, il fatto che ha definitivamente diviso la ricerca genica in un prima e in un dopo. Sempre nel Paese dove quarant'anni fa è stata concepita la "bambina del secolo", un'eccellente ricercatrice di 38 anni, Kathy Niankan, è stata ufficialmente autorizzata dal severo ente di controllo inglese a manipolare con il suo team e per fini di ricerca un embrione umano, prima volta al mondo.

LA GENETICA TAGLIA-INCOLLA

Alla base di questo incredibile balzo in avanti ci sono le nuove tecniche di "editing genetico" e in particolare la CRISPR/Cas9, sigla astrusa come un rompicapo ma che in futuro ci diventerà molto familiare. «Semplificando al massimo: questa tecnica identifica il Dna nella parte in cui lo si vuole modificare, quindi lo taglia al fine di inserire in quel punto una parte di Dna corretta, prodotta sinteticamente», dice Sergio





«C'è chi immagina che la scienza possa sottrarre alla lotteria del caso ciò che il caso ha sempre governato. **Un'idea che è un sogno, ma anche un orrore**»

Ottolenghi, professore senior di Genetica all'Università Milano Bicocca. Una specie di "taglia-incolla" del Dna. «L'idea dell'editing genetico, ovvero di modificare in maniera mirata alcuni geni non è nuova, solo che 20 anni fa comportava processi lunghissimi e complessi. Oggi, quel che in passato si realizzava in diversi mesi si può ottenere in pochi giorni. Poiché è una tecnica rapida, precisa, economica e dalle molteplici applicazioni, si è già diffusa nei laboratori, dove la si usa comunemente in campo sperimentale su cellule in vitro o animali». Ma se, grazie ai progressi delle biotecnologie, nei laboratori si lavora già per sostituire i geni malati con altri sani, quale sarà il prossimo passo? Creeremo in vitro bambini liberi da terribili malattie genetiche, dal rischio di sviluppare il cancro e l'Alzheimer, dalla predisposizione all'ipertensione, alla depressione, alla celiachia? Immaginando che la scienza possa sottrarre alla lotteria del caso ciò che il caso ha sempre governato, possiamo ipotizzare figli creati con le caratteristiche che noi desideriamo? Alti, bellissimi e svegli, dotati di un talento innato per la musica o lo sport? Insomma: quanto è lontana, l'idea-sogno-orrore, a seconda del punto di vista, del bambino perfetto?

OCCHI BLU, CAPELLI BIONDI

«Va chiarito che gli interventi sul Dna e gli studi condotti finora sono stati eseguiti su embrioni animali e sono, in tutto il mondo, ammessi per scopi di ricerca conoscitiva: al momento l'efficienza di questa tecnica è molto bassa», puntualizza Valeria Savasi, responsabile del Centro di riproduzione assistita dell'Ospedale Sacco e professore associato dell'Università di Milano. «E sul piano etico le applicazioni dell'editing genetico su embrioni umani sono ancora molto discusse. Prima di poter applicare una qualsiasi tecnica è importante verificare che sia priva di rischi o di conseguenze gravi. Va da sé che quanto oggi viene fatto in ricerca potrebbe essere finalizzato a combattere le malattie genetiche e quindi, sì: in futuro andremo certamente a correggere i geni malati, con lo scopo di far nascere sana la maggior parte possibile degli individui». Insomma, la scienza non sta lavorando per creare il bebè biondo e dagli occhi azzurri. «Tecnicamente, si potrebbe modificare l'embrione di un topo per ottenere certe caratteristiche, ma sull'uomo tutto si complica in maniera impressionante», dice Ottolenghi. «Predeterminare la



motivi



statura? Nell'uomo ci sono centinaia di geni che la controllano. Possiamo pensare di modificarne uno, due, non centinaia. Non solo: potremmo anche ipotizzare di inserire in un embrione umano un gene superattivo dell'ormone della crescita, ma se ciò poi lo facesse ammalare? Tecnicamente non è una strada praticabile, perlomeno per caratteristiche come l'intelligenza o l'aspetto fisico. Non dimentichiamo poi che queste manipolazioni comportano anche dei rischi tecnici estremamente elevati». «Quando intervenne sul Dna dell'embrione, l'équipe cinese produsse anche una serie di mutazioni non previste e potenzialmente molto pericolose perché capaci di generare nuove malattie», aggiunge Savasi, ricordando che le prestigiose riviste *Nature* e *Science* si rifiutarono di pubblicarne i risultati. «Se le stesse mutazioni si verificassero in embrioni destinati alla vita, si ripercuoterebbero in maniera disastrosa sulla specie umana».

MASCHIO O FEMMINA ON DEMAND

Intanto, genitori desiderosi di concepire bimbi con caratteristiche favorevoli (a chi? Ai bimbi? A se stessi?), sfruttano ogni conquista che la scienza e la legge mettono a loro disposizione. Negli Stati Uniti le cliniche della fertilità, affidandosi a martellanti campagne via Web, coltivano enormi business seducendo con la pratica del *family balancing*, un modo politicamente corretto per indicare la selezione del sesso del nascituro. Molti trentenni di classe media sono disposti a pagare, oltre al prezzo della fecondazione, più o meno altri 20.000 dollari per portarsi a casa la certezza di una bimba o di un maschio (in questo momento pare che *girl* vinca contro *boy* sette a tre). Non sono coppie infertili, ma clienti che potrebbero concepire naturalmente, determinati a usare la fecondazione in vitro per un unico motivo: in America la diagnosi pre-impianto fatta sugli embrioni consente di selezionare quelli da trasferire nell'utero anche sulla base del sesso. E qualche clinica comincia a uscire allo scoperto offrendo la selezione del colore degli occhi.

«Perché generare un figlio malato, se la genetica consente di farlo nascere sano? **Meglio manipolato e sano, oppure non manipolato e malato?»**

ANCORA TANTI INTERROGATIVI

In tempi che vedono la procreazione sempre più scissa dalla sessualità, sono tante e profonde le domande che i progressi della scienza, destinati a espandere i confini del “tecnicamente possibile”, spalancano a ciascuna di noi. Perché generare un figlio malato, se la genetica consente di farlo nascere sano? Meglio manipolato e sano oppure non manipolato e malato? E poi, se delle due posizioni condivido la prima, devo evitare solo le malattie mortali o anche quelle curabili? Qual è il confine tra ciò che è patologico e ciò che non lo è? «Chiedo: aumentare, genericamente, la resistenza dell'apparato immunitario attraverso una modificazione genetica è una questione di salute o un capriccio? Le domande aumentano, a cascata. Ma poi, perché condannare chi, per ipotesi, volesse pre-

terminare che un figlio nasca con gli occhi verdi? Quali sono le argomentazioni razionali per vietarlo?», provoca Chiara Lalli, docente di Bioetica all'Università di Teramo e autrice di *Bioetica per perplessi* (Mondadori), saggio nuovo e interessante perché sfida a porsi domande scomode. «La nostra esperienza, la coscienza, l'immaginario sono sempre arretrati rispetto a quanto la scienza ci propone. Ci viene istintivo proteggerci stigmatizzando»,

dice, spiegando che assumere una lucida posizione etica significa compiere un continuo esercizio di messa in crisi delle convinzioni. «Per orientarsi, il primo passo è conoscere: informarsi molto bene su come funzionano le tecniche e a cosa servono. Quindi, sul piano morale, bisogna lavorare sulle argomentazioni razionali, mantenendo un'attitudine il più possibile perplessa. Nel senso di curiosa e aperta, per non cadere nelle trappole delle risposte immaturo e immediate, dei pregiudizi. E delle paure». 



ALPHA
S T U D I O

ALPHA-STUDIO.COM

NARACAMICIE.COM - INFO@NARACAMICIE.COM - 02 36728159





NARACAMICIE

[primavera.estate.2017]

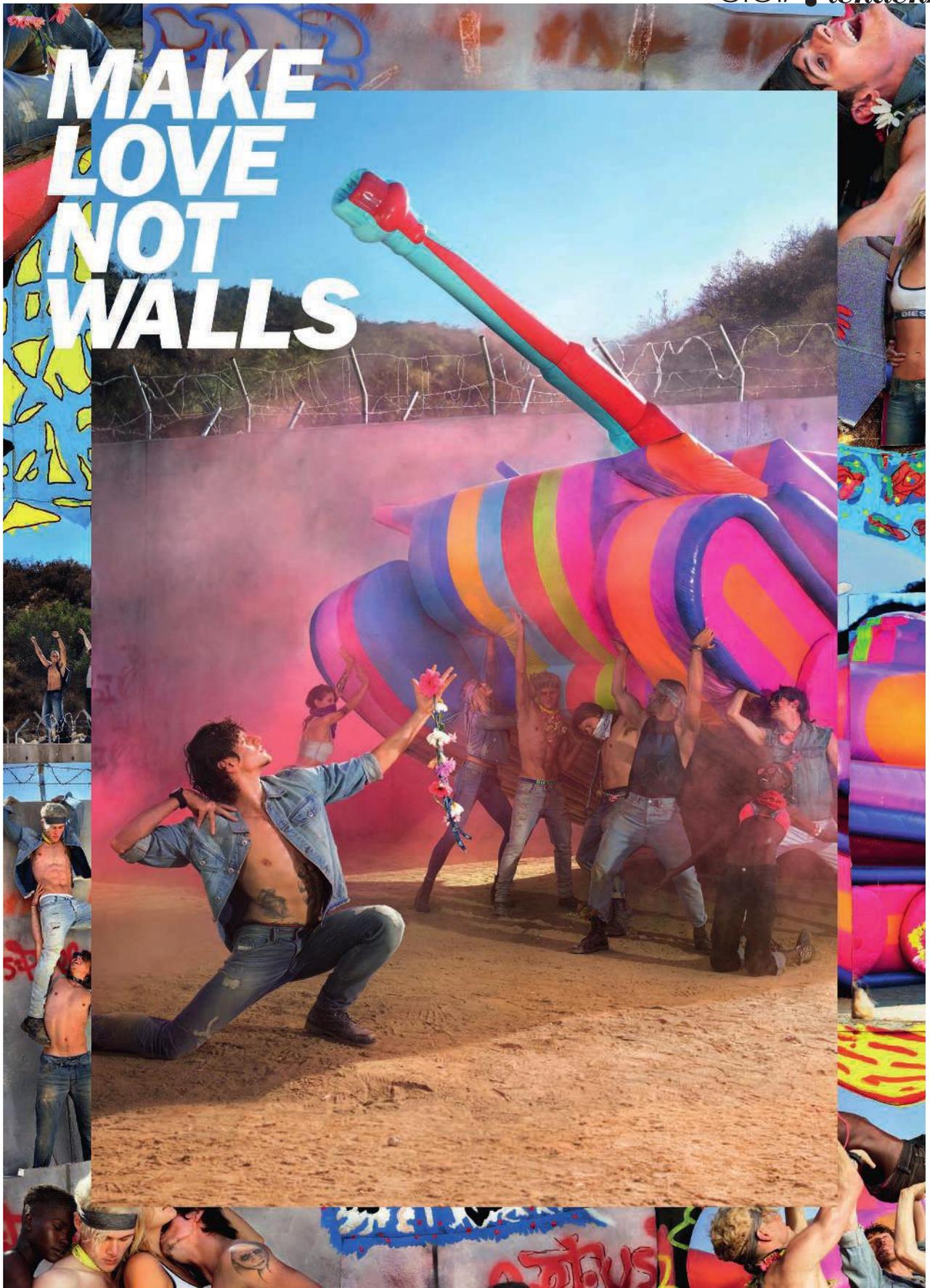


Ieri, oggi e domani

Un collage di volti,
da Twiggy a Jimi Hendrix,
da John Lennon a Andy Warhol,
da Cher a Che Guevara,
per la locandina della mostra
*You say you want
a revolution?* al V&A
di Londra fino al 26 febbraio.
Pagina accanto, la nuova
campagna pacifista di Diesel,
firmata dall'artista-fotografo
David LaChapelle.

Rivoluzione!

MAKE LOVE NOT WALLS



COURTESY OF VICTORIA AND ALBERT MUSEUM

Il mondo è in fermento. Politica, globalizzazione ed ecologia non sono più parole astratte, ma temi “caldi” che spingono la gente a scendere in piazza. E anche il fashion system si schiera di Federica Fiori



Brexit, sì o no?
 Contrari sia Daniel Fletcher, a sinistra, il cui set di sfilata per la p/e 2017 era un sit-in pro Europa, che Chris Shannon, a centro pagina, con copricapi bandiera (a stelle dell'Unione). In basso, una frase della stilista Zandra Rhodes: «Non aggiungere nulla alla determinazione della gente di influenzare il cambiamento».



DIOR

Rivoluzione!

Il primo a spiegarci che la moda è un formidabile sistema comunicativo e significativo fu un certo Roland Barthes. Un vate per chi si occupa di linguistica, che non avremmo scomodato se

non fosse per un altro assunto altrettanto fondamentale ricavato dai suoi studi: la moda è, *de facto*, la quintessenza stessa della rivoluzione, è quella plusvalenza chiamata desiderio, che ci rende attratte da B quando già possediamo A, e da C quando finalmente possediamo B. Insomma, la moda è la bacchetta magica che infrange ogni regola esistente, un tuffo nell'ignoto, un modo come un altro per guardare avanti. Non teme lo scandalo, anzi, ne è portatrice fiera e sana. Gli stilisti, nel tempo, ne hanno esercitato il potere di rottura con legittima autorità, talvolta per rivendicare cause collettive e personali. Prima fra tutti Vivienne Westwood: «Uso la moda come scusa per parlare di politica. In quanto stilista ho una voce e questo è un bene». Fino a ieri, però, Vivienne era poco più che un'eccezione. Oggi, invece, è la regola. Perché mai come alle recenti sfilate la moda ha veicolato messaggi forti, impegnati, scomodi. E mai prima d'ora i set di passerella – dalle ambientazioni agli hashtag, dalle colonne sonore alla composi-

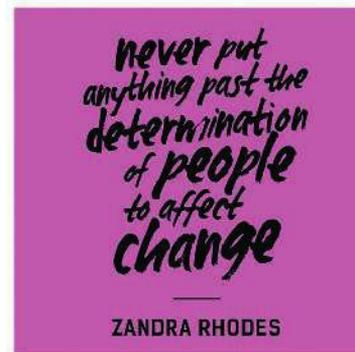
zione del front row – si erano rivelati così politicamente schierati. Al di qua e al di là dell'oceano. Con Balenciaga che fa sfilare sull'uomo una stola-salvietta col logo della Maison, inequivocabilmente simile alla grafica del senatore americano indipendente Bernie Sanders – l'unico a definirsi, dagli anni del maccartismo, un socialista democratico. Anche lo stilista americano di

Da Parigi a New York

Sopra, una delle T-shirt con slogan della p/e 2017 di Dior. Sotto, la marcia Occupy Wall Street, ormai alla sua terza edizione. In molti l'hanno subito definita un fenomeno (anche) di costume, per i look attentamente ponderati dei partecipanti. A questi ultimi è ispirata la collezione a/i 2017-18 di Francesco Ragazzi per Palm Angels.



CHRISTOPHER SHANNON





SHOP ONLINE
SILVIANHEACH.COM

SILVIAN HEACH



Perché io valgo

Sopra, uno degli storici *call to action* della Fashion Revolution: il movimento, nato quattro anni fa, ha una sua settimana della moda, dal 24 al 30 aprile. Info: fashionrevolution.org

origini messicane Raul Solis, per LRS Studio, porta in passerella un underwear dal messaggio chiarissimo, *F*ck your wall* ('fanculo il tuo muro), mentre Calvin Klein apre e chiude la sfilata sulle note di *This is not America*, di David Bowie. C'è pure un hashtag, *#tiedtogether*, stampato sugli inviti di alcuni stilisti e simbolizzato da una bandana bianca, da esibire come un monito: al bando le fratture, la moda è integrazione. L'elenco, già lungo, potrebbe allungarsi ancora in questi giorni: Diesel ha appena lanciato una rivoluzionaria campagna firmata dall'artista-fotografo David La-Chapelle, in cui campeggia un grande carrarmato gonfiabile

con i colori dell'arcobaleno. *Make love, not walls*

(Fate l'amore, non i muri) è il claim dell'adv appena presentata alla London Fashion Week, un esplicito riferimento a tutte le barriere materiali, sociali e culturali che oggi si stanno costruendo e vanno, secondo la Maison, abbattute. In attesa di scoprire quali proteste ci riserveranno le sfilate di Milano e Parigi, si può ancora visitare la mostra *You say you really want a revolution?* al Victoria and Albert Museum di Londra fino al 26 febbraio: il *fil rouge* che unisce musica, moda e ribellione si dipana come una traccia indelebile lungo gli ultimi 50 anni. E raggiunge idealmente perfino gli hipster curdi, fondatori del locale *Gentlemen's fashion club*, per i quali la barba (assai trendy e alternativa) simboleggia un modo pacifico per dire "no" al Califfato dell'Isis. **G**

STAR IN PIAZZA

Gli Stati Uniti? Mai stati così uniti.

Tutti, o almeno molti, contro Donald Trump. Dopo la Women's March, un milione di persone scese in piazza a Washington per sostenere i diritti delle donne, degli immigrati e dei lgbt e dopo le dimostrazioni contro il decreto, per ora revocato, che vietava l'ingresso negli Usa ai cittadini di sette Stati a maggioranza islamica, anche il mondo dell'entertainment si schiera. In prima fila c'è Shailene Woodley, con molte star allo *@Standing Rock #NoDAPL*, la protesta contro l'oleodotto che servirebbe a trasportare petrolio passando per la riserva sioux di Standing Rock, con gravi conseguenze ambientali. Trump ha annunciato di volere riavviare i lavori, che erano stati bloccati dopo le proteste dei mesi scorsi. In ottobre, Shailene era stata anche arrestata: un passo falso delle autorità, evidentemente, che ha dato enorme risonanza alla causa dei sioux. Tra i nuovi *movement*, c'è poi l'hashtag virale *#nastywoman* (donna brutta), derivato dall'appellativo rivolto a Hillary Clinton da Trump durante l'ultimo dibattito elettorale, che ha ispirato una poesia alla diciannovenne studentessa Nina Donovan, recitata da Ashley Judd durante la Women's March. Al recente Sundance Film Festival, Rob Reiner ha parlato per tutti: «Questa nuova ondata di attivismo è diversa da quella degli anni '60, quando erano solo i giovani e gli hippie a scendere in piazza. Ora sono tanti quelli che ritengono la presidenza Trump pericolosa come un cancro». **Roberto Croci**



BALENCIAGA



LRS

Attivisti doc

In alto, un collage di Vivienne Westwood realizzato per *Harper's Bazaar* da Charis Tsevis. La stilista, icona del punk britannico, è anche un'attivista impegnata. Al centro, la stola di Balenciaga e una manifestazione in favore di Bernie Sanders, durante le presidenziali Usa.



CREATURES OF COMFORT



MOSCHINO



primadonna
COLLECTION

MATTEO MAFFUCCI
CANTANTE DEGLI ZERO
ASSOLUTO. HA LASCIATO
ROMA PER MILANO.
POTETE SEGUIRE LE SUE
PERIPEZIE DI "EXPAT" SUL
NOSTRO SITO GIOIA.IT.



Quando TORNI a casa e ti senti A CASA



Canzone per leggere l'umore:

Sugar man di Sixto Rodriguez.

Quando smetti di contare i giorni, vuol dire che è successo qualcosa. Quando torni a casa e ti senti a casa. Quando inizi a non sentirti uno che passa e che poi se ne va. Quando ti rendi conto che scrivere di Milano inizia a diventare parte del tuo stare a Milano. Quando prendi abitudini, aggiungi difetti, quando casa inizia ad assomigliarti, quando anche gli incroci delle strade diventano vie che riconosci. Milano comincia a starmi comoda, come una tuta. Ho accettato il tono, il ritmo, il suo desiderio di essere bella. Ho capito che nessuno accetterà mai il fatto che una brioche è in realtà un cornetto e il caffè non è liscio, è un caffè e basta. Chisseneffrega.

Ho capito che mi sento bene. Che è già un buon punto di partenza. Adesso mi godo il viaggio. Ho navigato sui Navigli, ho passeggiato per NoLo, ho girato in tondo fino a perdere l'orientamento. Ho arredato casa, ho dormito su divani di ogni tipo (questa è una delle mie tante ossessioni), ho scoperto persone interessanti e ho bevuto dappertutto. In centro e in periferia. Ho scoperto che se mi tolgo lo zaino con maschere e cappello (per nascondermi), lo snobismo (per difendermi) e la pigrizia (per non rischiare), posso crescere ancora. A Milano ho iniziato a farlo. Ho scoperto che un certo anonimato, o almeno il fatto di non avere interlocutori che più o meno sanno tanto di te, regala la meravigliosa possibilità di stupirsi, incontrare in maniera intensa e vivida nuove "teste". Per andare altrove basta sommare un movimento dopo l'altro. Un piede e poi un altro. L'impresa è stata trovare il coraggio del primo passo.

«*E adesso
questa città
comincia a
starmi comoda,
come una tuta*»

Di Roma mi manca:

1. L'ironia. 2. La bellezza. 3. La leggerezza. Milano riconosce il senso estetico, ma è pettinata con troppa lacca. Milano è più rispettosa del tempo, è più democratica, è più educata. Milano ordina le priorità, forse rende più cinici ma anche più consapevoli. È una città che dovrebbe essere obbligatoria almeno un anno per tutti. L'altra mattina, appena mi sono

svegliato, ho aperto la finestra, il cielo era azzurro e senza nuvole, ho aperto la finestra e mi sono fatto travolgere dall'aria gelida: per la prima volta non ho pensato a nulla che non fosse: «Sono nel posto giusto». Finalmente.

E adesso?

Ora non ho più alibi. Superato il primo momento dove potevo giocare a fare il diverso, quello che viene da "un'altra parte", adesso basta. Non funziona più. Milano, poi, è piena di altri come me. Non ho la presunzione di raccontare questa città in maniera efficace o diversa dal solito, sono sicuro però che esplorarla a tutto tondo mi farà risparmiare una montagna di soldi dallo psicologo. In fin dei conti sono scappato per trovare altri "mondi" e altre idee. Se avete la possibilità di farlo, buttatevi. Non è una questione di età, quello è un alibi. La scommessa è il nuovo inizio.



Polello dal 1976

UNA LUNGHISSIMA STORIA D'AMORE.

MADE IN ITALY

Sì, le voglio.



*Polello presenta una linea di Fedi
dedicata alle nuove forme dell'Amore:
modelli in oro rosa, bianco o giallo,
con diamanti impreziositi
da tagli esclusivi.*

Scopri la collezione Fedi 2017 su www.polello.com

0384.81220 - seguici su fb



JANET



& JANET

SHOP ONLINE AT JANETANDJANET.COM

SURKANA.COM

©medias ph. roberta pagano



SURKANA



Karlie
Kloss

La modella di Chicago, 24 anni, posta su Instagram i suoi risvegli. «Nel tempo libero dormo, è il mio lusso», dice.

Vince chi *dorme*

Passato il trend delle quattro ore di sonno a notte “per vivere di più”, ronfate e pennichelle tornano di moda.

Tanto che è nata perfino una Sleep legacy. Che ha per testimonial molte “belle addormentate”

di Roselina Salemi



Gwyneth Paltrow

L'attrice californiana, 44 anni, sul suo sito *goop.com* (la bibbia dei trendsetter) dedica molti post all'arte del dormire e ha dichiarato il 2017 "anno del sonno".

Ha sempre avuto ragione Arianna Huffington.

L'hanno presa in giro non poco per la sua battaglia del sonno (quand'era all'*Huffington Post*, che ha lasciato per fondare una start-up di salute, si dice avesse appeso amache in ufficio) e i giornali americani si sono scatenati con giochi di parole: «Dalla buona novella alla buonanotte». *The sleep revolution*, il suo libro uscito lo scorso anno, oltre a offrire la possibilità di passare una notte in casa della signora Huffington, ha fatto nascere la Sleep legacy, la lega del sonno. Persone diverse con percorsi diversi, da Sheryl Sandberg, direttore operativo di Facebook, la settima donna più potente del mondo secondo *Forbes*, a Jeff Bezos, patron di Amazon, sono arrivate alla stessa conclusione: basta con lo slogan "dormire meno, vivere di più", roba per rockstar. Oggi la nuova tendenza è: dormire di più, vivere meglio.

Uno studio di *madetomeasureblinds.uk.com* dimostra che uomini e donne di successo non hanno mai dormito (e non dormono) molto. Donald Trump si vanta spesso del suo breve riposo (tre-quattro ore a notte contro le sei di Barack Obama). Margaret Thatcher, ex premier britannica se la cavava con quattro. La ceo di Newton Investment management Helena Morrissey se ne concede cinque. Forse era necessario che a sostegno della Sleep legacy arrivasse lo star system, portabandiera dell'essere sempre svegli anche a costo di usare sostanze "pericolose". Sul sito *goop.com*, la bibbia di quel che fa tendenza, Gwyneth Paltrow ha dichiarato il 2017 "anno del sonno".

SOGNI D'ORO

Per ogni età c'è un numero di ore di sonno adeguato. Ecco le indicazioni della Sleep foundation (*sleepfoundation.org*).

Neonati 0-3 mesi:

dalle 14 alle 17 ore; appropriato 11-13 ore e fino a 18-19; non raccomandato al di sotto delle 11 ore e al di sopra delle 19.

Dai 4 agli 11 mesi: dalle 12 alle 15 ore; appropriato 10-11 ore o 16-18 ore; non raccomandato meno di 10 ore e più di 18.

1-2 anni: dalle 11 alle 14 ore; appropriato 9-10 ore e fino 15-16 ore; non raccomandato meno di 9 ore o più di 16.

3-5 anni: 10-13 ore; appropriato 8-9 ore e fino a 14 ore; non raccomandato meno di otto ore e più di 14.

6-13 anni: 9-11 ore; appropriato 7-8 ore e fino a 12 ore; non consigliato meno di 7 e più di 12.

14-17 anni: 8-10 ore; appropriato da 7 ore e fino a 11; non raccomandato meno di 7 ore e più di 11.

18-25 anni: 7-9 ore; appropriato da 6 e fino a 10-11 ore; non raccomandato meno di 6 ore e più di 11.

26-64 anni: 7-9 ore, appropriato da 6 e fino a 10 ore, non raccomandato meno di 6 ore e più di 10.

da 65 anni: 7-8 ore; appropriato da 5-6 ore e fino a 9, non raccomandato meno di 5 ore e più di 9. **R.S.**

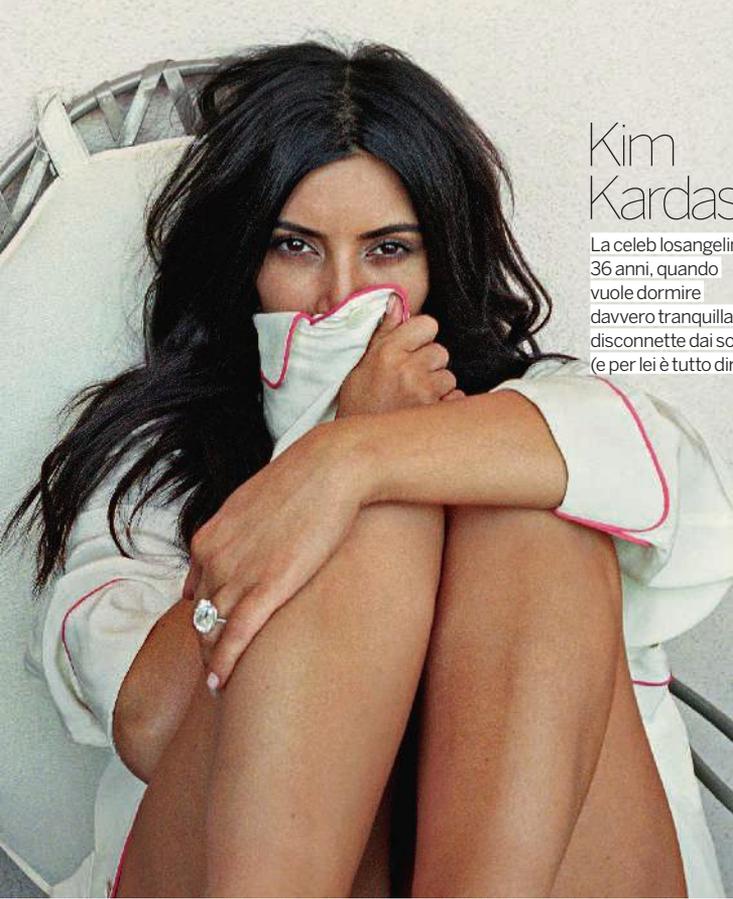
Con la sua *detox strategy* sostiene che dormire è importante «quanto e più della dieta». E nel libro *Goop clean beauty* spiega quanto sia stretto il rapporto tra sonno e bellezza: «Quando non dormo abbastanza, mi guardo e mi vedo come se fossi stata investita da un camion». Lo chiama *clean sleeping* (sonno ripulitore): «Sette-otto ore minimo, ma se posso anche dieci, precedute da un massaggio ai piedi». E salta da una rete tv all'altra per sostenere quanto sia importante passare del tempo tra le lenzuola.

Altre celeb che, a differenza di lei, hanno avuto cattive abitudini, predicano la techno-detox: andare a letto dopo aver staccato telefoni e computer. Cameron Diaz nel suo *The longevity book* mette il sonno tra i segreti di una lunga vita in salute. Kim Kardashian dichiara di dormire dieci ore filate (incredibile: ogni tanto si disconnette dai social), mentre il suo insonne marito Kanye West è finito in

ospedale con l'esaurimento nervoso. Gisele Bündchen aggiunge al risveglio un'ora di yoga/meditazione. La supermodella Karlie Kloss, ex Victoria's Secret, racconta: «La gente pensa che nel tempo libero io faccia chissà cosa. Io adoro dormire! La pigrizia è un lusso fantastico». Vero. Il sonno è davvero il nuovo lusso, specialmente se accompagnato da esperienze sensoriali, fragranze, candele. Gli alberghi offrono come extra gli *sleep retreats*: lenzuola speciali, mascherina hi-tech, addirittura un coach. Da Sephora è in vendita il kit Can't sleep (€ 9,90), un roll on con gli oli essenziali per rilassarsi e uno spray per cuscino alla lavanda, camomilla e vetiver. Magniflex ha creato Smartech, un sistema che comprende materasso, rete e un'app dove consultare i dati raccolti da sensori invisibili nella camera da letto per sapere come si dorme.



Souvenir 



Kim
Kardashian

La celeb losangelina, 36 anni, quando vuole dormire davvero tranquilla si disconnette dai social (e per lei è tutto dire).

Registrano tutto: inizio del riposo, sveglia, durata, percentuale di sonno profondo e leggero, numero di volte in cui ci si è alzati, battito cardiaco e frequenza respiratoria. Il giusto allenamento per arrivare preparati al 17 marzo, Giornata mondiale del sonno (*worldsleepday.org*).

Qualcosa sta cambiando. Valori come la super efficienza sono diventati meno importanti. Lo spiega Sheryl Sandberg: «Se potessi tornare indietro e cambiare qualcosa degli anni passati, mi obbligherei a dormire di più». E non considerando particolarmente meritevoli i manager con le occhiaie – un tempo degni di medaglia come prova di attaccamento al lavoro – ha elaborato un sistema per arrivare a dormire sette-otto ore. Intanto i libri sull'insonnia e gli esercizi per dormire scalano le classifiche. Richard Wiseman, professore di psicologia alla University of Hertfordshire è una delle più importanti autorità europee in materia. Nel suo bestseller *Il potere del sonno* (Vallardi, tre milioni di copie vendute nel mondo), smantella una quantità di luoghi comuni sull'addormentarsi come: contare le pecore, bere latte caldo e fare flessioni. E dimostra invece che le luci rosse (al contrario di quelle blu degli schermi), il profumo di lavanda e il tentativo di restare svegli sono perfetti per assopirsi. Da Shawn Stevenson, autore di *The model health show*, un programma online di alimentazione e forma fisica (suo è *Sonno facile*, Sperling & Kupfer) arriva una dritta niente male: spalmarsi in qualunque punto dolorante, sul collo, sulle spalle e sul petto, un po' di magnesio spray puro ogni sera. E buonanotte! ☑

GIOIA! *contrordine*

Cinque regole contro l'insonnia

Università e centri di ricerca studiano come propiziare il sonno. Ecco i loro consigli

1

BUIO PESTO

Eliminate le fonti di luce. Secondo una ricerca dell'Università di Harvard, il bagliore di un lampione o un'insegna scombussola l'orologio biologico. Bisogna creare il buio perfetto con tende oscuranti. Uniche luci accettate: la luna e le candele, che sono anche romantiche.

2

CELLULARI IN ESILIO

Smartphone, tv e computer devono stare fuori dalla camera da letto. Allo Sleep research centre dell'Università di Loughborough, in Inghilterra, i volontari esposti al segnale del cellulare impiegavano il doppio del tempo ad addormentarsi. Ovvio: i display elettronici stimolano gli ormoni della veglia.

3

UN BEL MASSAGGIO

Fate un massaggio almeno una volta la settimana. Secondo uno studio pubblicato sull'*International journal of neuroscience*, il massaggio aiuta a disattivare il sistema nervoso parasimpatico (reazione: lotta o fuggi) e attivare quello parasimpatico (riposo e digestione). Vanno bene anche dieci minuti di automassaggio ogni sera.

4

A PIEDI NUDI

I ricercatori della Emory University (Usa) hanno scoperto un legame tra sonno scadente e infiammazioni. Che fare? Semplice. Camminare scalzi in casa. Il collegamento tra il corpo e la terra, chiamato *grounding* o *earthing* (letteralmente messa a terra), permette agli elettroni sulla superficie di passare nell'organismo riducendo lo stress e garantendo quindi un sonno migliore.

5

DOLCE ROUTINE

Preparatevi per andare a dormire come per un appuntamento. Jessica Alexander dello Sleep council (Uk), sostiene che il corpo adora la routine, perciò ciascuno deve trovare la sua: bagno caldo, pigiama, libro, tisana, sempre alla stessa ora. Memo: il sonno migliore si ha tra le 22 e le 2. **R.S.**

info.monomarca@cafenoir.it - cafenoir.it



CAFÈNOIR®

Nei negozi Full Collection Shop CAFÈNOIR puoi scegliere fra tutti gli articoli della collezione, con consegna anche a domicilio. Cerca il tuo negozio su cafenoir.it



Se l'autore È DONNA, cambia TUTTO

Se devi spiegare la battuta sono guai, sia per te sia per la battuta, disse una volta Mike

Nichols a Meryl Streep. Se devi spiegare l'io narrante, pure. Eppure, nell'epoca in cui c'è la gara a chi si offende prima, le battute vanno spiegate quasi sempre, quasi tutte. Carlo Conti ha trascorso Sanremo a dire «Scherzavo» dopo ogni battuta scontata, innocua, che non avrebbe turbato neanche la principessa del regno della Permalosità. Erano battute alla portata della comprensione anche di un treenne, ma non si è mai al sicuro dalla suscettibilità a casaccio, e quindi lui si portava avanti: scherzavo.

L'io narrante, poi, è una causa persa. Solo un pazzo scriverebbe i veri fatti propri in un luogo pubblico; eppure chiunque scriva, filmi, rappresenti cose in prima persona è costretto a specificare in continuazione «Non sono proprio io, è una versione drammatizzata di me, io sono solo uno spunto per dire "io"» (variante prolissa di «Scherzavo»). Carrie Fisher sbuffava quando liquidavano come mera trascrizione delle sue vicende familiari *Cartoline dall'inferno*: «È più facile credere che non abbia capacità d'inventarmi un linguaggio e dei dialoghi, e che possieda solo un registratore le cui pile non finiscono mai». Nora Ephron sosteneva fosse un limite imposto alle sole femmine: se lei scriveva un libro sul suo divorzio la consideravano priva d'immaginazione e capace di raccontare solo i fatti propri, ma «Philip Roth parla solo delle sue fidanzate e nessuno dice niente».

«Philip Roth che parla della sua prostata è un artista. Ma Nora Ephron che scrive un libro sul suo divorzio è priva di fantasia»

GUIA SONCINI
GIORNALISTA E SCRITTRICE
IL SUO ULTIMO LIBRO
È QUALUNQUE COSA
SIGNIFICHI AMORE (GIUNTI)



Non so se sia vero, ma di sicuro a percepire l'enorme differenza tra raccontare i fatti propri e rielaborarli in modo che siano interessanti (o commoventi, o divertenti, o insomma arte) facciamo più fatica anche noi femmine, se a narrare è una

femmina. Se Philip Roth parla della sua prostata, è un grande artista che affronta uno dei temi più importanti: la decadenza del corpo. Se Louis CK monologa di quant'è ingrassato, sfasciato e con due bambine piccole che gli impediscono di stare in pace anche in bagno, è un adorabile seduttore che sa quanto ci piacciono le debolezze dei maschi (e non è neanche il primo: già Guccini ci conquistò confessando che «nemmeno dentro al cesso possiedo un mio momento»).

Se invece sei Lena Dunham, devi

passare i sei anni di *Girls* a ribadirci che Hannah Horvath non sei tu. Nonostante il concetto si dimostri da solo: Hannah Horvath avrà pure la tua autostima, il tuo esibizionismo, il tuo brutto carattere, ma è troppo priva di talento e di tenuta sulla lunga durata per diventare ideatrice e regista e protagonista di una serie a 25 anni, e farla un caso culturale e sociale. È una di noi, Hannah: non so voi, ma io tra i 25 e i 30 anni non avevo la costanza di tenere un diario per più di una settimana, figuriamoci essere responsabile di un telefilm, venire identificata da tutti con la protagonista, farmi insultare sui social, e sopportare anche che un'opera di fantasia venga scambiata per un manuale d'istruzioni. Adesso che *Girls* sta finendo (in America è iniziata la sesta e ultima stagione), Lena ride: le hanno chiesto se non si vergognava a suggerire di aprire le gambe e farla vedere al capufficio, ma come hanno potuto pensare che fosse un consiglio e non «guardate cosa combina questa svitata che interpreto»? Avrebbe dovuto mettere una scritta alla fine d'ogni puntata: scherzavo.

EAU THERMALE
Avène



Tutto il talento di un architetto...

Rughe evidenti, solchi profondi, perdita di tonicità, mancanza di luminosità: con il passare del tempo, l'architettura del viso si modifica.

PHYSIOLIFT offre una gamma inedita e completa di trattamenti "architetto" anti-età, affine alla fisiologia cutanea, per contrastare il tempo con fermezza. Il suo trio di principi attivi esclusivi aiuta a ricaricare* la pelle in collagene, acido ialuronico e vitamina A, elementi costitutivi fondamentali della sua struttura.

PHYSIOLIFT si distingue anche per le sue texture uniche e sensoriali che inondano di piacere tutti i tipi di pelle, anche quelle sensibili.

*Test *in vitro*

PhysioLift

INNOVAZIONE
ANTI-ETÀ
ARCHITETTO

Contrastare il tempo
con fermezza



Seguici anche su 

www.avene.it

Laboratoires dermatologiques
Avène
PARIS

#stayrock

S. Alice





Alta tensione Una ragazza turca durante una manifestazione. Dalla fine del 2015, il Paese è stato colpito da feroci attacchi terroristici da parte dell'Isis e del Pkk (il partito estremista curdo): 14, con più di 250 vittime e centinaia di feriti.

La Turchia CHE RESISTE

Ieri era uno splendido mosaico di culture, oggi è un Paese a brandelli, evitato dai turisti, in perenne stato di allerta per via degli attentati. Ma qualcuno continua a sedersi ai caffè, a scrivere, a firmare appelli. Contro la repressione. E la paura

di Linda Dorigo da Istanbul

Piove a Istanbul. I traghetti si avvicinano da una sponda all'altra del Bosforo, mentre lo stretto è coperto da una nebbia sottile che nasconde la città. Si passeggia senza incappare in frotte di turisti: nel 2016 il turismo è diminuito del 30 per cento rispetto all'anno precedente, un giro d'affari di 22 miliardi di euro andato in fumo. L'abbandono dei turisti è dovuto a una lunga scia di attentati, l'ultimo dei quali alla discoteca Reina a Capodanno, e al prolungato stato

d'emergenza deciso dal Governo dopo il fallito colpo di Stato del 15 luglio scorso. Ma Istanbul sembra resistere alla paura di un nuovo dramma e tutto sommato non cambia le proprie abitudini. Si fa sempre colazione nei caffè di Cihangir, shopping nei negozi di via Istiklal, capita di scorgere festeggiamenti per un matrimonio ed essere invitati ad entrare nelle case di Sultanahmet.

Parallelamente il Governo porta avanti la repressione contro chi ritiene colpevole del tentato golpe.

Nella morsa sono finiti giornalisti, intellettuali, funzionari pubblici e accademici. La popolazione turca vede limitare giorno dopo giorno la propria libertà d'espressione, a vantaggio di un crescente conservatorismo e di un diffuso radicalismo. Sono soprattutto i giovani a temere questa deriva: «E se abbandoniamo il secolarismo, sarà la politica tutta a perdere di significato». Derya Firat ha un curriculum invidiabile: professoressa di Sociologia all'Università Mimar Sinan di Istanbul, si è laureata in Scienze politiche e in Sociologia a Parigi, ed è tra i fondatori dell'Associazione per gli studi di Sociologia della memoria e della cultura. Come molti professori sospesi lo scorso 9 febbraio dall'Università di Ankara, ha firmato l'appello con cui 1.128 accademici hanno chiesto allo Stato di porre fine al massacro contro la popolazione nel sud-est della Turchia. «Sono terrorizzata», confessa. «Se mi arrestano perdo il passaporto e tutti i miei diritti. Non potrei più lavorare negli uffici pubblici». Molti professori sono diventati più cauti nell'esprimere le proprie opinioni, da quando studenti particolarmente ligi alle volontà del Governo li hanno denunciati. «Fino a poco tempo fa parlavamo di antimilitarismo, matrimoni gay, anti-capitalismo. Invece ora ci troviamo a combattere una guerra per difendere il laicismo, che è del tutto nuova».

Come gli accademici, sempre meno scrittori riescono a lavorare senza pressioni. Il caso di Asli Erdogan è un esempio: arrestata ad agosto scorso con l'accusa di appartenere a un'organizzazione terroristica,



«Se ci arrestano **perdiamo il passaporto e tutti i diritti**, non possiamo più lavorare negli uffici pubblici. **Siamo diventati molto cauti**»

ha dovuto passare quattro mesi in carcere. Giwanmerd Kulek invece è un giovane traduttore e romanziere curdo. Scrive per la casa editrice Avesta e cura le notizie culturali per il settimanale *Bas*. «Sono stato educato in turco: usare il curdo vuol dire affermarne l'esistenza e dare alla mia lingua un riconoscimento culturale». L'oppressione del pensiero e delle libertà è diventata una condanna comune a tutti gli intellettuali del Paese, «ma in quanto curdo sento di viverla in misura maggiore rispetto ad altri». Da quando sono cominciate le ostilità nella regione, il numero dei libri pubblicati in lingua curda è diminuito drasticamente. «La gente non legge più, vive in uno stato di completo abbandono e disperazione. Io stesso mi sento a disagio a leggere i miei articoli seduto in un caffè, perché temo

Cultura e speranza

A sinistra, Burak Fidan, proprietario delle case editrici Raskol 'un Baltasi e 160. Kilometre. Sotto, Derya Firat, professoressa di Sociologia, tra i 1.128 accademici che hanno firmato un appello al Governo per chiedere la cessazione dei massacri nel sud-est della Turchia.

PH Joseph Cardo



TRASFORMA IL MAKE-UP IN ARTE

MAKE YOUR

mark.

LA NUOVA LINEA MAKE-UP IN ESCLUSIVA AVON

"Ho scelto Mark perchè mi permette di essere artista di me stessa"

Melissa Satta volto Avon

Il Valore della Bellezza

AVON



CERCA LA PRESENTATRICE PIÙ VICINA A TE SU AVON.IT

Nel mirino

Giwanmerd Kulek, romanziere e traduttore curdo. Sotto, Teoman Kumbaracibasi, attore. La loro vita, come quella di molti intellettuali "non allineati", è diventata più difficile a causa delle misure repressive del governo.



«Eravamo un'orchestra dove suonavano curdi, cristiani, aleviti, atei, musulmani, ebrei, liberali, conservatori, **ma oggi è tutto sparito»**

di noi era lì per ragioni ecologiste. Ognuno aveva validi motivi e buone idee per il futuro, ma non siamo stati capaci di sederci a un tavolo e creare una nuova unione». Teo e altri 30 amici hanno fondato il partito politico Gezi, il cui primo punto è il niente affatto scontato diritto di vivere: «La società è mossa ancora da impulsi animaleschi. Ci siamo detti che dobbiamo sopravvivere finché non acquisterà maggiore consapevolezza».

La società civile di cui Teo parla è poi quella in cui vivono immersi i lettori di Burak Fidan, proprietario delle case editrici Raskol 'un Baltasi e 160. Kilometre. «Risvegliarsi dal sogno ottomano è stato un trauma. Il terremoto culturale iniziato con il movimento di Gezi park e continuato con il colpo di Stato del 15 luglio non si è fermato. Ne stiamo pagando ancora le conseguenze. La più importante è aver capito che più niente unisce il popolo turco: nessuna identità, nessuna eredità ottomana, nessuna cultura comune. Abitiamo nello stesso Paese ma viviamo in secoli diversi. Eravamo un'orchestra dove suonavano curdi, cristiani, aleviti, atei, musulmani, ebrei, liberali, conservatori, ma oggi anche questo mosaico è sparito. Che cosa possiamo fare? Io credo che la creazione letteraria possa aiutare», riflette Fidan. «Scrittori ed editori possono fornire la medicina necessaria perché i lettori si ripuliscano dalla sporcizia dentro cui hanno vissuto negli ultimi anni». ☒

di incontrare qualche sguardo ostile».

Chi invece non ha paura è Teoman Kumbaracibasi, detto Teo, che si guadagna da vivere come attore per famose soap opera turche come *1001 notti*. Finora ne ha girate 250, più 15 film, 30 spettacoli teatrali; alle spalle ha anche quattro album di musica rock, di cui uno destinato ai più piccoli. Appena si libera parte in tour come cantastorie. «Compongo canzoni sulla fratellanza traendo ispirazione dai grandi romanzi di Puškin, Prévert, Neruda. Per produrre arte è sufficiente la concentrazione. La pressione dall'esterno non mi influenza, per fortuna». Per due settimane, tra maggio e giugno 2013, Teo è stato tra quei 300.000 turchi fermi in piazza Taksim a manifestare contro l'abbattimento di Gezi park. Durante le manifestazioni hanno perso la vita nove persone, a causa della dura repressione da parte delle squadre antisommossa. «Solo l'un per cento





Maryley®

Made in Italy

**Al cinema**

Ferzan Özpetek, 58 anni: il suo *Rosso Istanbul* sarà nelle sale dal 2 marzo.

Quel che resta di Istanbul

Dal 2 marzo è nelle sale il nuovo film del regista turco, girato all'ombra di golpe e attentati. Ma sempre col sogno di una "vita dolce"

di *Gaspare Baglio*

«Venga, le faccio vedere il film, così mi dice che ne pensa». Ferzan Özpetek, sorriso sorridente, mi fa strada negli studi di doppiaggio romani, in via Margutta. «Andiamo in una sala dove sembra di essere al cinema». È rilassato e scherza con il suo storico sceneggiatore Gianni Romoli e gli operatori: il clima confidenziale rimanda alle tavolate mangerecce rese celebri da *Le fate ignoranti* e *Saturno contro*. Il grande schermo s'illumina di sguardi e atmosfere di *Rosso Istanbul*, nelle sale dal 2 marzo, ispirato al romanzo autobiografico dello stesso Özpetek. Una vicenda di relazioni complicate e segreti che si snoda attorno alla storia di uno scrittore e un regista. Il colore del titolo è vivo come le passioni da batticuore, ma si intorbidisce se guardiamo l'attualità e i cambiamenti di una metropoli che, da sempre, è sintesi perfetta di Oriente e Occidente.

Parliamo di Istanbul oggi.

Ho messo una data all'inizio del film: 13 maggio 2016.

Questo perché la città, che si sviluppa velocemente, in quel momento era così. L'ho descritta com'è nella realtà.

Si vedono anche i quartieri musulmani?

No, non è quella la Istanbul che ho voluto raccontare.

E quale allora?

Quella laica. Sono cresciuto a Kalamis, dove c'erano greci e armeni, un miscuglio di culture e religioni. Oggi i giornalisti sono interessati alle zone più ortodosse, ma non credo che la vera religione sia negli estremismi.

Qual è la sua strada spirituale?

Credo nel signore delle stelle, nella natura. Sono molto distante dalle grandi religioni: allontanano l'uomo dall'uomo e dalla vita pensata in modo dolce. Creano muri.

È stato difficile girare un film all'ombra di golpe e attentati?

A livello di sensazioni sì. Una settimana prima delle riprese un terrorista si è fatto esplodere a un chilometro dal set. L'atmosfera era strana, ma eravamo anche molto protetti.

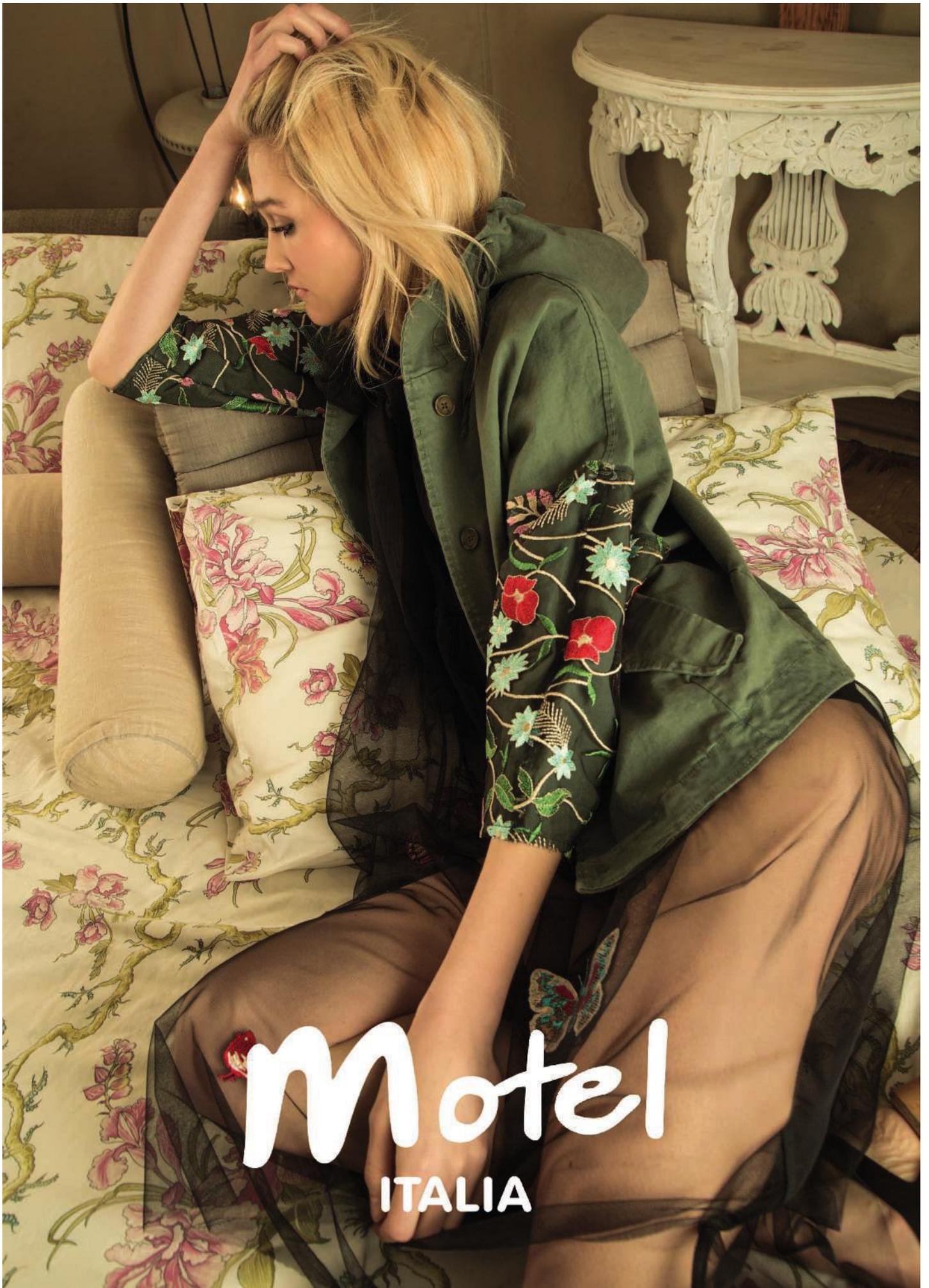
La città sembra avere tentacoli che trattengono il protagonista.

Mi affascino i luoghi e le persone che non ti lasciano andare. È il bello della vita. Forse nasce tutto dal fatto che sono stato trattenuto da Roma.

Dove ha ambientato il set?

In una casa rossa vicino a dove trascorrevi le vacanze estive. La proprietaria si ricordava di me da bambino. A quel punto mi è tornata alla mente la festa del suo matrimonio. Realtà e finzione si intrecciano, come spesso accade nella mia carriera.

Nel film uno dei protagonisti dice all'altro: «Noi siamo ancora lì». La stessa frase di *La finestra di fronte*. È vero. Certe cose ti rimangono dentro.



Motel
ITALIA



SERENA LA ROSA
GIORNALISTA. LA SUA
PROFESSORSA DI SCIENZE DICEVA
SEMPRE: «IL TUO NOME È UNA FRASE
DI SENSO COMPIUTO»

Cara Scarlett la MONOGAMIA è sottovalutata

Io ti capisco: hai 32 anni e archiviato di fresco il tuo secondo matrimonio, anche a me verrebbe un certo scoramento. Poi, per carità: lui era un giornalista, per di più francese, e sempre con l'aria di quello che ha di meglio da fare. Livello di difficoltà: inferno. Ma una qual sfiducia nell'istituzione è senz'altro fisiologica. «L'idea del matrimonio è molto romantica», hai detto a *Playboy*, «e nella pratica può essere meraviglioso. Ma non penso sia naturale essere monogami. Mi metteranno in croce per quello che sto per dire, ma credo sia fatica: una gran fatica. E se in molti – tutti – lo troviamo faticoso, vuol dire che allora tanto naturale non è».

Hai ragione. Rimanere insieme per anni – decenni, in certi casi leggendari – è un atto deliberato, a tratti massacrante. Una lo fa perché pensa che l'alternativa sia peggiore: mettersi in casa un estraneo al quale dover spiegare tutto: come si mettono le mani addosso, i bambini a letto, i bicchieri nella lavapiatti. Una lo fa perché c'è qualcosa di struggente e risoluto

nel vivere senza preoccuparsi di piacere. Quello che dicono i giornali è falso: non serve ingegnarsi a mantenere la passione.

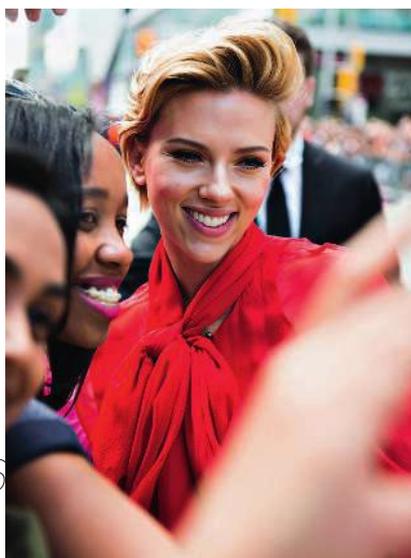
«*Sposarsi serve a rivendicare il diritto di avere opinioni diverse ma la stessa idea di futuro*»

Il romanticismo di un amore stagionato consiste precisamente nel fare a meno della suspense: quando cominci a chiedere a Google consigli per il sesso, ormai è tardi. Non è questione di scegliersi ogni giorno, come dicono quelli che pensano questa sia la differenza tra matrimonio e convivenza. Io certi giorni non sceglierei nemmeno me, figuriamoci uno che lascia i calzini sporchi sul divano. E neanche si tratta di rimanere fedeli: niente è più irrilevante degli amanti.

La monogamia è un esercizio di potere.

E *This is us* è un telefilm che parla di famiglia, ma soprattutto di matrimoni: da coltivare, da rimpiangere, da promettere, da sfasciare, da aggiustare. A un certo punto c'è una moglie che deve chiudere un battibecco col marito: principi inderogabili a forma di dettagli logistici. E usa l'arma fine-di-mondo: «*I call marriage*». Invoca il matrimonio. Proprio: il contratto. La promessa che si sono fatti un giorno di rimanere pure quando sarebbe più naturale lasciarsi andare via. Il marito capisce, abbozza. Il principio è salvo.

A questo serve sposarsi, Scarlett. A rivendicare il diritto (giuridico, per quelli che se lo possono permettere) di avere opinioni diverse, ma la stessa idea di futuro. E finché quell'idea regge, ci sarà sempre un modo di risolvere le discussioni, e fare la cosa giusta. Preferibilmente: quella che dico io.



E via due

Scarlett Johansson, 32 anni, si è separata dal secondo marito, il giornalista francese Romain Dauriac, 35, padre della loro bambina Rose Dorothy, tre anni.



rinascimento.com

RINASCIMENTO[®]
MADE IN ITALY

A woman with long blonde hair, wearing a straw hat with a black band and a white long-sleeved blouse, stands on a sandy beach. She is looking back over her shoulder towards the camera. The ocean waves are visible in the background under a clear sky. The blouse is flowing in the breeze. She is also wearing blue denim jeans with a decorative chain and pearl accents around the waist.

FRACOMINA

SHOP AT FRACOMINA.IT

(S)facciata

*La moda è così: non si vergogna. Di essere strana, di cambiare idea all'improvviso, di spiazzarci. Però ci mette la faccia. Evviva **il coraggio dello stile.***

UNPENSIERO DELICATO

Pare incredibile che nel 2017 le ragazze facciano ancora sogni romantici. Eppure... Eccole accontentate: chiffon pastello, abiti che sono nuvole, fiori leggeri. Mai sdolcinati

di Maria Giulia Riva - foto Stefania Paparelli





Blusa di voile semitrasparente con maniche a farfalla, Cristinaeffe € 199. In tutto il servizio, stivaletti di pelle metal € 430 e maschili con fibbia € 320, Dondup.



Come top, minidress di cotone con orlo di pizzo, [CaféNoir](#) € 59; T-shirt di pizzo, [Eres](#) € 410; gonna a balze, [Philosophy di Lorenzo Serafini](#) € 864. **Nella pagina accanto**, blusa lingerie, [Fracomina](#) € 74,90; shorts di pizzo con microplissé, [H&M Studio](#) € 49,99; parigine di lattice, [Gucci](#).



Camicia stampa cashmere, Patrizia Pepe € 158; pants di suède con dettagli corsetteria, Diesel Black Gold € 1.090. **Nella pagina accanto**, body di pizzo con ricamo floreale, Intimissimi € 35,90; collant a rete, Pierre Mantoux.

BEAUTY

Pelle rigenerata e tonica con Énergie de Vie di Lancôme.







Abito in crêpe di seta stampa floreale, Dior; reggiseno di pizzo, Intimissimi € 29,90. Nella pagina accanto, top di tulle ricamato, Philosophy di Lorenzo Serafini € 397; gonna a balze, Olivia Hops by Cristina Gavioli € 83; collant gialli, Emilio Cavallini € 12.



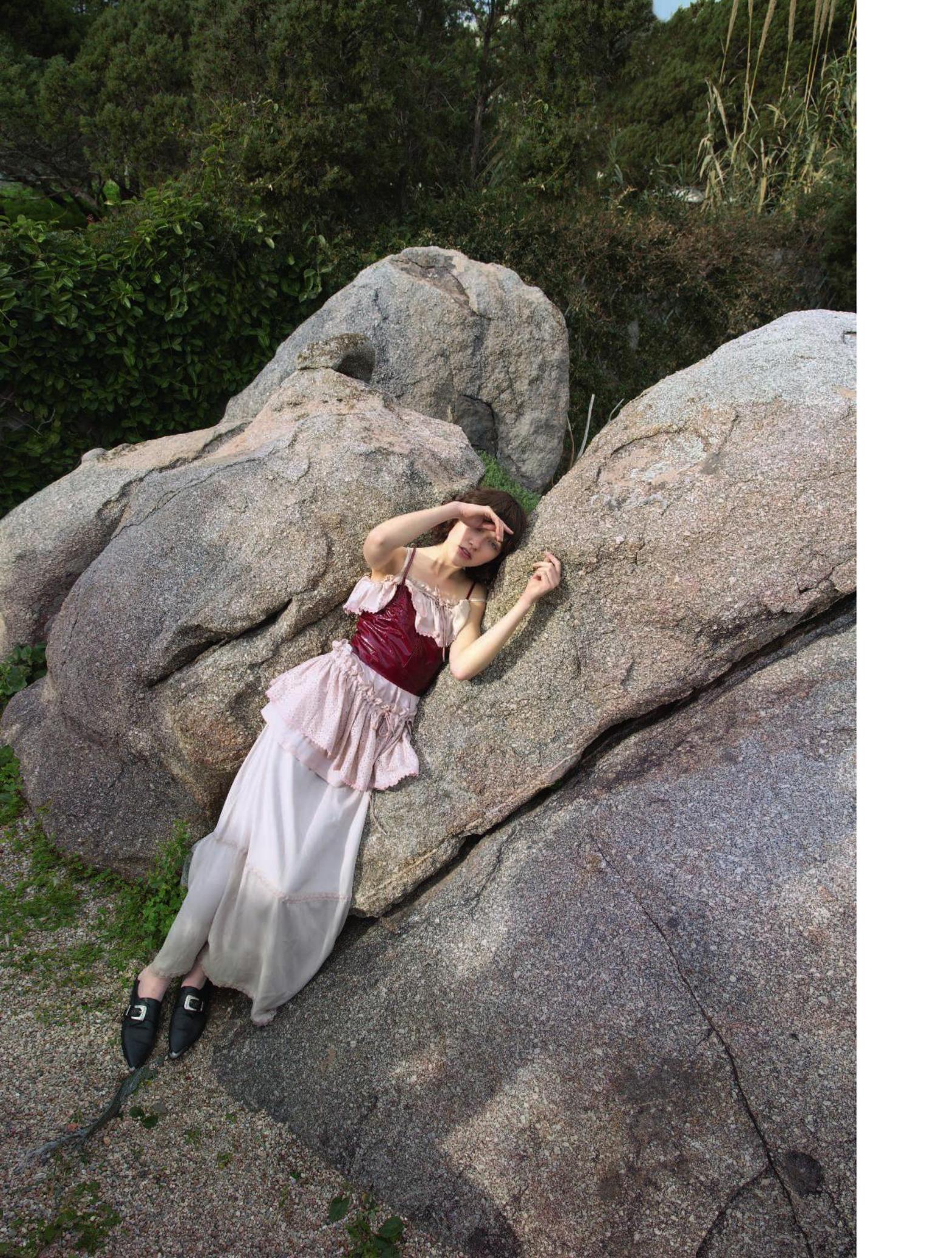
Abito lungo di tulle plumetie
con balze e ruches, Dondup
€ 1.055. Nella pagina accanto,
longdress da sera in chiffon di seta
stampata, Gucci; maxicappello
in maglina di canapa, Borsalino;
foulard a nastro, Hermès € 145.

BEAUTY

Viso levigato
con il fondotinta
Idéal Fluido
N. 35, Vichy.







Abito di seta con ricami
a contrasto e ruches, Fendi
€ 2.008. Nella pagina accanto,
top di vernice, Hache € 411;
minidress di pizzo Sangallo, Diesel
Black Gold € 1.035; gonna lunga
color cipria, CaféNoir € 99.





Longdress asimmetrico di Sangallo con incrocio sulla schiena, Mangano € 499; camicia di creponne floreale, Philosophy di Lorenzo Serafini € 392. Nella pagina accanto, blusa di seta stampa foulard con inserti in pizzo di cotone, Etro € 840; pants di suède, Fay € 1.800.



Blusa di cotone con scollo arricciato, Blumarine € 780 circa; gonna asimmetrica con piccole balze, Philosophy di Lorenzo Serafini € 990; anello di metallo dorato e cristalli, Swarovski € 89. **Nella pagina accanto**, camicia di cotone a righe, OVS € 19,99; abito di tulle con ricami, Philosophy di Lorenzo Serafini € 1.075.





rock'n' chic

*In gergo si chiamano **codici della moda**. E le borchie, il nero, i ricami, la pelle sono ormai dei classici. Diventati famosi grazie alle star della musica: una volta scesi dal palco sono entrati direttamente nel guardaroba di tutti*

di Monica Curetti - foto Giorgio Codazzi





Abito di cotone metallico, Kenzo € 935; orologio Serpenti d'acciaio e ceramica, Bulgari € 7.600; collant Calzedonia. Nella pagina accanto, blazer doppiopetto di misto lana e seta € 570 e tuta bustier di misto lana e seta stretch € 498, Max Mara; occhiali cat-eye, Céline € 290; monorecchino di bachelite, Jeremy Scott; girocollo d'oro bianco con diamanti € 3.790 l'uno, Stroili; slingback di raso con flower strass, Roger Vivier € 1.650. A parete, vernici House White 2012 e Nancy's Blushes 278 di Farrow&Ball; a terra, tappeto in tinta unita Hagga col. 8006-8006 light beige di Kasthall; tappeto Visioni di Patricia Urquiola per CC-Tapis.





Abito plissé di tulle su underwear in maglia di cotone cipria, occhiali da sole J'Ador d'acetato con letti ultraflat, orecchini Dio(r)evolution di metallo dorato effetto anticato e collana coordinata, tutto Dior. **Nella pagina accanto**, reggiseno di pelle, Les Copains; gonna di similpelle con ruches, TWINSET Simona Barbieri € 90; monorecchino Jeremy Scott; clutch di cristalli, CaféNoir € 79; anello d'argento a farfalla, Giovanni Raspini € 155; chevalier d'argento, Filodamore € 110; collant Calzedonia; pumps di pelle, Gianvito Rossi. A parete, vernici Farrow&Ball; a terra, tappeto in tinta unita, Kasthall; tappeto Patricia Urquiola per CC-Tapis; divano 3 posti Maralunga di tessuto Waterborn sabbia di Cassina.



Giacca di nappa con maniche scoperte, **DROME** € 1.074,60;
blazer laminato di poly-satin
€ 259 e pants coordinati € 139,
Liu Jo; girocollo e tennis, **Stroili**;
collant **Calzedonia**; sandali
effetto metal, **CafèNoir** € 99.
Nella pagina accanto, bra di pelle
con zip décor e mini coordinata,
Jeremy Scott; orecchini di
bronzo rodiato, **Rebecca** € 79;
blusa stretch, **Nenette** € 79;
cintura vintage, **Saint Laurent**;
orologio d'acciaio, Oyster Perpetual
di **Rolex**; collant **Oroblù**.
A parete, vernici **Farrow&Ball**.







Gilet over d'ecopelle, [Bosideng](#) € 139; cardigan di mohair, [Comptoir des Cottonniers](#) € 155; pants con cintura, [ottod'Ame](#); girocollo [Stroili](#); collant [Oroblù](#); pumps [Gianvito Rossi](#). **Nella pagina accanto**, maxitop monospalla con volant, [Clips](#) € 339; monorecchino [Jeremy Scott](#); girocollo [Stroili](#); anello a farfalla, [Giovanni Raspini](#); chevalier [Filodamore](#); tracolla Mini Kan I di pelle con studs, [Fendi](#) € 1.280; cintura vintage, [Saint Laurent](#); collant [Oroblù](#). A parete, vernici [Farrow&Ball](#).

BEAUTY

Sopracciglia impeccabili con Dior Show Brow Styler, [Dior](#).



Abito monospalla stretch, Liviana Conti € 209; occhiali Céline; orecchino triangolo d'oro giallo 9 kt, Bea Bongiasca € 480; sandali di pelle con calza di lattice rosso, Gucci. **Nella pagina accanto**, abito di satin con foglie di seta, ricami e patch gioiello, Gucci; bracciale d'oro, lacca nera, tsavorite granati e onice, Panthere de Cartier.

BEAUTY

Sul volto i nuovi colori del trucco Gucci Cosmetics.





Top con scollatura dritta, H&M Conscious Exclusive € 49,99; pants froissé, H&M € 49,99; collana di perle e oro, Miluna; collana di caucciù € 15 con cuore d'argento martellato € 38, Giovanni Raspini; cintura Dondup € 150; bracciale d'argento con beads, TROLLBEADS da € 108 l'uno; collant Orobù; sandali Primadonna COLLECTION € 39,99. A parete, vernici Farrow&Ball; a terra, tappeto Kasthall. Nella pagina accanto, giacca ricamata all'over con baguette motivo floreale e orecchini pendenti di resina, Giorgio Armani; cintura alta di pelle, Orciani € 148; orologio Serpenti Bulgari; collant Calzedonia.





Cocktail dress in crespò di seta con bottoni metal e cut-out, Versace € 1.750; monorecchino Jeremy Scott; anello a fascia d'oro bianco brunito, brillanti e borchia centrale lucida, con pavé di brillanti e bracciale in maglia d'oro bianco brunito e brillanti, tutto Crivelli; cuissardes di pelle stretch, Céline € 1.580. A parete, vernice Farrow&Ball. **Nella pagina accanto**, bolero con ricami di paillettes animalier, pants coordinati e pumps di vernice, tutto Dolce&Gabbana; collant Calzedonia.





Maxitrench in fresco di lana con ampi revers, Herno € 970; monorecchino Jeremy Scott; bracciali d'argento, Giovanni Raspini da € 155 l'uno; sandali con calze di lattice, Gucci. A parete, vernici Farrow&Ball; a terra, tappeto Patricia Urquiola per CC-Tapis; divano Cassina. Nella pagina accanto, kimono di pelle € 749 e girocollo snake € 247, Federica Tosi; cintura Orciani.

Ha collaborato Alessandra Gabbetta. Set Designer Ilaria Geri. Trucco Martina D'Andrea @ Atomo Management. Capelli Valerio Sestito @ Freelancer using Bumble&Bumble.





7 pezzi facili

*Inizia la nuova stagione, i negozi sono pieni di nuovi **desideri**.*

Quali esaudire per essere alla moda? Gioia! ha scelto per voi di Manuela Troletti - sfilate.lmaxtree.com

GIACCA-GILET
DI CRÉPE (€ 258)
E PANTS DRITTI
DI SATIN CON
CINTURA (€ 188),
PATRIZIA PEPE.



DI GABARDINA
CON REVERS
A LANCIA,
**ELISABETTA
FRANCHI**
(€ 393).



PANTALONI
PALAZZO...
ANNARITA N
(€ 193).



MINIABITO DI
COTONE (€ 389)
E PANTS DI TAGLIO
MASCILE (€ 361),
**ANTONELLI
FIRENZE.**

1 IL TAILLEUR BIANCO

Solo con pantaloni comodi. Le super fashion possono provare l'idea di Céline: mettere i pantaloni di chiffon sotto quelli coordinati alla giacca. Anche lei speciale, in versione classica, gilet o scamicciato.



CON TACCO IPER. SAINT LAURENT.



CINTURINO ALLA CAVIGLIA. ANIYE BY (€ 219).

2

I SANDALI CON LE RUCHES

Sono gioielli da mettere ai piedi che sarebbero piaciuti da matti a Maria Antonietta: frivoli, romantici, esagerati. Per camminarci ci vuole un certo allenamento ma ne vale la pena!



MIU MIU

DI PELLE. LINEA CLESSIDRA DI COCCINELLE (€ 275).



CON FIORI STILIZZATI. LE PANDORINE (€ 69,99).



BORDIA CONTRASTO E ZIP. MISS MISS (€ 119).



FIORI LIBERTY. MARIA GRAZIA SEVERI (€ 262).

LE MICRO FANTASIE

Alcune ricordano i tessuti d'arredamento degli anni Settanta, altre quelle che si chiamavano "cornicette" nei libri per bambini. Si portano tutte insieme, appassionatamente. Anche sulla borsetta.

3



DI VISCOSA. COMPAGNIA ITALIANA (€ 124).



GIAMBA



DI LANA A VITA
ALTA **TWINS
FLORENCE**
(€ 420).



TOP CON BANDE
A CONTRASTO,
ANNARITA N
(€ 156).



DI NAPPA
TRAFORATA,
DIEGO M
(€ 570).



4

IL NERO TOTALE

Non cattivo, raffinatissimo. Perché è un black design che ristrutturava le proporzioni: sopra, un top o una giacca striminzita, sotto i pantaloni larghissimi. È questa la nuova silhouette.



DA UOMO,
CON INSERTI
GROS GRAIN,
IMPERIAL (€ 37).

5



LA BORSA GRANDE

Finalmente i designer si ricordano di noi, donne incasinate e sempre piene di cose da portare in giro: la maxi bag al di là della moda è una necessità. Con i manici come una borsetta bon ton, più classica è, più giusta è.

STAMPA
STRUZZO,
**ALVIERO
MARTINI
1ª CLASSE**
(€ 550).



MAISON MARGIELA



DOLCE&GABBANA



LOUIS VUITTON



CARVEN

F

IL MILITARE

Ormai è un grande classico come il nero o il denim. E a ogni cambio di stagione si presenta con una sorpresa: questa volta si porta con i fiori o con le paillettes. E dalla testa ai piedi.



BURBERRY



GIACCA PIGIAMA CON FIORI (€ 189) E PANTALONI COORDINATI (€ 149), OTTOD'AME.



DI PAILLETTES TWINSET SIMONA BARBIERI (€ 330).



CON PIEGA PIATTA, RINASCIMENTO.



CON BORCHIE, MANILA GRACE.



DI TESSUTO, CARMENS (€ 139).

FAY



LA MINI A TRAPEZIO

Corta è corta, non si discute. Ma non ha niente di volgare, anzi. Sarà la forma che non segna le curve; saranno le fantasie super chic; sarà che si porta con la T-shirt o la camicia romantica... Il risultato è una piccola gonna borghese.

COME NEI '70

*Come si vestivano le brave ragazze in quegli anni?
Più o meno così. E ci piace ancora tantissimo*

di Amelianna Loiacono - foto Marco Rufini

Chemisier di cotone stampa
geometrica, Luisa Spagnoli € 290;
cintura vintage, Gucci;
maxiocchiali tartarugati vintage.



Blusa di seta con stampa floreale,
Philosophy di Lorenzo Serafini
€ 475; pants taglio maschile,
ottod'Ame € 139; secchiello di
suède con anelli metal décor,
Marella € 289; bracciali di cuoio con
borchie € 435 l'uno e multigioco
di cuoio € 278, Hermès.
Nella pagina accanto, trench di
tecno tessuto, Herno € 700; abito
di seta con colletto tondo, Miu Miu;
sandali di tessuto, Primadonna
COLLECTION € 39,99.







Tuta di seta stampata, Silvan Heach € 52; occhiali con maximontatura, Laura Biagiotti Eyewear € 170; tracolla di pelle con intreccio, Gianni Chiarini € 160; bracciali d'oro e smalto, Hermès € 454 l'uno; orologio Swarovski. **Nella pagina accanto**, abito di lana con fantasia geometrica € 79,95 e camicia di cotone € 59,95, United Colors of Benetton; orologio con cinturino di maglia metallica, Swarovski € 349.

BEAUTY

Capelli dal biondo luminoso con la linea color Therapy di Jean Louis David.







Blusa di maglia con fili lurex € 239
e pants coordinati € 239, Seventy;
maglia a costine nera, H&M Studio
€ 39,99; tracollina di suède,
Max Mara € 399; foulard di seta,
Hermès € 140; sandali open
scamosciati, Aldo € 79.



Casacca lunga di seta con coulisse,
Liu Jo € 125; flair pants di denim,
Mangano € 169. Nella pagina
accanto, abito chemisier di seta con
cintura, Maria Grazia Severi
€ 652; foulard Hermès € 140;
tracolla d'ecopelle, NeroGiardini
€ 95; sandali Aldo.





Si ringrazia per la location il Boutique Hotel The View di Lugano (www.theviewlugano.com).
Ha collaborato Ginevra De Dominicis. Trucco Alessandra Angeli. Capelli Valerio Sestito@Freelancer Agency using Bumble&Bumble.

Blusa di cotone a fiori con sciarpina, Marella € 149; gilet lungo di maglia con palme ricamate € 279 e gonna di seta a pieghe, Max Mara; bracciali e minitracolla di coccodrillo con chiusura logo, tutto Hermès; sandali di cuoio con applicazioni, RED(V) € 490. **Nella pagina accanto**, trench di suède con impunture a contrasto, Sportmax € 1.599; blazer di cotone stampa optical € 198 e pants coordinati € 145, Caractère; maxiocchiali squadriati, Gucci € 1.000; foulard di seta, Hermès € 265.



PRATICOSPORT

E voi? Anche se non siete degli atleti e preferite un buon libro alla palestra nulla vi vieta di vestirvi con felpe e panta jogging, sneaker e T-shirt. Non è un imbroglio, è la moda!

di Camilla Rolla - foto Ellis





Giacca di cotone impermeabile
€ 270 e pants coordinati € 115,
EA7 Emporio Armani; camicia
con zip, Cos; mocassini di pelle
intrecciata, Trussardi € 990;
sacca da golf, Louis Vuitton.

Nella pagina accanto, giacchina
corta di pelle ultraleggera,
RRD-RobertoRicciDesign € 529;
cappotto di pelle, Bottega Veneta;
maschera vintage da moto,
Dainese € 43; guanti di montone,
Sermoneta Gloves; stivali stringati,
Arthur Arbesser.

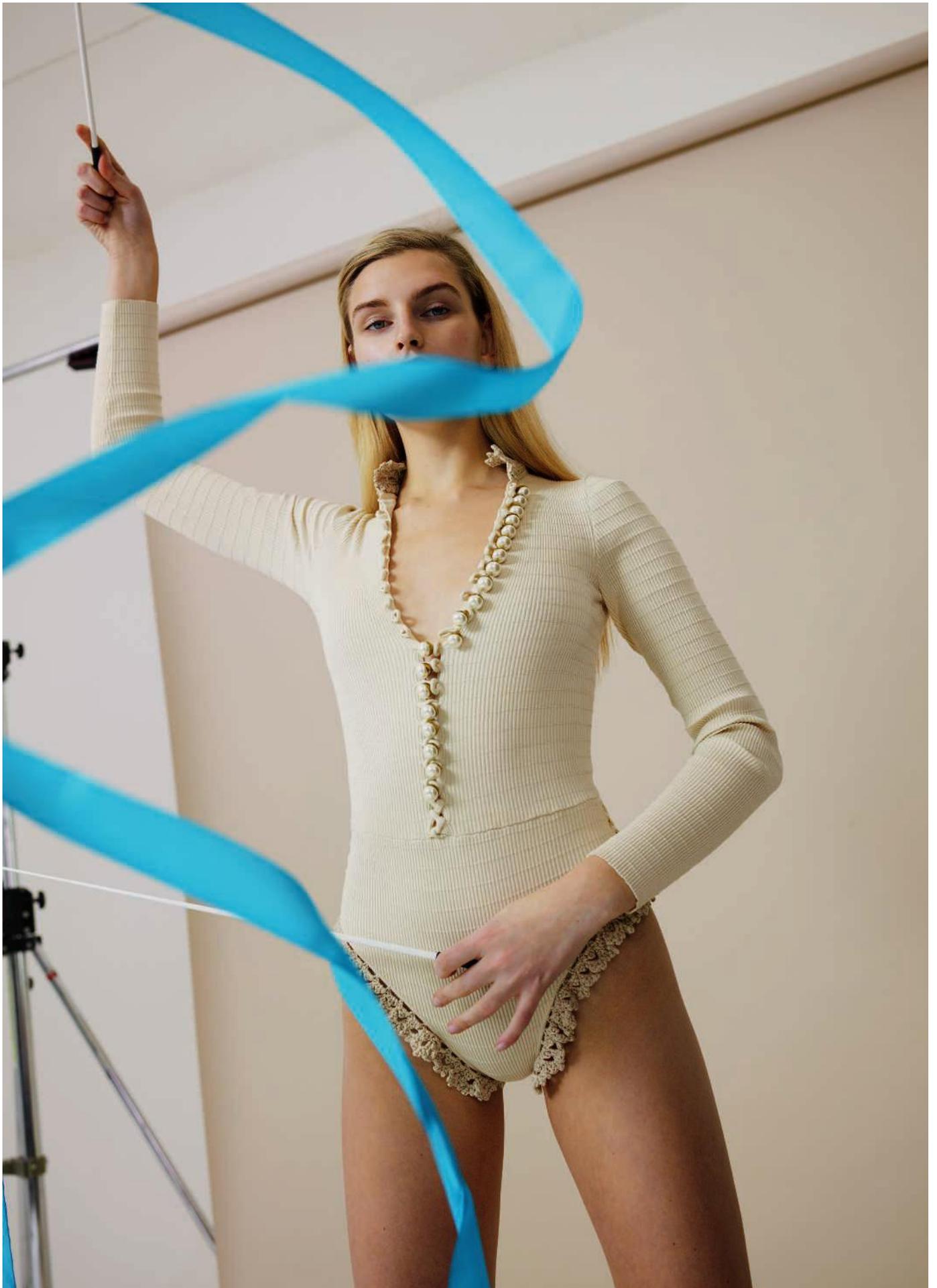


Giacca a vento con cappuccio, [Jaked](#) € 79,90; maglia traforata lavorata a telaio filo cotone, [Sunhouse](#) € 155. **Nella pagina accanto**, abito di rete, [Elisabetta Franchi](#) € 168; body dolcevita a rete taglio laser, [Laura Biagiotti](#) € 650; calze a righe, [Kappa](#); slingback Dior; palla Kipsta by Decathlon € 1,99.

BEAUTY

Chioma soffice con Biolage R.A.W. Nourish Conditioner, [Matrix](#).







Giubbotto antivento di nylon € 167 circa, leggings di jersey con cintura € 146 circa e scarpe di pelle con maxifibbia € 450 circa, tutto Versus Versace; felpa blu zippata € 229 e casco da moto € 259, Blauer H.T. **Nella pagina accanto**, body a costine con perle al collo e sgambatura all'uncinetto, Ermanno Scervino € 1.900; nastro Domyos by Decathlon € 14,99.

BEAUTY

Corpo setoso con Hydrfresh Protect IP30, L'Oréal Paris.





Top di cotone ricamato con api, pants di cotone e slingback di tessuto tecnico con nastro ricamato, tutto Dior; pettorina da schermo vintage. **Nella pagina accanto**, maxigilet di rete effetto neoprene € 450, body a maniche lunghe e visiera, tutto Max Mara; collant a rete, Calzedonia.





Giacca cardigan over di tweed, longuette coordinata e sandali con calza di lattice rosso, tutto Gucci; polo di piquet stretch con ricamo logo, La Martina € 109; fascia di spugna, Lotto; racchetta da tennis, Artego by Decathlon € 89,99. **Nella pagina accanto**, felpa di cotone con logo effetto 3D, Erreà Republic € 52,90; abito sottoveste lungo, Leitmotiv € 350; pumps di pelle, Gianvito Rossi € 525 circa; cap vintage.



Dress di tulle, [Braschi](#); blusa trasparente stretch, [Atelier Emé](#); pants di crêpe viscose, [Woolrich](#) € 130; scarpe di vernice, [Giannico](#) € 478. **Nella pagina accanto**, come blusa, abito leggero, [Ter et Bantine](#); gonna asimmetrica di cotone, [Peuterey](#) € 249; booties di maglia stretch, [Fendi](#) € 790; palla Kipsta by [Decathlon](#) € 14,99.





Giacca di tecno tessuto con quattro tasche, Geox Respira € 199; giacca outdry € 200 e pants € 110, Columbia; camicia Cos; occhiali squadrati, Saraghina Eyewear; pumps Gianvito Rossi.
Nella pagina accanto, body di tessuto Sensitive nero, Yamamay € 54,99; dolcevita a costine, Bottega Veneta; bermuda di cotone, United Colors of Benetton € 49,95; ciclisti tecnici, Aeance; zaino da alpinismo € 199 e funi, Ferrino; décolletées Marni € 790.



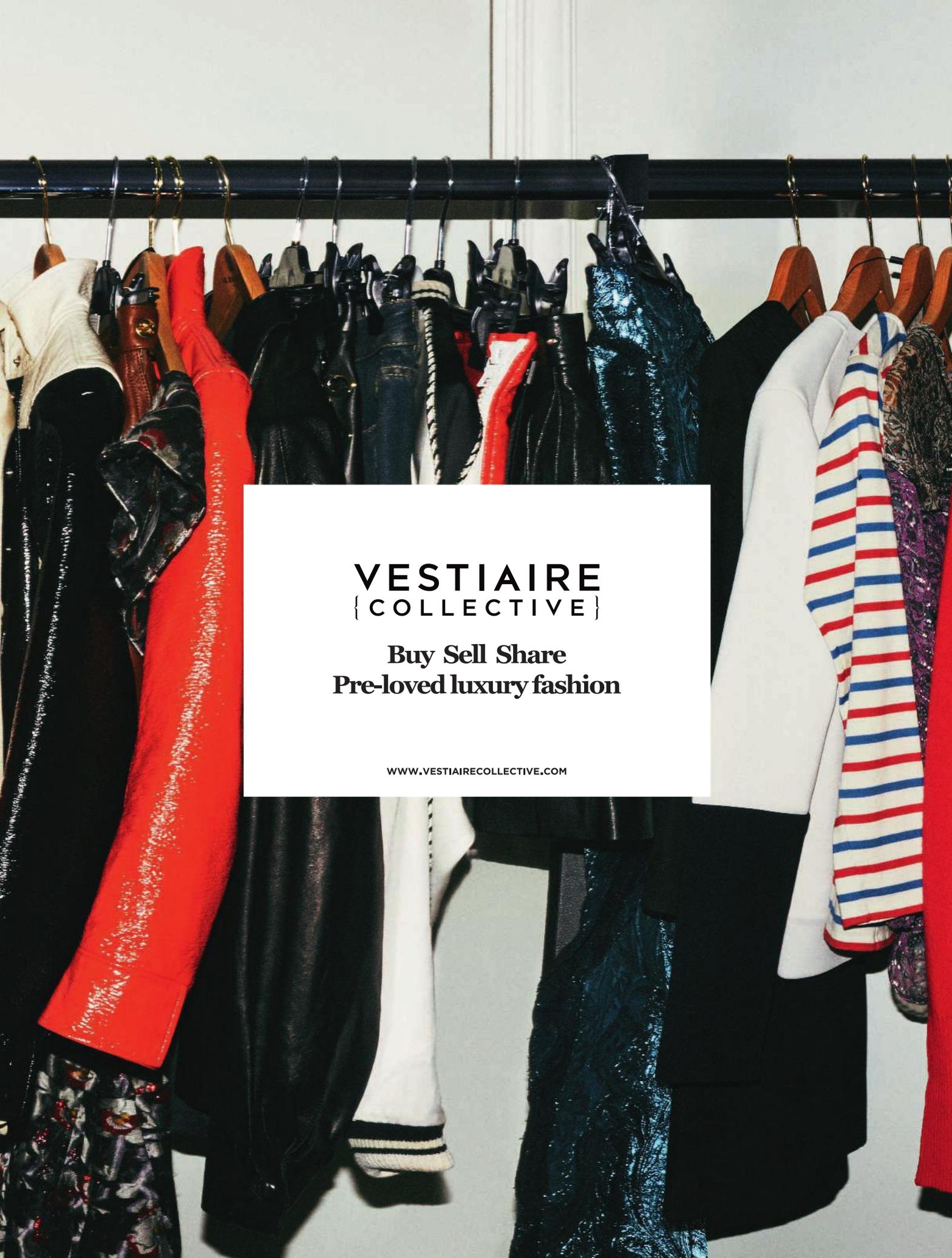


Ha collaborato Chiara Radice. Trucco Giulia Cigarini trattamento Kiehl's pure vitality e makeup Urban Decay de slick primer e capelli Daniela Magginietti using Kiehl's creme silk groom, entrambe per Close Up.



Tuta unisex di nylon Ripstop impacchettabile e trasportabile a marsupio, K-Way € 130; mocassini di pelle, Timberland € 145. **Nella pagina accanto**, canotta bicolore con scritta, OVS Active Sport Training € 14,99; T-shirt di cotone, Intimissimi € 19,90; pants di nylon con stampa grafica, Stella McCartney; pumps Gianvito Rossi; cerchio da ritmica, Domyos by Decathlon € 6,99.





VESTIAIRE
{ COLLECTIVE }

Buy Sell Share
Pre-loved luxury fashion

WWW.VESTIAIRECOLLECTIVE.COM

missmiss.it





il paltò rosa...

Uno dei pezzi forti di primavera
on the road e interpretato dalle
giornaliste di moda di Gioia!



MONICA
CURETTI
FASHION DIRECTOR



1

PASTELLO CON LA GONNA ROMANTICA

A micropieghe di chiffon, **Fabiana Filippi** (€ 824); gli orecchini a margherita d'argento sterling 925 e zirconia cubica, **Pandora** (€ 59 il paio); gli stivaletti di tessuto tecnico stretch a righe bicolor (€ 790) e l'iconica Peekaboo di pelle con dettagli d'oro e fodera a contrasto (€ 4.200), **Fendi**.



MICHELA GATTERMAYER
VICEDIRETTORE



2

FUCSIA ALL'AMERICANA

Con i booties texani di pelle decorati da borchie metal e inserto dorato, **Elena Iachi** (€ 365); la felpa sporty con stampa anteriore e maniche extralong chiuse da polsi con bottoni, **Maison Margiela** (€ 800); i pantaloni dritti di denim délavé, **Levi's Red Tab** (€ 110).



MANUELA TROLETTI
REDATTRICE MODA

3

PELOSO CON IL DENIM

Bianco dei pants effetto used, **Blauer** (€ 113); scuro della borsa ricamata a mano, **Viv' Garden Collage** di **Roger Vivier** (€ 1.800); délavé dell'espadrillas con lacci alla caviglia di **Castañer** (€ 95); da portare abbinati alla blusa di cotone con collo arricciato, **H&M** (€ 34,99).



onyé

by CRISTINA LUCCHI





tensione in®
FIRENZE



La forza del ROSSO

«Il rosso è un grande chiarificatore, luminoso e rivelatore. Non riesco a immaginare di annoiarmi con il rosso, sarebbe come annoiarmi con la persona che amo», così scriveva Diana Vreeland, mitica giornalista di moda. A lei si ispira la special selection di Manila Grace. Vestitevi in nome dell'amore, manilagrace.com.

Now new next

Idee da prendere al volo, novità imperdibili, tante curiosità e i **must di stagione**. E se avete una domanda...



Brigitte Bardot

Lauren Hutton

Zhang Ziyi

Marisa Berenson

Bianca Jagger

Ieri, OGGI, domani

Le icone non hanno tempo. Tod's lo sa bene e ha deciso di celebrarle in più modi: con *Timeless Icon*, un libro (in vendita da marzo) e una mostra a Milano (Villa Necchi Campiglio, fino al 26 febbraio) che raccoglie le immagini delle donne (ma ci sono anche gli uomini) che hanno segnato, e segnano, lo stile. E con *Double T*, la nuova fibbia su borse e scarpe, tods.com.



Jourdan Dunn

Karlie Kloss

Audrey Hepburn





1

Cat eyes

Lenti trasparenti e cristalli pink, per principesse un po' bad girl, gucci.com.



2

Sguardo Magnetico

Del resto sono o no incantatori i serpenti? *Serpenteyes* di Bulgari, bulgari.com.

II **PODIO della settimana:**
GLI OCCHIALI



3

Sorpresa!

Il foulard di seta di Tagliatore si "annoda" alla montatura di Pugnale&Nyleve, pugnalenyleve.com.



Tenetevi PRONTE!

L'1 marzo collegatevi con il sito di H&M per seguire in streaming la sfilata della collezione **Studio**.

Potrete comprarla subito online o, il giorno dopo in tutto il mondo nei negozi selezionati. GIOIA! vi anticipa, in esclusiva, un look: il tutto nero di un trench con T-shirt e pantaloni. Ma ci saranno anche pezzi sorprendenti. Vi diciamo solo che si punta su bianco, rosso e nero, hm.com.



Trame e INTRECCI

Pelle, corda e rafia si annodano in una storia di borse:

si chiamano Ideologia e Ingegno. Sono le due limited edition di Luisa Spagnoli che dichiarano modalità estate! La prima è una sacca boho-chic che ricorda le gite al mare negli anni '70; la seconda ha l'intreccio che sembra quello delle ceste da pesca, ma in realtà è un raffinatissimo lavoro artigianale fatto di pelle. Non resta che prenotarsi una vacanza, luisaspagnoli.it.

LAVORI in corso

Del resto, Linda Calugi, toscana naturalizzata milanese, è prima architetto e poi designer: nel 2014 ha fondato il brand Twins Florence. Silhouette androgine, tagli sartoriali e volumi over. La collezione primavera estate si chiama *Mimetism*: «giocare con superfici di texture e colori diversi diventa una realtà tangibile», twinsflorence.com



Linda
Calugi

*new
talent*



Eleonora
Carisi

cara eleonora

Vado pazza per il total look silver e anche gold ma, ogni volta le amiche mi guardano come se stessi per andare sulla luna! Mi consigli dei look non troppo "spaziali" usando questi due colori? @francydusy

Ciao Francy! Ma che amiche sono, mannaggia. A me piacciono le donne che sanno osare sia dentro che fuori. Prima di tutto sarebbe bello poter andare sulla luna, quindi ti ritengo molto fortunata se ci riesci qualche volta. Se vuoi tornare invece con i piedi per terra, penso che tu possa accostare questi due toni brillanti smorzandoli con dei look più basilari o puntando sulla gamma di accessori. Invece di vestirti interamente d'oro (a meno che tu non sia invitata ad una festa in tema "Studio 54") perchè non utilizzi questo colore che ti piace per accessorizzare il tuo look? Sì ad orecchini e bracciali dorati molto esuberanti, stile Versace o Ysl anni '80; oppure clutch e borsette brillanti da proporre con denim scampanati o con look più da sera. Nero e oro, per non sbagliare mai; bordeaux e oro per un tocco inaspettato, perfetto per la stagione invernale. In silver io amo la pelle: capi spalla come motor jacket con inserti d'argento oppure pantaloni lucidi come vanno di moda ora. Ricorda sempre che il vero segreto quando indossi colori molto forti è bilanciare. Buon Viaggio!

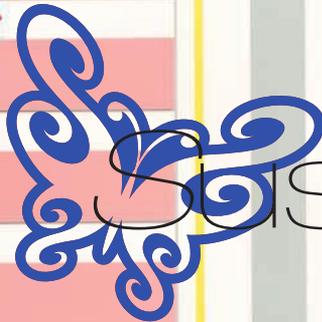
Scrivetemi! gioiaposta@hearst.it

NUOVO tricolore

Non è la bandiera di uno stato, ma la bandiera di uno stile. Rosa salmone, nero e beige sono insieme nella capsule *Quilted Solution for Spring* di United Colors of Benetton (ma se preferite altri colori sappiate che ce ne sono 12 con cui giocare). L'idea è quella di vestirsi a strati, mescolando piumini, parka, gilet, giacche a vento... tutti extra leggeri. benetton.com





 SisyMix

Special

Tea Falco con uno dei cardigan sport-romantici della collezione primavera-estate di Desigual.



GIOIA! gente di moda

Abbiamo incontrato **Tea Falco**, attrice, artista e ora anche “testimonial” della collezione primavera-estate di **Desigual**. Un incontro magico fra una nomade e una moda viaggiatrice

di Paola Casella - foto Dimitri Dimitracacos - styling Ludovica Misciattelli

È stata la musa di Bernardo Bertolucci in *Io e te* (somiglia a Dominique Sanda, musa di Bertolucci ne *Il conformista* e *Novecento*), e ha appena ripreso il ruolo di Bibi Mainaghi, la ragazza ricca e viziata che il pubblico ha amato odiare, nella serie televisiva *1993* (sequel di *1992*) che andrà in onda su *Sky Atlantic* in primavera. Tea Falco, 30 anni, è uno spirito libero cui piace sorprendere e spiazzare: una vera donna Desigual.

Tea
terme



Denim con qualcosa in più
Tea Falco con la camicia di jeans di Desigual, uno dei pezzi forti della collezione primavera-estate 2017.

Che cosa la accomuna a Desigual?

Come me, è anticonformista e crede nell'individualismo creativo. Hanno detto di avermi scelta perché sono diversa, ma più che diversa io mi definirei... new normal.

Come descriverebbe il suo stile?

Qualcosa a metà tra un manga giapponese e Arlecchino. Per me un vestito deve comunicare un messaggio, deve essere ironico e sì, diseguale.

La nuova collezione Desigual è dedicata alle viaggiatrici. Ci si riconosce?

Perfettamente: non riesco a rimanere ferma in un posto per più di tre mesi!

Dove andrebbe oggi?

Sono in partenza per Parigi, devo raggiungere la mia agenzia francese che è la stessa del regista Xavier Dolan, con cui lavorerei molto volentieri. Poi volerò a Los Angeles.

Che cosa non sappiamo di lei?

Che sono una burlona, una che cerca sempre di trasformarsi in qualcos'altro. Fin dalla nascita ci incastrano nel personaggio che dovremmo essere in base allo sguardo degli altri, ma se riusciamo a sfuggire a questa aspettativa possiamo diventare quello che vogliamo.

Da poco infatti è diventata anche regista.

Sì, sto finendo il montaggio del docufilm *Ceci n'est pas un cannolo*, coprodotto da Sky Arte. È un esperimento sul senso della vita e sul modo di pensare dei siciliani raccontato attraverso la fisica quantistica. Il titolo si ispira ad un celebre quadro di Magritte, il cannolo è un riferimento alle mie radici catanesi, la fisica quantistica è la mia passione da sempre.

In un'intervista aveva detto che sarebbe diventata mamma a 30 anni, e invece...

Sono ritornata single (dopo una lunga relazione con l'attore e musicista Ariens Damsi, ndr) e il progetto è slittato. Me la prendo comoda anche perché adesso ho Dada, la mia basse thound, che è un po' come una figlia.

Che cos'è l'amore secondo lei?

Uno scambio. Parto dal presupposto filosofico che incontriamo una determinata persona nel momento in cui ne abbiamo bisogno, come se in quel momento ci mancasse un certo aspetto della nostra anima, e anche quella persona ha bisogno di noi per affrontare un particolare aspetto della sua vita.

Poi magari il bisogno passa.

Tutto è impermanente, dunque anche un rapporto d'amore è destinato a sfumare, ma può trasformarsi in un'amici-zia bellissima. È stato così con tutti i fidanzati che ho avuto, e lo sarà con tutti quelli che avrò.

Dove si trova per lei la magia?

In ogni momento della vita. Mi piace incontrare varie tipologie umane e avere con loro uno scambio reale, senza schemi e sovrastrutture formali. D'altronde, come dice Maccio Capatonda, tutti facciamo la cacca.

Magari questo non lo scriviamo.

(Ride) Lo scriva invece, me ne assumo la responsabilità.

Ha un sogno nel cassetto?

Sì: quello di aprire il cassetto!



IN LUNGO E IN LARGO

Gli abiti alla caviglia sono un must della prossima estate. Quelli di Desigual sono souvenir di viaggio: mixano colori, tessuti e pensieri provenienti da ogni angolo di mondo.



roccobarocco
BAGS & SHOES

GIOIA! **wow**

Oro & sughero
Un abbinamento
inedito, che mette in
risalto le fantasie
geometriche sulla
soletta dei sandali,
Patrizia Pepe (€ 188).
patriziapepe.com

Etni color

*Le tonalità audaci e le fantasie geometriche delle wax-print
africane sui sandali più hot di stagione. Le trib c'est chic!*

testo e foto di **Federica Fiori**



rb
roccobarocco
BAGS & SHOES

GIOIA! *come lo metto*

A SOSTEGNO DEL PROGETTO DIDATTICO
SALTAINBOCCA, LOMBARDO



CON DETTAGLI FLOREALI,
DONDUP (€ 295).



CON DOPPIA FILA DI
BOTTONI, GAZÈL (€ 168).



FLAIR COMPAGNIA
ITALIANA (€ 99).



JERSEY EFFETTO MAGLIA,
TAGLIATORE 0205 (€ 580).

il blazer

Siete spiritose? Osate le righe sulle righe e accessori fantasia.

La versione business? Jeans blu scuri e bicicletta

di Manuela Troletti

regimental



CHIUSURA INCROCIATA,
SEVENTY (€ 199).



CON RIGHE MATERASSO,
SERGIO ROSSI (€ 595).



PATCHA TEMA FARFALLA,
FURLA CLUB (€ 590).



CHOCKER CON PENDENTE,
ASOS (€ 15,49).

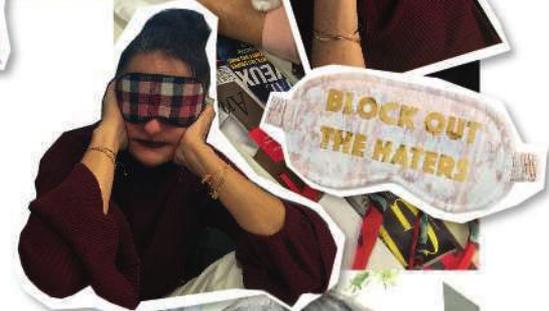


VALENTINO

HANDBAGS



IO CON UN
PELLICCIONE DI
P.A.R.O.S.H. COME
LA SCIMMIA (FILIPPO
RANALDI), COMPAGNA
DI SANREMO DI
FRANCESCO GABBANI
IN OCCIDENTAL'S
KARMA. A DESTRA:
BALLERINA DIOR,
PIRATA PHILOSOPHY,
SOLDATINO
MONCLER.



carnevale? oh no!

di Michela Gattermayer

Odio il Carnevale. Sarà che, stando ai gentili commenti dei miei amici, mi vesto da Carnevale tutto l'anno. Quindi non saprei cos'altro fare quel giorno lì. Non sopporto il trucco in faccia, i coriandoli te li trovi nelle mutande e nelle stelle filanti inciampi. Per tutti i carnevalari: guardate le sfilate di questa primavera, ci sono maschere e make up folli, gente vestita da passata di pomodoro o da covone di fieno. E poi i grandi classici di quando eravamo bambini: l'indiano, il cow boy, la ballerina, l'astronauta, il pirata, il soldatino... avete finalmente la scusa per tirare fuori il vostro sogno inconfessabile. Per quel che mi riguarda l'unica maschera ammissibile è quella per dormire. E poi basta una scarpa o un occhiale strano per fare la vostra figura. P.S. Come sono avanti: due settimane fa mi sono vestita da orso che sembra anche una scimmia. Dopo Sanremo sarà la maschera più in.



MASCHERINEDA
SONNO: MARILYN
DI ANDY WARHOL
PELUCHE MAI
UGUALI. SCOZZESE
PIJAMA.IT
CON SCRITTA 41
WINKS. OCCHIALI
VINTAGE '70.



IDEE DI CARNEVALE:
IL COVONE DI
FIENO, ANDREAS
KRONTHALER
FOR VIVIENNE
WESTWOOD;
LO STIVALE A ZEPPA,
MARC JACOBS;
IL TRUCCO HIPPIE.



Scrivetemi!

mgattermayer@hearst.it



JOHN GALLIANO

MOSCHINO



GUCCI

SACAI



IMXTREE.COM

Distribuito da Mirale Spa su licenza di Inticom Spa - numero verde 800 974052 - yamamay.com - miradespa.it



yamamay

BAGS & SHOES

L'IDRATAZIONE DETOSSINANTE CHE DIFENDE LA TUA PELLE

PELLE
+ LUMINOSA
PER IL 92%
DELLE
DONNE¹

PELLE
+ LEVIGATA
PER IL 94%
DELLE
DONNE¹



DEFENCE HYDRA⁵

IDRATA INTENSAMENTE **FINO A 24 ORE**²
RAFFORZA LE DIFESE DELLA PELLE
CONTRO LE AGGRESSIONI QUOTIDIANE

Con **DetoxHyal⁵**, esclusiva combinazione di attivi vegetali
detossificanti e acido ialuronico in 5 forme molecolari.

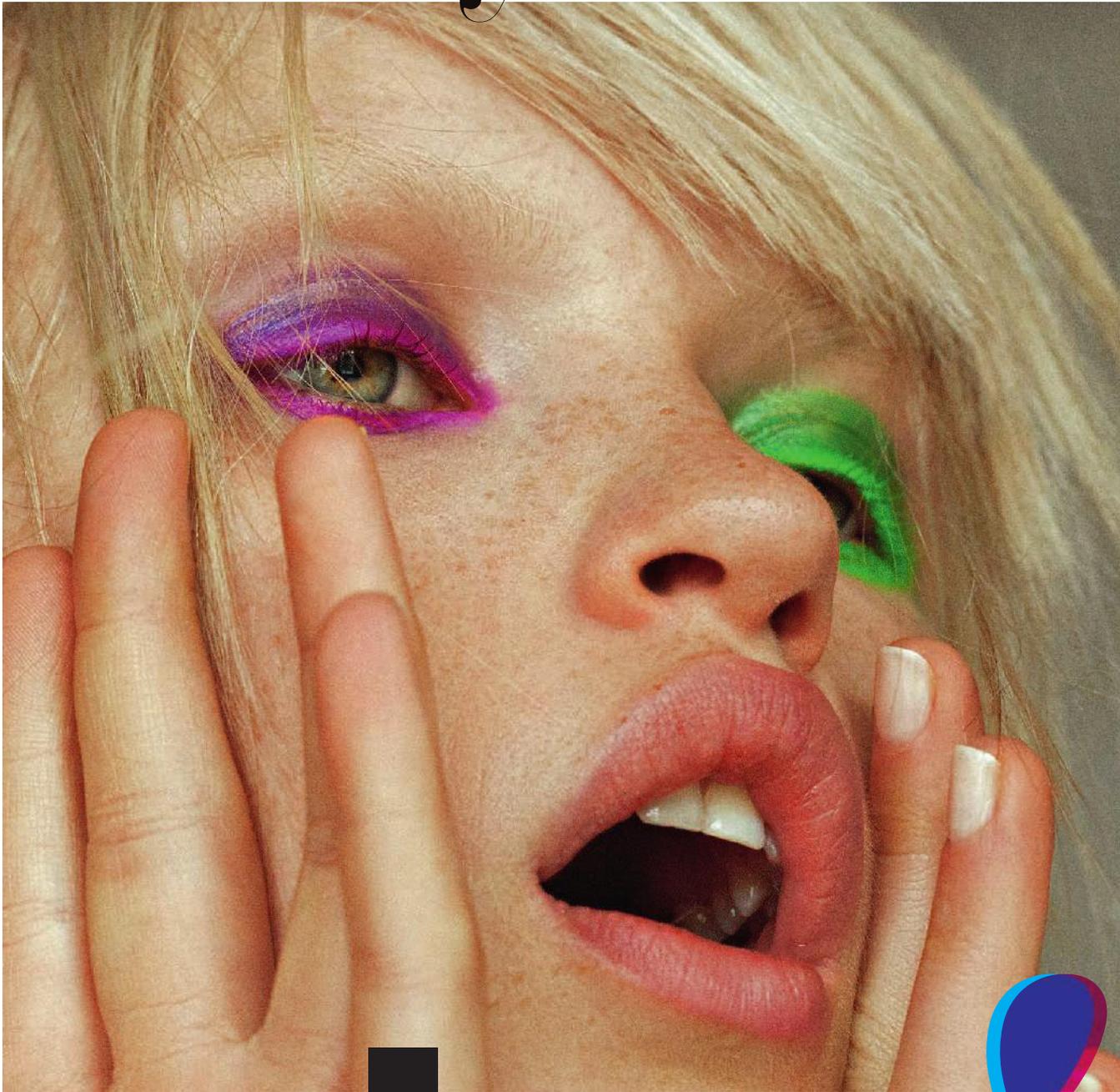


In Farmacia

¹ Test di autovalutazione su 100 donne, applicazione Defence Hydra⁵ Booster 2 volte al giorno per 4 settimane.
² Test di efficacia strumentale mediante Corneometria su 20 donne dopo singola applicazione di Defence Hydra⁵ Booster.

*Non contiene glutine o i suoi derivati. L'indicazione consente una decisione informata ai soggetti con "Sensibilità al glutine non-celiaca (Gluten Sensitivity)" **Anche contenuti residui di nickel possono creare, in particolare nei soggetti predisposti, reazioni allergiche o sensibilizzazione. Quindi ogni lotto è analizzato per garantire un contenuto di nickel inferiore a 0,00001%.

GIOIA! beauty



THELICENSINGPROJECT.COM

colore!

Intenso, vibrante, vistoso: dalle sfilate allo street style, **il nuovo trucco punta sulle tonalità più accese.** Iniziate per gradi, fino a trovare la tavolozza che più vi si addice. È carnevale, **approfittatene per osare**

Turchese, arancione e fucsia per un trucco ispirato ai capolavori di Andy Warhol. Con occhi e labbra a contrasto e la pelle illuminata da polveri cangianti. Pronte per i vostri momenti di celebrità?

di Barbara Pellegrini - foto Elliot & Erick

factory GIRL

Come in Marilyn Monroe Turquoise, la celebre serigrafia della diva che Andy Warhol concepì nel 1962. I colori nelle tonalità più accese sono la base di partenza per ricreare il look. Una tavolozza che clona le cromie della Pop Art per un effetto grafico, ma non statico. Le palpebre sono rivestite da pigmenti iperscriventi e le labbra variano dal rosa bubble all'arancione più fluo.

Il look Factory? Si crea così.

Sguardo: la tecnica pittorica

Per stendere l'ombretto fate come gli artisti. «Se amate l'effetto saturo, usate il pennello bagnato e applicate il colore stratificandolo», spiega Claudio Fratoni, make up artist e fondatore di Suite 23, nuovo beauty parlour milanese. «Con questa tecnica è facile ottenere sia un disegno supergrafico, perfetto per la sera, sia uno più stemperato, portabile tutto il giorno». E le sopracciglia? Al naturale e perfettamente pettinate controbilanciano gli eccessi, alleggerendo il look.



Icona

Al Moma di New York l'opera *Untitled*, uno dei tanti ritratti di Marilyn Monroe firmati Andy Warhol.

COLOUR GRADATION
PALETTE 001 BLUE
GRADATION, DIOR
(€ 58,37)



OMBRETTO
COLORFUL, SEPHORA
(€ 9,90)





Correggere o plasmare con il colore

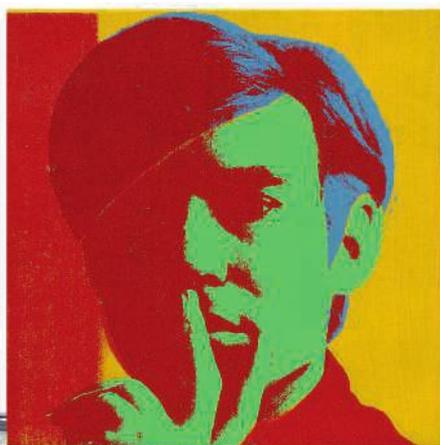
«Il trucco pop aiuta a valorizzare i punti deboli del viso», spiega Stefano Tambolla, national make up artist Urban Decay. «Se avete occhi piccoli, stendete il fucsia sulla palpebra mobile. Poi tracciate la rima ciliare con un matitone nella stessa nuance. Lo sguardo risulterà amplificato, molto più luminoso». Per scolpire un viso poco espressivo, invece, si possono utilizzare due modalità. «La classica: create uno sculpting sotto l'osso zigomale, utilizzando un fard nelle sfumature del mattone», suggerisce Fratoni. «La più cool: create una macchia di colore con un fard rosa albicocca e stendetelo fino alle tempie». Anche la manicure gioca il suo ruolo: per unghie dalla forma allungata, perfetti gli smalti dai colori più crazy. Tutte le altre usino i toni nude, elegantemente camouflage.



COUTURE MONO.
YVES SAINT
LAURENT
(€ 38,95).



NARSISSIST
CHEEK
PALETTES,
NARS (€ 45).



The Pope of Pop art
Conservato al Moma di
New York, l'autoritratto
di Andy Warhol: serigrafia
e acrilico del 1966.



ICONIC SHADOW,
URBAN DECAY
(€ 20).



MASCARA SUPER
LASH STYLE,
GUERLAIN
(€ 30,95).



7 LIGHTS
POWDER
ILLUMINATOR,
SHISEIDO (€ 48).



MINI SMALTO
LOUBICHROME,
CHRISTIAN
LOUBOUTIN
(€ 30).



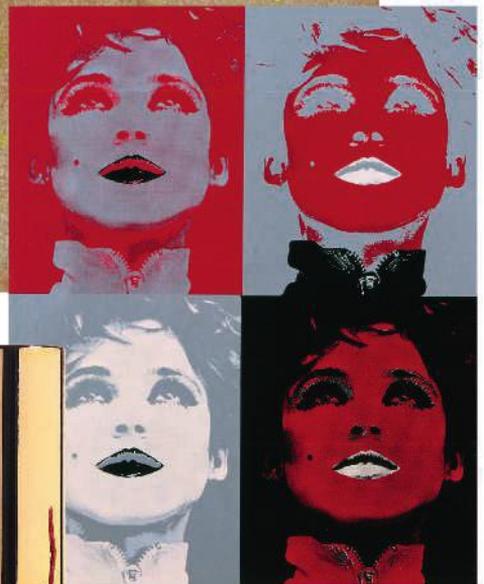
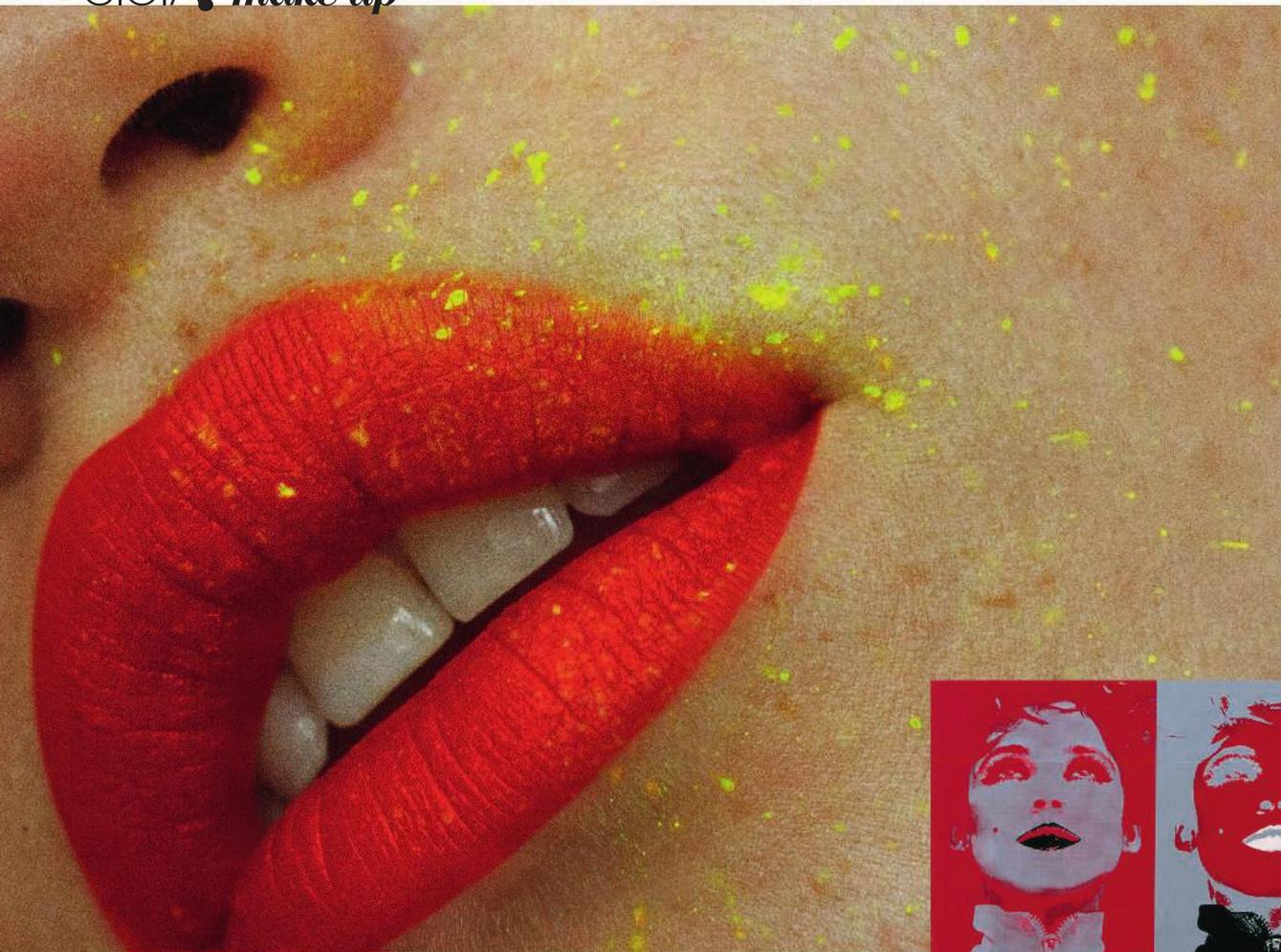
SMALTO
BANANA CLIPS,
CND SHELLAC
(€ 17,80).



PHYTOBLUSH TWIST,
SISLEY (€ 51,50).







Ciao Edie!
Poster del film
Addio! Manhattan.
Protagonista la factory
girl Edie Sedgwick.

Labbra: purché si notino

«**Si a tutte le tonalità più accese, no a formule con paillettes o perlescenti**», consiglia il make up artist Fratoni. «Non serve nemmeno la matita per definire i contorni, perché le labbra devono apparire morbide e cremose». Se sono sottili, attenzione: meglio l'arancione del rosa. «È la tonalità giusta per far risaltare una bocca minuta», aggiunge Tambolla. «Inoltre, l'arancione sarà il colore dominante del prossimo trucco primavera estate». Imperdibile.





YVES ROCHER
FRANCE

FONDATORE DELLA COSMÉTIQUE VÉGÉTALE® NEL 1959

ERBA CRISTALLINA
DETTA PIANTA DI VITA



LA PELLE APPARE PIÙ LEVIGATA⁽¹⁾,
LE RUGHE RIDOTTE
nel **91%**⁽²⁾
dei casi

SÉRUM VÉGÉTAL
RIDES & FERMETÉ
Soin Repulpant
[JOUR] Toutes peaux

YVES ROCHER

NESSUNA RUGA
PUÒ RESISTERGLI

Scopri Sérum Végétal nei negozi Yves Rocher o tramite le Beauty Promoter Vendita Diretta

⁽¹⁾Test di soddisfazione condotto su 200 donne. ⁽²⁾Test clinico sostenuto in 22 casi. Percentuale di riduzione immediata delle rughe del 17%. *Estratto di Erba Cristallina assimilabile dalla pelle (test in vitro). La pelle appare visibilmente ringiovanita. ®Marchio depositato da Yves Rocher.



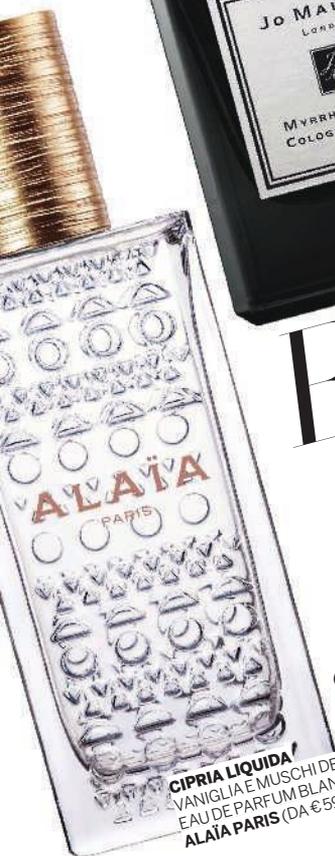
VOLUTTUOSO
LAVANDA, FAVA
TONKA, VANIGLIA
E MANDORLA.
MYRRH & TONKA.
JO MALONE (€135).



INTENSO
FOGLIE DI RIBES
NERO E PETALI
DI ROSA BULGARA.
L'OMBRE DANS
L'EAU. DYPTIQUE
(€75).



PURPLE NIGHT
JUS CIPRIATO E
OPULENTO. TENUE
DE SOIRÉE. ANNICK
GOUTAL (€140).



CIPRIA LIQUIDA
VANIGLIA E MUSCHI DELICATI.
EAU DE PARFUM BLANCHE.
ALAIÀ PARIS (DA €59).

Emozioni fluide

Essenze che si distinguono per le loro qualità artigianali. Flaconi come capolavori artistici. Un viaggio olfattivo che risveglia i sensi

di Barbara Lalli



ENERGIA GREEN BERGAMOTTO E LIMONE SI INTRECCIANO ALLA
FOGLIA DI CIPRESSO. VELVET CYPRESS. DOLCE & GABBANA (€210).



SOLARE
PEPE ROSA E SEMI
DI BISCO, MIELE
DI LAVANDA E FIORE
D'ACACIA PER
TERRE DE LUMIÈRE.
L'OCCITANE (€90).



FOUGÈRE MIX SOFISTICATO DIGERANIO, CUMARINA E MUSCHIO
PER IL RAFFINATO JUS DI BOY. LES EXCLUSIFS. CHANEL (DA €175).



MISTERIOSO
IRIS, MUSCHIO
E PATCHOULI.
IRIS CÉLADON.
LA COLLECTION
ARMANI/PRIVE
(€215).



VIBRANTE
SPEZIE E CAFFÈ
VERDE. HOT
COLOGNE. LES
EXCEPTIONS.
MUGLER (€170).



PASSIONE PINK SENSUALE CON LA ROSA DI MAGGIO, IMPERTINENTE CON CHIODI DI GAROFANO
E NOTE LEGNOSE. LA COLLE NOIRE. LA COLLECTION PRIVÉE. CHRISTIAN DIOR (DA €210).



RILASTIL[®]
LABORATORI MILANO

Sana, elastica, fantastica.



PELLE SANA

- Testata per Nickel, Cobalto, Cromo, Palladio e Mercurio** • pH fisiologico
- Senza parabeni • Senza coloranti
- Senza derivati del grano • Non comedogenica
- Ipoallergenica*** • Secure pack
- Clinicamente testata

TORNERÒ
COME PRIMA?

TRA MILLE DOMANDE,
UNA CERTEZZA.



RILASTIL SMAGLIATURE
AFFIDATI AL NUMERO 1*

La perdita di elasticità è la prima causa delle smagliature.

Rilastil, lo specialista.

IN FARMACIA

* fonte dati: IMS Dataview Multichannel View, Canale Farmacie, Mercato prodotti Rassodanti e Antismagliature (82F2), Totale Italia, Vendite a Valore, MAT 06-2016.

** ognuno inferiore a una parte per milione. Piccole quantità possono essere responsabili di sensibilizzazione cutanea.

*** prodotto formulato per ridurre al minimo il rischio di allergia.



SCOPRI IL NUOVO PORTALE RILASTIL
DEDICATO AI TUOI 9 MESI PIÙ SPECIALI
GRAVIDANZA.RILASTIL.IT



EYE & BROW
MAESTRO,
GIORGIO
ARMANI (€ 37).



EYEBROW
DEFINER,
GUERLAIN
(€ 26,95).



GIORGIO ARMANI



MATITA
ILLUMINANTE,
KORFF (€ 15).

SOPRACCIGLIA perfette in tre step

Vanessa Paradis e sua figlia Lily-Rose Depp sono fissatissime con il trucco per le sopracciglia.

Hanno ragione: averle folte e ben disegnate è (ancora) il must imprescindibile del look di primavera. Ecco tre mosse per metterle in primo piano.

- **Definite la forma** con un eyebrow pencil in un tonalità più scura di quella naturale, coprendo bene le zone vuote.

- **Fissate la piega** con un gel colorato, cercando di alzare l'angolo superiore dell'arco. Usate il pennellino anche per eliminare l'eccesso di prodotto.

- **Illuminate**, passando una matita perlescente sotto l'arco: lo sguardo si aprirà al massimo.

D&R

Talloni screpolati: che fare? Risponde la redazione beauty: «Chiedi all'erborista di preparare un unguento a base di patata africana. È un tubero dalle proprietà superidratanti in grado di curare le zone più aride del corpo. Si applica alla sera, dopo la doccia, con un massaggio fino a completo assorbimento».

Best of beauty

Make up e cosmetici
da provare subito, ispirazioni e tendenze
da copiare. Con le risposte
ai tuoi dubbi di bellezza

di Barbara Pellegrini



Polvere magica

Nel 1917, nasceva Shiseido Rainbow Face Powder.

E per festeggiarne il compleanno a tripla cifra, Shiseido ne ha creato una riproduzione in soli 9.000 pezzi in tutto il mondo. Da avere!

In Erboristeria, Farmacia e Parafarmacia

L'Olivo, la nuova linea per tutta la famiglia



Il regolamento è disponibile presso L'Erborario Srl - Viale Milano, 74 - 26900 Lodi (LO) - Tel. 0371.4911. Offerta valida dal 16 gennaio 2017 al 13 aprile 2017. Ad esaurimento scorte, il premio sarà sostituito da altro di pari valore, come da regolamento.

Noi de L'Erborario da sempre abbiamo a cuore la tua famiglia. Per questo abbiamo deciso di realizzare L'Olivo, una linea pensata proprio per la famiglia*: ricette di altissima qualità, composte da materie prime biologiche selezionate con cura. Bagnoschiama Addolcente, Shampoo Delicato e Crema Nutriente Corpo, per offrire alla tua famiglia solo il meglio della natura. E per te un pratico dono: se acquisti due prodotti della linea, subito in regalo la "shopper cuore" in tessuto.

*Prodotti indicati per i bambini al di sopra dei 3 anni.

Scopri tutta la linea su erborario.com

Abbiamo chiesto alle famiglie un parere sulla linea L'Olivo

Ben il 96% delle 50 famiglie intervistate si dichiara soddisfatto dei prodotti**!

**Test di autovalutazione realizzato in collaborazione con l'Università di Pavia su 50 famiglie - Prodotto utilizzato per 28 giorni consecutivi sotto controllo dermatologico.

L'ERBOLARIO

NATURA, FORMULA DI BELLEZZA

Bellezza SENZA ETÀ

Tramandata di madre in figlia, Acqua alle Rose compie quest'anno **150 anni**. Simbolo di una moderna Timeless beauty, si arricchisce della linea **Senza Età** Viso&Occhi

AUTENTICA BELLEZZA

Belle e radiose a ogni età. A vent'anni come a quaranta e oltre. La bellezza oggi viaggia verso una nuova consapevolezza che libera dalla schiavitù del tempo che passa. Perché a 40 anni si è belle quanto a 20: i lineamenti e le espressioni del viso parlano infatti della vita e delle emozioni vissute, e questo è meraviglioso. La bellezza diventa fascino e cura. In due parole è Timeless beauty, un concetto di bellezza puro, naturale, autentico, fuori dalle mode, come sostiene da sempre la filosofia cosmetica di **Acqua alle Rose**, che compie quest'anno 150 anni. Una storia di bellezza autentica, italiana, che ha conquistato milioni di donne. La celebre Acqua Distillata alle Rose nasce esattamente nel 1867, a Firenze, dal chimico farmacista inglese Henry Roberts. Un tonico, un elixir, un prodotto magico dai mille usi, che ha saputo resistere inalterato nel tempo, grazie alla sua efficacia sulla pelle e al suo profumo emozionante tramandato di madre in figlia. E per andare incontro alle nuove esigenze, oggi Acqua alle Rose, include anche la linea 'Senza Età', siero e crema a effetto globale, per viso e occhi, a base di cinque estratti di rose preziose.



Routine di bellezza in tre step

ACQUA MICELLARE



1 Il primo passo per la cura di sé è la detersione della pelle. L'Acqua Micellare è perfetta per struccare e detergere viso, occhi, labbra, collo e décolleté. Con purissima acqua distillata ed estratti naturali di rose nobili ha proprietà idratanti, tonificanti e rinfrescanti. Questo la rende ideale per qualsiasi tipo di pelle, anche quella più sensibile. Particolarmente delicata, si può usare in ogni momento della giornata. È consigliata al mattino e alla sera per la detersione, tamponandola con un batuffolo di cotone. La pelle apparirà subito luminosa e tonica. Non serve risciacquare.

TONICO

2 Tramandata di generazione in generazione, l'Acqua Distillata alle Rose è un perfetto elixir dai mille usi. Con purissima acqua distillata di rose ed estratti di tre rose nobili, dopo la detersione è perfetta per ricaricare la pelle del viso. Applicata sulle palpebre cancella i segni di stanchezza. Lenisce la pelle arrossata e restringe i pori. E ancora, non tutti sanno che: vaporizzata sul make up, ne allunga la tenuta per diverse ore. Per capelli più soffici e lucenti, mescolare qualche goccia nello shampoo. Su tutto il corpo è una naturale eau de bien-être che coccola la pelle e rasserena la mente. Perfetta anche diluita nell'acqua di un bagno caldo.



SIERO E CREMA

3 Come terzo step, applicare un siero e una crema antietà. Il siero e la crema viso Senza Età di Acqua alle Rose semplificano la routine quotidiana perché hanno un'azione globale e sono ideali per viso e occhi. Grazie all'efficacia dei 5 estratti di rose nobili (Damascena, Mosqueta, Canina, Centifoglia e Gallica) di cui è ricca la formula, donano elasticità alla pelle, la rivitalizzano e la super idratano, attenuando così le rughe del viso e del contorno occhi. Il risultato è una pelle luminosa, compatta e turgida. Ricchi anche di antiossidanti naturali, ne prevengono perdita di tono e formazione di rughe.



NEW EDITION!

marieclaire

#ALIKES



TIMELESS

IN EDICOLA

www.marieclaire.it

#mclikes

La nuova zona

Dopo 20 anni, la famosa dieta di Barry Sears si rinnova. Forte di nuove scoperte nel campo della biologia molecolare, punta alla longevità e all'effetto antiage. Con nutrienti potentissimi: le delfinidine del mirtillo blu

di Manuela Mimosa Ravasio

«Ci sono tre cose per cui le persone sono disposte a battersi le une contro le altre: le idee politiche, la religione e il cibo»,

ricorda Barry Sears, padre di una delle diete più longeve e meglio resistenti alle (passeggere) mode alimentari: la Zona. In effetti, il cibo è sempre nei nostri pensieri (e a volte anche sui nostri fianchi). E trovare una strategia per mantenersi in salute e conservare il giusto peso senza soffrire la fame può essere un'impresa dai non pochi conflitti. Ma dopo vent'anni dalla sua formulazione, e dopo che molte delle intuizioni mediche in essa contenute sono state confermate da studi clinici, la dieta creata dal biochimico americano si arricchisce.

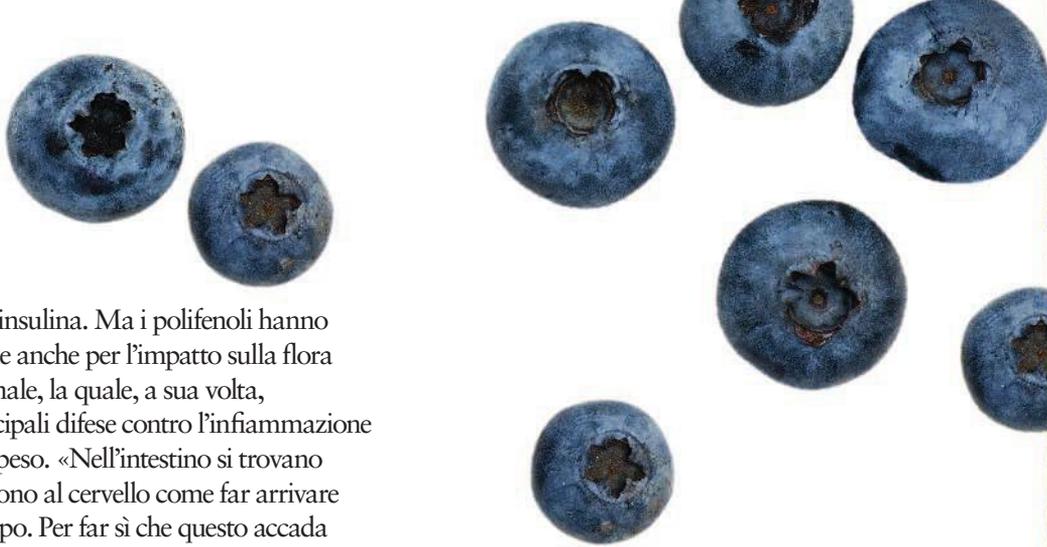
«Perché bisogna considerare anche i nuovi nutrienti essenziali, cioè quelli non biodisponibili, ma comunque necessari al nostro organismo. Poi c'è il fatto che l'invecchiamento precoce è in aumento e spesso non coincide con una longevità in salute», spiega Barry Sears. «Infine, è necessario tener conto di come i cibi raffinati industriali stiano causando un generale incremento dell'infiammazione cellulare». Insomma, pur restando il luogo dell'equilibrio e del bilanciamento ideale tra carboidrati (40 per cento), proteine (30) e grassi (30) in tutte le fasi della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Zona viene ora potenziata grazie agli esiti delle nuove ricerche in campo genetico e di biologia molecolare. Studi che hanno chiarito quanto alcune diete possano essere nocive. È il caso delle cosiddette chetogeniche: promuovono la drastica riduzione dei carboidrati a favore di proteine e grassi e favoriscono l'aumento del 18 per cento della produzione di cortisolo (l'ormone dello stress che innalza la glicemia) e la riduzione del 12 per cento dell'ormone T3 (regolatore del metabolismo basale), con la conseguenza che ci si sente più stanchi, affamati e si perde tono muscolare. Cosa e come è giusto mangiare, quindi, secondo le più recenti acquisizioni della scienza?

LE MAGIE DEI SUPER POLIFENOLI

Il nutrimento essenziale dei prossimi anni saranno, secondo Sears, i polifenoli. E, in particolare, le delphinidine. Sono una sorta di super polifenoli presenti nel maqui, il mirtillo blu che cresce nell'arcipelago Juan Fernández e nella Patagonia cilena, oggi alla ribalta per le sue qualità

straordinarie. Anche perché, in questa bacca, le delphinidine sono 800 volte più potenti che nelle more. «Mangiare il maqui è come attivare una terapia genica in cucina», sostiene Giovanni Scapagnini, docente di biochimica clinica all'Università degli Studi del Molise. «Sappiamo, infatti, che i polifenoli attivano i geni in grado di governare i processi di longevità cellulare, rallentando l'invecchiamento. Un esempio è costituito dal loro effetto sull'AMPK, la "molecola anti age" che, oltre a controllare l'energia delle cellule, ne promuove l'autofagia, ovvero permette loro di auto-eliminare le proteine e gli organelli danneggiati». Con la conseguenza che potremo contare su cellule meno infiammate e capaci di regolare meglio il metabolismo





di carboidrati e insulina. Ma i polifenoli hanno un ruolo cruciale anche per l'impatto sulla flora batterica intestinale, la quale, a sua volta, è una delle principali difese contro l'infiammazione e l'aumento del peso. «Nell'intestino si trovano i sensori che dicono al cervello come far arrivare i nutrienti al corpo. Per far sì che questo accada in modo corretto, ci vogliono batteri "amici"», spiega Sears. A favorirne la crescita contribuiscono egregiamente i polifenoli, in grado di agire come prebiotici e come antimicrobici contro funghi, parassiti e batteri "cattivi", guadagnandosi così un posto d'onore nella nuova dieta Zona. Che, comunque, prevede, per mantenere un intestino sano, un chilo di verdure al giorno, e di tutti i colori.

LA RICERCA DELL'OMEGA PERFETTO

Ci sono casi in cui anche l'alimentazione, da sola, non consente di arrivare alle dosi di nutrienti raccomandate. È il caso degli acidi grassi omega 3. Per assumerne 2,5 grammi, ossia la quantità di riferimento minima per avere reali benefici, sarebbero necessarie quindici porzioni di salmone alla settimana oppure venticinque porzioni di merluzzo o di aragosta... Non è, a ben vedere, una strategia possibile. Inoltre, forse non tutti sanno che gli omega 3 sono efficaci solo se assunti alle giuste dosi e, soprattutto, se ricavati da un olio di pesce dal quale sono prima stati eliminati gli inquinanti come mercurio e piombo. «Se non si assumono omega 3 ottenuti con la distillazione molecolare sotto vuoto e con una concentrazione del 75 per cento, di cui il 60 a catena lunga (EPA + DHA) concentrati e depurati, quindi, il rischio è di limitarne l'effetto», spiega Sears. Eppure, i miti nutrizionali esistono e resistono. Uno di questi è proprio quello della nostra Dieta Mediterranea, nel costume diffuso ormai diventata sinonimo di pane e pasta, e quindi ben lontana da quella che era la Dieta Mediterranea dei nostri antenati, a base principalmente di legumi, verdure e cereali integrali. La Zona Mediterranea, che dà il titolo anche all'ultimo libro di Sears edito da Sperling & Kupfer, è il recupero di quei principi. I carboidrati

totali arrivano principalmente da verdure senza troppi amidi, per grassi si intendono olio di oliva e frutta secca e al massimo si arriva a contare 1.500 calorie al giorno, da assumere un po' per volta, sempre mantenendo il bilanciamento 40-30-30 anche negli spuntini. Lo stato metabolico ideale definito con la Zona si ottiene così, e non solo per noi. La Zona, infatti, è sempre più una strategia alimentare transgenerazionale. Perché se l'aumento dell'infiammazione cambia l'espressione dei geni, questo significa che anche i nostri figli sono condizionati, e fin dal concepimento, dalle malattie che da essa derivano. Ridurre l'infiammazione, potenziando l'alimentazione con olio di pesce ad alto dosaggio e polifenoli per attivare i geni determina anche la salute futura dei nostri figli. □

MANGIARE POCO E BENE: LA DIETA CHE SALVA IL MONDO

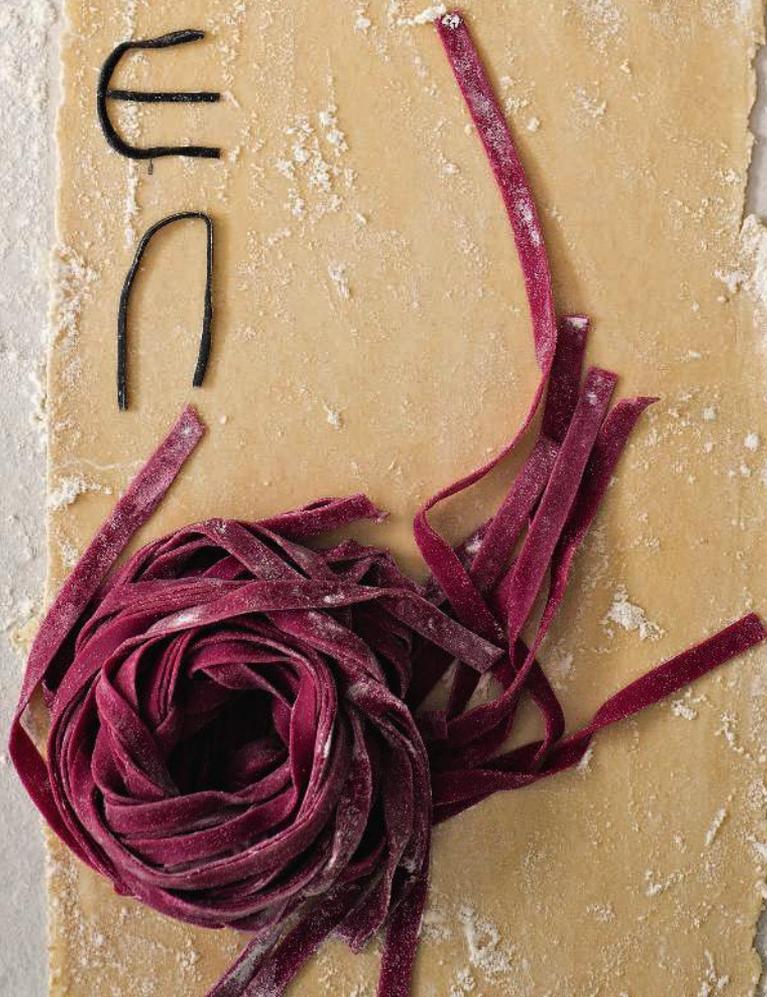
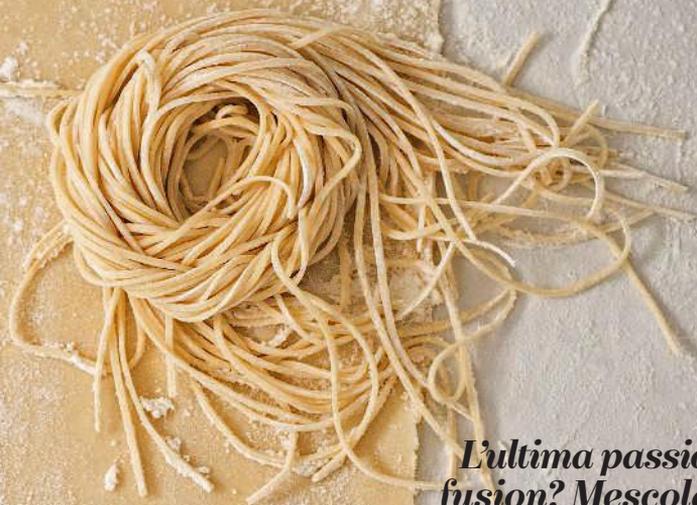
Può un regime alimentare contribuire alla salvaguardia del Pianeta? Secondo Barry Sears, sì. «La cultura dell'alimentazione non si è evoluta, anzi. Cinquant'anni fa il cibo era migliore, e fonte di vitalità. Oggi la tecnologia alimentare fornisce cibi pronti e a basso costo, ma gli alimenti di qualità scarseggiano. Il riscaldamento globale causa, per esempio, la riduzione di omega 3 nel pesce o di polifenoli nella frutta. Una stima recente ha rivelato che, se usassimo tutto il pesce esistente, otterremo acidi grassi essenziali solo per il sei per cento della popolazione: insomma, le persone aumentano e la disponibilità di nutrienti si riduce». Soluzioni? «La più drastica sarebbe ridurre la popolazione mondiale della metà. Ma anche i comportamenti alimentari sbagliati sono un pericolo per il futuro dell'umanità, perché affidano il nostro nutrimento alle grandi multinazionali alimentari e alle industrie farmaceutiche. Possiamo, mangiando meno e meglio, mantenere in equilibrio le risorse del Pianeta».



L'ETÀ

DEL

R
A
M
E
N



L'ultima passione fusion? Mescolare le tagliatelle fresche a miso, alghe, funghi esotici, uova... Per poi innaffiare il tutto con brodo bollente. È la specialità jap già servita nei locali più cool. A noi è venuta voglia di farla in casa. Volete provarci?

a cura di Laura Savini

Fettuccine agli spinaci e funghi

Ingredienti per 4 persone * 6 funghi shiitake secchi e 4 freschi * 1 l di brodo vegetale * 1 striscia di alga kombu * sale * 300 g di fettuccine fresche agli spinaci * 1 spicchio d'aglio * 50 g di germogli di soia * 8 foglie di spinacini * 2 cucchiaini di olio di sesamo * 30 g di funghi enoki * 3 cucchiaini di salsa di soia * 2 cucchiaini di mirin (liquore di riso) * pepe

Mettete a bagno per 2 ore i funghi secchi. **Scaldare** il brodo con l'alga kombu e unite i funghi ammollati. **Cuocete** le fettuccine in abbondante acqua bollente salata. **Pulite** i funghi shiitake e i funghi enoki freschi. Riscaldare l'olio e fateli saltare con l'aglio pelato e schiacciato per 30 minuti. Eliminate l'aglio. **Filtrate** il brodo e conditelo con la salsa di soia, il mirin, sale e pepe. **Unite** la pasta, i funghi saltati, i germogli e gli spinaci. **Servite** nelle scodelle caldissimo.

**INDIRIZZI IMPERDIBILI**

Ecco i locali dove assaggiare il ramen preparato con ingredienti di qualità, cura zen e vere ricette nipponiche.

A Milano:

Ramen Misoya
via Solferino 41,
misoyanyc.com

Zazà Ramen
via Solferino 48,
zazaramen.it/it

Bottega del Ramen
via Vigevano 20,
tel. 02/8941 0258.

Casa Ramen
via L. Porro Lambertenghi 25,
casa-ramen.it.

A Firenze:
Koto Ramen,
via Verdi, 42r,
kotoramen.it

A Roma:
Arika,
via Ostiense, 73
ramenbarakira.com
Mama Ya,
via Ostiense, 166
mamayaramen.it



Tagliatelle rosse e pancetta

Ingredienti per 4 persone * 400 g di pancetta di maiale fresca in un'unica fetta * 1 l di brodo di carne * 2 spicchi d'aglio * 1 cipolla * 1 carota * 20 g di zenzero * 200 g di tagliatelle rosse * 2 uova sode * 1 cucchiaio di olio di semi di girasole * 2 cucchiaini di tahin (pasta di sesamo) * 4 strisce di alga kombu * 1 cipollotto * 1 foglio di alga nori * pepe

Tritate cipolla, aglio, carota e zenzero. **Mettete** la pancetta a cuocere nel brodo caldo. Dopo 15 minuti unite il trito di sapori e cuocete per altri 45 minuti. **Tagliate** la pancetta in 4 strisce e arrotolatele, fermandole con uno spiedino. Rosolatele bene nell'olio caldo. **Cuocete** la pasta. **Filtrate** e riscaldate il brodo, unite tahin e alga kombu. **Versate** la pasta nelle scodelle con la pancetta e coprite di brodo. **Finite** con cipollotti, alga nori, mezzo uovo a testa e pepe.



Linguine al nero di seppia e gamberoni

Ingredienti per 4 persone * 1 alga kombu * 10 g di funghi shiitake secchi * 2 anici stellati * 3 cucchiaini di salsa di soia * 2 cucchiaini di salsa di pesce * 350 g di pasta al nero di seppia * 16 gamberoni * 2 peperoncini verdi * coriandolo

Immergete l'alga kombu in 1 litro d'acqua, portate a ebollizione e togliete l'alga. Fate bollire di nuovo l'acqua, unite i funghi e l'anice stellato. Cuocete a fuoco basso per 10 minuti.

Filtrate il brodo, versatelo in un secondo tegame e aggiungete la salsa di soia e la salsa di pesce. **Cuocete** la pasta. **Lavate** i gamberoni e cuoceteli nel brodo caldo per 3-4 minuti (il brodo deve sobbollire). **Tagliate** a rondelle i peperoncini, eliminate i semi. **Versate** il brodo con i gamberoni nelle scodelle, aggiungete il peperoncino e il coriandolo. **Scolate** la pasta e servitela insieme alla zuppa o a parte.



ALLROUNDER



SCARPE
SU CUI CONTARE -
SEMPRE E OVUNQUE!



MODELLO DONNA:
MARCELLA
C.SUEDE 97/
WONDERLAND 97

WWW.ALLROUNDER.COM

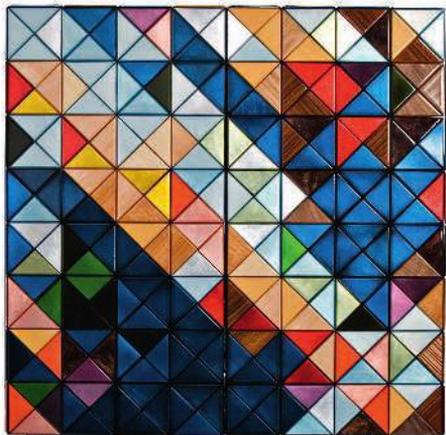
ZIG ZAG

La combinazione di triangoli multicolori (ben 38 diversi) crea un effetto spettacolare e regala movimento, energia e tridimensionalità alla stanza. Perfetta la scelta delle poltrone in una calda e solare tinta unita. The Rug Seller, (cm 170 x 120, € 360).

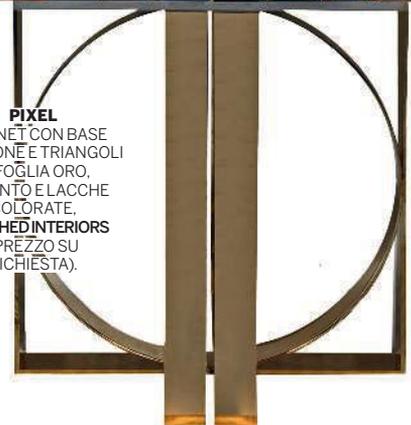
DECOR ARLECCHINO

La maschera più ironica della commedia dell'arte ispira i designer. Losanghe, rombi e triangoli colorano tessuti, tappeti, piatti... Con un arcobaleno energizzante

di Marta Mariami



PIXEL
CABINET CON BASE
IN OTTONE E TRIANGOLI
IN FOGLIA ORO,
ARGENTO E LACCHE
COLORATE.
TOUCHED INTERIORS
(PREZZO SU
RICHIESTA).



Giallo sole, verde brillante, rosa, fucsia, viola. Le nuance Arlecchino sui disegni geometrici fanno tendenza. Ambientarli è facile. Danno luce e profondità ad ambienti ristretti. E accostati a materiali naturali come legno e pietra, oppure al bianco e ai toni freddi, dinamizzano lo spazio. Se la casa è già variopinta, si può giocare sulla scomposizione cromatica con tavolini, cuscini, quadri o tappeti mosaico e servizi da tavola. Il jolly: una poltrona rivestita con tessuto a tringoli multicolor. 



IN MASCHERA
PIATTO MISS
HARLEQUIN DI
CHRISTIAN
LACROIX, **VISTA**
ALEGRE (€ 40,20).

GO PARTY
PIATTO DI CARTA,
MYLITTLEDAY
(€ 6,30, 8 PEZZI).



COMPONIBILE
VASSOI IN
METALLO **KALEIDO**,
HAY (DA € 13).

GEOMETRICO
TAPPETO
WOODSTOCK,
ILLULIAN (PREZZO
SU RICHIESTA).



ICONICI
TAVOLINI 519 PETALO,
DISEGNATI NEL
1951 DA CHARLOTTE
PERRIAND,
CASSINA (PREZZO
SU RICHIESTA).



ASTRATTO
IN LINO RICAMATO
A RILIEVO IL CUSCINO
CHARLESTON,
AMARA (€ 125).

PAUSA CAFFÈ
SERVIZIO GEOMETRICO,
DOTCOMGIFTSHOP
(€ 28,4 TAZZINE).



Sarà l'effetto Trump, che ha trasformato la città canadese nel nuovo sogno americano. Sarà che qui è facile avvistare celeb a caccia di abiti e gioielli da favola. Saranno le gallerie d'arte open air o il mix intrigante di culture, a renderla così speciale. Noi l'abbiamo "vissuta" assieme al protagonista di La la land, nei suoi luoghi più segreti. Eccoli!

testo e foto Alessandra Mattanza

NATURA E HI-TECH

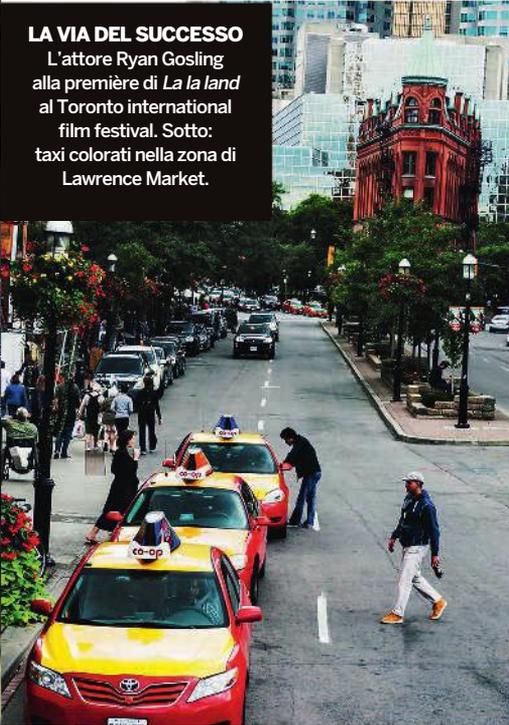
Relax in un parco sulle rive del lago Ontario con vista sulla CN Tower, torre per le telecomunicazioni alta 553 metri, oggi famosa attrazione turistica.

A Toronto con Ryan Gosling



LA VIA DEL SUCCESSO

L'attore Ryan Gosling alla premiere di *La la land* al Toronto international film festival. Sotto: taxi colorati nella zona di Lawrence Market.



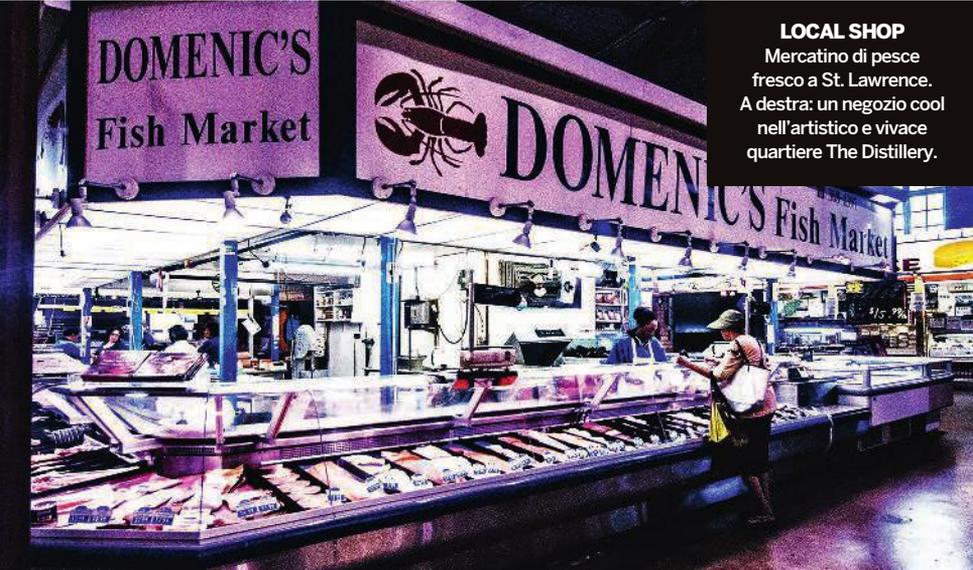
MOSTRE & FOOD

Vista su un interno dell'Ago, Art gallery of Ontario, in Dundas Street West, 317. Sotto: St. Lawrence Market, mercato alimentare famosissimo.



«Ho sempre amato l'aria che si respira qui, ci vengo il più spesso possibile tra una puntata e l'altra di lavoro a New York e Los Angeles: Toronto è vivace e multietnica. Un microcosmo di culture e tradizioni che convivono pacificamente grazie allo spirito accogliente che, da sempre, distingue noi canadesi. Siamo decisamente un popolo rilassato e positivo», dice Ryan Gosling, uno degli attori più hot del momento, alias il musicista jazz Sebastian di *La la land*, film che, dopo i premi ottenuti a Venezia e sette Golden Globes, si appresta a sbancare Hollywood nella prossima cerimonia degli Oscar con 14 nomination. Secondo Gosling, il momento migliore per visitare il capoluogo della provincia canadese dell'Ontario è settembre, quando si svolge il Toronto International film festival, uno dei più importanti al mondo: occasione glamour per il centro più popoloso del Canada, caratterizzato comunque da un'energia contagiosa in tutti i periodi dell'anno.

GETTY IMAGES



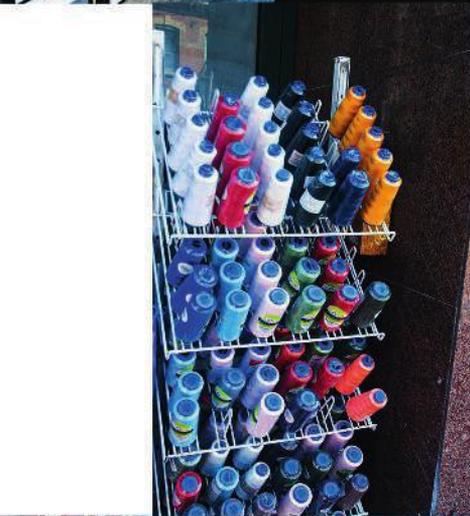
LOCAL SHOP

Mercatino di pesce fresco a St. Lawrence. A destra: un negozio cool nell'artistico e vivace quartiere The Distillery.





ARTISTI OPEN AIR
Sopra: lo shop Dr Martens in Queen Street West. A sinistra: atelier di creativi nel quartiere The Distillery. A destra: graffiti a Chinatown.



SFIZI E ASSAGGI
Sopra: in gioielli del designer John De Long. A sinistra, rocchetti in una merceria di Queen Street West. In basso: formaggi a St. Lawrence Market.



Musica, spettacoli e... scarpe

Toronto è una città in continua espansione, densa di quartieri emergenti e creativi, con uno spirito imprenditoriale che supporta gli artisti locali, ma promuove e valorizza anche le menti ingegnose in arrivo dall'estero (bastano tre anni di residenza per avere il permesso di soggiorno permanente). Tra i luoghi preferiti da Gosling ci sono le grandi istituzioni, come la sala da concerti Roy Thomson Hall (roythomsonhall.com) e i teatri The Princess of Wales e Winter Garden, dove si svolgono molte premiere di film con tanto di red carpet. Più numerosi musei: «Trovo stupendi il Royal Ontario Museum (rom.on.ca) e l'Ago, Art gallery of Ontario (ago.net). Consiglio anche l'Ocad, scuola d'arte e design, e il divertente Bata Shoe Museum con 13.000 scarpe da collezione (batashoemuseum.ca)».

Le strade dell'arte e del food

La città è famosa anche per i numerosi murales colorati. Imperdibile la Graffiti Alley, via parallela a quella più trendy del momento quanto a negozi e locali (la Queen Street West) che per isolati interi si trasforma in una ricca galleria di street art di writer locali e internazionali. E il quartiere The Distillery, con gallerie d'arte, atelier di artisti e designer locali. «Se vi piace il genere», dice Ryan, «vi segnalo Kensington Market (kensington-market.ca) a Chinatown, dove i muri delle case sono coperti da graffiti orientali: un mercato pieno di botteghe dove si



sentono parlare tutte le lingue del mondo e si può assaggiare cibo etnico di ogni tipo». A proposito di menu, chiediamo a Ryan quali sono i locali dove preferisce mangiare. «Per rilassarmi con uno snack vado da Wvrst (wvrst.com), birreria specializzata in salsicce. Il Lawrence Market, in centro, è un vero tempio gastronomico». Tra i ristoranti eleganti preferiti dall'attore ci sono The Beaconfield

(thebeaconsfield.com) e Hopgood's Foodliner (hopgoodsfoodliner.com), casa della gastronomia canadese contemporanea dove Ryan cena spesso con la moglie Eva Mendes. Tra parentesi, lei adora fare shopping nelle boutique di Yorkville, il quartiere più elegante della città, e nel centro di lusso Holt Renfrew (holtrenfrew.com).

I luoghi del relax più esclusivi

Ryan va spesso al Soho House (sohohousetoronto.com), che però è un club privato, quindi di difficile accesso. Più avvicinabile l'hotel The Ritz Carlton (theritzcarlton.com), ribattezzato l'Hollywood del Nord perché scelto da molte star internazionali. Il bar dell'albergo è frequentato da George Clooney, che qui ordina il suo cocktail preferito (impossibile convincere il barista a farsi dire qual è). Si può mangiare nella sala privata dove le pareti sono "tappezzate" dalle firme degli attori celebri che la frequentano. L'hotel ospita poi la Deq Terrace Lounge, ideale per serate top, e la shop gallery, che supporta noti creatori fashion canadesi come il gioielliere John De Jong (tra i suoi clienti Nicholas Cage e Kim Cattrall) o lo stilista Mark Bedford, famoso per gli abiti da sera dal costo stellare (20-30.000 dollari canadesi) cuciti nel suo atelier da un team di sarte italiane. Tre delle ultime creazioni sono ispirate a Charlize Theron, Halle Berry ed Emma Stone. Nessuna di loro è canadese, ma tutte vengono spesso da queste parti, confermando che è impossibile non innamorarsi di Toronto. ☑

A RUOTA LIBERA

Toronto vista dal lago Ontario. Dall'alto: il quartiere The Distillery; Galleria d'arte a Yorkville. Sotto: natural shop Saje, in Queen Street West.



Prelibatezze da star

Tra i locali cult di Toronto c'è il ristorante **Byblos** (www.byblostoronto.com) prediletto da Matt Damon, che va pure da **Terroni** in Queen Street West, genuine italian food amato anche da **Rachel McAdams**. Da **Montecito** (montecitorestaurant.ca) ci si può invece imbattere in Jennifer Hudson, Joel Edgerton, Scarlett Johansson e Reese Witherspoon. Molto cool la nuova steakhouse **STK** (togrp.com), dove sono già degli habitués Ewan McGregor, Dakota Fanning, Jennifer Connelly e Ruth Wilson. Un classico è **Sotto Sotto** (sottosotto.ca), il preferito da Johnny Depp, Dustin Hoffman e da un altro attore canadese, Ryan Reynolds, che ci viene spesso con la moglie Blake Lively. Impossibile non ricordare un altro appassionato di Toronto: Mark Wahlberg la ama a tal punto da aver aperto qui un'hamburgeria che gestisce personalmente insieme alla famiglia (wahlburgers.ca).

Sarà Oscar?

Natalie Portman, 35 anni, è al cinema in *Jackie*, nei panni di Jacqueline Kennedy. Nella pagina seguente, una foto della first lady con il senatore (e futuro presidente) John Kennedy al Waldorf Astoria Hotel di New York, nel 1956.



Natalie Portman
L'altro lato del SOGNO

cinema

Una settimana nella vita di Jacqueline Kennedy, la più tragica e cruciale: dalla mattina in cui uccisero suo marito, John Fitzgerald Kennedy, 35esimo presidente degli Stati Uniti, in un mezzogiorno assolato del novembre 1963 a Dallas, fino all'incontro, sette giorni dopo, con il giornalista Theodore H. White, convocato al quartier generale dei Kennedy a Hyannis Port per un'intervista per *Life* che passò alla storia. In cui la vedova di JFK metteva a punto gli ultimi dettagli della narrazione che consacrerà i pochi anni

della presidenza Kennedy come una versione moderna del mito di Camelot e renderà eterna la memoria del marito. In mezzo, i funerali: il suo capolavoro di regia, uno degli eventi capitali della storia della televisione. Questo, con qualche illuminante flashback, è l'arco di tempo che esplora l'intenso e toccante *Jackie* di Pablo Larraín (al cinema), candidato a tre premi Oscar. Il più importante è quello che rischia di vincere Natalie Portman, una strepitosa Jacqueline Kennedy, impegnata, nel momento più doloroso della sua vita, a coronare il



suo disegno di first lady. «In quell'intervista fondamentale avrebbe potuto elencare i successi politici di JFK», spiega ora Noah Oppenheim, sceneggiatore del film, «ricordare come salvò il mondo da una guerra nucleare durante la crisi dei missili a Cuba. Preferi invece fare riferimento a un musical di Broadway, *Camelot*, e alla leggenda di re Artù: ed è proprio questo ormai per noi Kennedy, un eroe protagonista di un'epoca irripetibile». «È stata una sfida incredibile poter entrare nei complessi aspetti della personalità di Jackie», ha confessato a *Gioia!* Natalie Portman. «Attraversare la sua tragedia, rievocare emozioni che la maggior parte di noi non riesce nemmeno a immaginare è stato spaventoso e insieme commovente. Nelle ore che il film di Larraín ripercorre, quella donna ha vissuto un dramma di cui nessuna vorrebbe essere protagonista e tuttavia ha trovato il coraggio di mostrarsi alla nazione forte e determinata. A un certo punto del film», ricorda ancora Portman, «Jackie dice: "Sto solo facendo il mio lavoro". In questo sta la sua grandezza: era estremamente consapevole del suo ruolo: in quegli ultimi giorni, ha costantemente messo la sua cultura e la sua intelligenza al servizio della tessitura dell'eredità storica di suo marito, forse con un briciolo di vanità, ma soprattutto con una grande generosità: si sentiva responsabile della trasmissione dei sogni e delle idee di JFK, quelli che ormai sono nel Dna della nazione».

Ilaria Solari

film/1



Primatista

Viola Davis, 51 anni, prima donna di colore a ottenere tre nomination all'Oscar. Dopo *The help* (2012) e *Il dubbio* (2008), ora è candidata come miglior attrice non protagonista per *Barriere* (con Denzel Washington, nella foto) al cinema.

Barriere

Due ore e passa di resa dei conti fino all'ultima lacrima e respiro, tra cortile e cucina, avanti e indietro, sotto sole, pioggia, neve. Denzel Washington è Troy, ex giocatore di baseball nero. Viola Davis è sua moglie Rose, generosa e paziente. In mezzo il fratello pazzo, il figlio adolescente, l'amico fedele e una donna che non si vede mai, ma che tanto incide sulle loro vite. Denzel Washington, 62 anni, due Oscar, gira e interpreta un film tratto dalla pièce teatrale di August Wilson del 1987. E ci inchioda ai rimpianti, ai desideri repressi, alle speranze disattese di una coppia che un tempo si amava. Grandissimi Denzel e Viola Davis, quattro nomination agli Oscar. Da non perdere. **Rebecca Sella**

film/2



Ex amici Marco Giallini (a sinistra), 53 anni e Alessandro Gassman, 52, in *Beata ignoranza*, al cinema.

Beata ignoranza

Ernesto (Marco Giallini) e Filippo (Alessandro Gassman) un tempo erano amici, ma ora si detestano.

E quando diventano colleghi nello stesso liceo la convivenza è ardua: il primo è serissimo e refrattario al Web, il secondo è allegro, casinista e sempre col cellulare in mano. Ci penserà Nina, uscita dal passato, a ribaltare i loro ruoli. Essere padri ed educatori al tempo dei social network: ecco la sfida.

Vivere online oppure offline? Questo il dilemma. Il regista Massimiliano Bruno ci porge uno specchio dove riflettere tic e manie della nostra epoca, ma al tempo stesso si interroga sull'amicizia e la paternità. E ci fa pensare sorridendo. **R.S.**

tv/1

3 domande a... LINO GUANCIALE

Un nuovo commissario di polizia si aggira in tv: si chiama Leonardo, è talentuoso e... decisamente morto. Parte da questa originale premessa la serie gialla *La porta rossa*, ogni mercoledì alle 21.20 su RaiDue. Nei panni di un novello Patrick Swayze troviamo il richiestissimo Lino Guanciale, reduce dai successi de *L'allieva* e *Non dirlo al mio capo*.

1. Chi è Leonardo Cagliostro?

È un giovane commissario, un po' avventato, che arriva ad avere ruoli di responsabilità in virtù della propria bravura. Nel primo episodio viene però ucciso da una pistola misteriosa. Quando muore, Leonardo ha una visione che gli mostra la moglie minacciata dalla stessa pistola. Decide quindi di rimanere fantasma per salvarla. Peccato che nessuno possa interagire con lui, a eccezione della 17enne Vanessa.

2. La serie affronta il tema della morte: qual è il suo rapporto con l'aldilà?

Sono agnostico. Per questo al regista dissi che se Leonardo fosse stato un angelo custode, circondato di luce e con l'aureola, mi sarei tirato fuori dal progetto. Invece il bello del mio personaggio è che è materiale: è come se fosse lì.

3. I suoi prossimi progetti?

Uscirà nelle sale il film *I peggiori*, del regista esordiente Vincenzo Alfieri. Interpreto uno dei due fratelli protagonisti che decidono di farsi giustizia da soli a Napoli, mascherandosi nell'eroe della città: Maradona. Poi sarò sul set dei sequel di *Non dirlo al mio capo* e *L'allieva*.

Francesca D'Angelo



Commissario
Lino Guanciale, 37 anni, protagonista de *La porta rossa* in onda, ogni mercoledì alle 21.20 su RaiDue.

tv/2



A cuore aperto

“Può solo andare peggio”: non lascia certo ben sperare il titolo della sneak peek lanciata online per annunciare la tredicesima stagione di *Grey's anatomy*, in onda su FoxLife dal 27 febbraio ogni lunedì alle 21. Prepariamoci dunque a calarci in un abisso di delusioni, faide e tradimenti, non solo amorosi. A scuotere il Grey Sloan Memorial Hospital sono soprattutto i nuovi assetti interni... F.D.A

Sopra il cast *Grey's anatomy* 13 va in onda, dal 27 febbraio, ogni lunedì alle 21 su FoxLife.

tv/3



Cacciatori di talento

Cento secondi per strappare un sì: è la rodata formula di *Italia's got talent*, che dal 24 febbraio torna in prima serata con le puntate della nuova edizione sul canale in chiaro Tv8 e sul canale satellitare SkyUno HD. A fare gli onori di casa è una scatenatissima Lodovica Comello, reduce dal Festival di Sanremo. Dietro al bancone ritroviamo il quartetto di giudici che hanno reso celebre lo show, ossia Claudio Bisio, Luciana Littizzetto, Frank Matano e Nina Zilli. F.D.A.

Squadra che vince non si tocca Nella foto, lo staff di *Italia's got talent*, da sinistra: Claudio Bisio, Frank Matano, Lodovica Comello, Nina Zilli e Luciana Littizzetto.



Lenny

CANTATE POSITIVO

Il primo tormentone del 2017 arriva da Praga. A intonarlo è Lenny, bellezza riccioluta che, con la sua hit *Hello.o*, ha creato un gioco di parole dal sapore infernale arrivato (quasi) immediatamente in vetta all'airplay radiofonico. Voce unica e presenza scenica da vendere, la giovane star – figlia della chanssonière Lenka Filipová – rappresenta uno dei più importanti talenti emersi dalla Repubblica Ceca, tanto forte da riuscire a superare i confini nazionali alla conquista dei mercati esteri. Una vera performer nata per esibirsi che, dopo i consensi ottenuti in patria, a marzo lancia il suo primo album, *Hearts* (Universal) anche in Italia.

Qual è il messaggio di *Hello.o*?

È una canzone che invita a essere positivi e distruggere i propri demoni.

Il suo disco spazia tra varie sonorità...

Nell'album si trovano composizioni pop, ma anche rock e folk. Il motivo è semplice: ascolto ogni nuovo brano, ogni nuovo artista. Potrei dire che mi hanno influenzato cantautori come Lady Gaga, ma non sarei esaustiva. Nel progetto ho inserito ciò che mi diverte.

Quindi possiamo dire che la sua musica non ha un'identità precisa?

Mi piace l'idea di flessibilità: c'è chi ama le mie canzoni per la musica e chi per le parole. Non voglio dare una particolare connotazione ai brani. Desidero che le persone li ascoltino e trovino il loro personale significato.

Stai preparando i prossimi live?

Tra settembre e ottobre ho fatto un tour di grande successo nel mio Paese, la Repubblica Ceca. Ora sto allestendo delle session per marzo. Spero che il riscontro positivo verso le mie composizioni possa continuare, così potrò esibirmi anche in Italia.

Gaspare Baglio

Figlia d'arte

La cantante ceca Lenny, 22 anni, autrice della hit *Hello.o*. A marzo arriva in Italia il suo primo album *Hearts* (Universal, sotto la cover).

tv/4

A tu per tu con i big

Quanti sognano di incontrare Tiziano Ferro, di andare a ballare con Fedez o uscire a cena con Laura Pausini? Nel mondo prima dei social il pubblico ascoltava le canzoni alla radio, comprava i dischi; giudicava i beniamini per come si presentavano e per cosa cantavano. Poi con Facebook e le app è diventata pubblica anche la vita privata dei big. E ora

perfino la tv permette di saperne di più degli artisti più seguiti, in alcuni casi addirittura di incontrarli. Dopo *Music*, lo show di Paolo Bonolis e *Fan Car-Aoke*, con Giampaolo Morelli, ora è il momento di *Hidden singer*, condotto da Federico Russo (a sinistra), dal 23 febbraio ogni giovedì in prima serata su Nove.

Il programma prevede sei puntate, con la partecipazione di big della musica italiana – Gianna Nannini, Nek, Loredana Bertè, Arisa, Gigi d'Alessio e J-Ax. Previsto anche un gioco con sei cabine, una occupata dall'ospite, le altre da imitatori: i fan dovranno capire dove si nasconde l'originale per poi poterlo abbracciare. **Camilla Catalano**

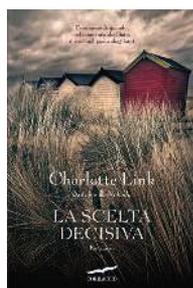


Precoce
Charlotte Link,
53 anni, ha
scritto il suo
primo libro a 19.



Charlotte Link

DONNE MOLTO CATTIVE



In libreria

La scelta decisiva, di
Charlotte Link, Corbaccio,
pp. 432, € 18,60,
ebook € 9,99.

C'è quel che chiamano *butterfly effect* alla base del nuovo romanzo di Charlotte Link, regina del thriller tedesca. Che il minimo battito d'ali di una farfalla possa provocare un uragano dall'altra parte del mondo è cosa nota; ed è proprio quel che accade al protagonista di *La scelta decisiva* (Corbaccio), Simon, quarantenne indeciso e pavido «che con un unico e intempestivo gesto di coraggio mette a soqquadro la sua esistenza», racconta l'autrice.

Simon, che della vita è sempre e solo stato spettatore, per la prima volta interviene

per salvare una fanciulla che gli sembra indifesa.

Lei, Nathalie, è debole solo per finta: in realtà una manipolatrice dallo sguardo implorante che sa far ruotare il mondo attorno a sé, infilando Simon in una situazione senza via di uscita.

Sullo sfondo c'è una Francia ferita, in cui si respira ancora l'odore degli attentati e della paura.

Era una collocazione necessaria, così come quella temporale. Il romanzo è ambientato in un inverno livido, che accompagna un tracollo morale e sentimentale, con due storie parallele: quella di Simon e Nathalie e un'agghiacciante vicenda di traffico umano che ha origini lontane, in Bulgaria.

Tra i tanti colpi di scena ce n'è uno più amaro degli altri: le donne superano gli uomini in cattiveria...

Si dice spesso che non siano capaci di commettere atrocità, ma la storia, anche recente, ci insegna che non è così. Non ci sono solo ragazze-prede, ma anche tante donne spietate cacciatrici.

Paola Maraone

LETTI PER VOI

L'istinto delle falene

di **Stefania Culurgioni**, Amazon.it, € 9,90.
A 30 anni Livia, giornalista precaria, accetta di fare l'ufficio stampa di un istituto psichiatrico: il "paese dei matti", che lei frequenta con un misto di attrazione e disgusto, tessendo una strana amicizia con un uomo deforme. Sullo sfondo, un'umanità sgraziata ma piena di vita, ritratta senza traccia di buonismo. **M.C.**



Ragione e sentimento

di **Stefania Bertola**, Einaudi, pp. 224, € 17,50.
Il classico di Jane Austen riscritto in versione torinese e ai tempi nostri: tre sorelle in difficoltà economiche per la morte del padre hanno il problema di "sistemarsi" ma anche di rispondere agli impulsi del cuore. Si ride spesso, si riflette quanto basta. **M.C.**



Pop up nippono-noir



L'uomo che voleva uccidermi, di Shūichi Yoshida, Feltrinelli, pp. 333, € 17, ebook € 9,99.

Se superate le prime venti pagine sui pedaggi autostradali

(ma vi serviranno), capirete perché in Giappone i maschi ricchi sono intoccabili e le ragazze di periferia, per non stare sole, si vendono online agli sconosciuti. E qualche volta ci rimettono la vita, come Ishibashi Yoshino, trovata strangolata al valico di Mitsue. L'autore è uno dei più noti thrilleristi giapponesi. O.F.

GIOIA!

n°8 - 4 marzo 2017

Settimanale - gioiaposta@hearst.it - Hearstmagazines Italia Spa - Via R. Bracco 6 - 20159 Milano - Tel. 02.66191

ABBONAMENTI

Hearst Magazines Italia SpA - Ufficio Abbonamenti - c/o CMP BRESCIA - 25126 Servizio Clienti E-mail: abbonamenti@hearst.it - Fax 041.50.99.553 - Telefono dall'Italia 199.11.55.44; dall'estero 0039 041 5099049. Servizio attivo dal lunedì al venerdì dalle h.09.00 alle h.19.00; il costo della chiamata nazionale da telefono fisso è di 12 centesimi al minuto + IVA, senza scatti alla risposta. Per chiamate dal cellulare i costi sono legati all'operatore utilizzato. Tale servizio viene effettuato da Koiné Brescia srl, via Val D'Avio 9, 25132 Brescia (BS) - Gestione Operativa - Press - di Abbonamenti SpA, Via Mondadori, 1 - 20090 Segrate (Mi).

L'abbonamento partirà dal primo numero raggiungibile. Per il rinnovo attendere l'avviso di scadenza. Le copie in abbonamento vengono consegnate direttamente agli uffici postali decentrate.

PREZZI ALL'ESTERO

Austria € 3,50 - Belgio € 3,60 - Canada Cad \$ 6 - Corsica-Costa Azzurra-Principato di Monaco € 3,60 - Francia € 3,50 - Germania € 4 - Grecia € 4 - Regno Unito £ 3,50 - Spagna € 3,50 - Svizzera Italiana, Chf 4 - Svizzera Tedesca Chf 4,20.

ARRETRATI

I numeri arretrati vanno richiesti al proprio edicolante. Il prezzo degli arretrati è pari al doppio del prezzo di copertina. La disponibilità di copie arretrate è limitata all'ultimo anno, salvo numeri esauriti. Non è possibile richiedere arretrati delle versioni con gadget.

STAMPA E DISTRIBUZIONE

Eurogravure, Via Della Costa 2, Treviglio (Bg). Per l'Italia: m-Dis Distribuzione Media Spa, via Cazzaniga 1, 20132 Milano, tel. 02.25821, fax 02.25825306. Email: info-service@m-dis.it Per l'estero: Johnsons International News Italia Spa, via Telesio 17, 20145 Milano, tel. 02.43982263, fax 02.48517418. Email: johnsons@tin.it. A causa di restrizioni doganali i gadget non vengono spediti in tutti i Paesi.

INFORMATIVA PRIVACY:

I dati personali dell'interessato saranno trattati da HEARST Magazines Italia S.p.A., titolare del trattamento, con modalità prevalentemente elettroniche e telematiche, per dare corso alla sua richiesta di abbonamento. Il trattamento dei dati è finalizzato all'invio delle riviste richieste in abbonamento e alle operazioni connesse. Il titolare del trattamento potrà altresì eseguire analisi di tipo statistico anche al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati. I suoi dati anagrafici sono necessari per i predetti fini e la loro mancata indicazione non consentirà di fornire quanto richiesto. Hearst Magazines Italia S.p.A., solo previo specifico e distinto consenso dell'interessato, potrà trattare i dati, mediante strumenti tradizionali (es. posta e telefonate con operatore) e automatizzati (es. e-mail, sms) di contatto per indagini di mercato, attività di marketing, attività promozionali, offerte commerciali anche nell'interesse di terzi operanti nei settori editoriale, largo consumo e distribuzione, vendita a distanza, abbigliamento di accessori, arredamento, finanziario, assicurativo, automobilistico, e ad enti pubblici ed ONLUS. Alle medesime condizioni i dati potranno essere comunicati ad aziende terze - ivi comprese le società in rapporto di controllo e collegamento con Hearst Magazines Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 c.c. - per loro autonomi utilizzi aventi le medesime finalità. Responsabile del trattamento è Press-di Abbonamenti S.p.A., Via Mondadori, 1 - 20090 Segrate (Mi). I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. L'elenco aggiornato delle società del gruppo HEARST, delle altre aziende a cui saranno comunicati i suoi dati e dei responsabili potrà in qualsiasi momento essere richiesto a HEARST Magazines Italia SpA. Ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003, potranno essere esercitati i relativi diritti, fra cui consultare, modificare, aggiornare, cancellare i dati o richiederne la trasformazione in forma anonima, opporsi in tutto o in parte al loro trattamento per motivi legittimi e per l'invio di materiale pubblicitario, ricerche di mercato, sondaggi di opinione e comunicazione commerciale interattiva. L'opposizione parziale effettuata attraverso modalità automatizzate di contatto, si estende altresì alle modalità tradizionali e viceversa (ad esempio, al solo invio di comunicazioni promozionali effettuato tramite strumenti automatizzati). I diritti appena elencati potranno essere esercitati scrivendo a HEARST Magazines Italia SpA - Servizio Abbonamenti - c/o Koiné, Via Val D'Avio 9 - 25132 Brescia (BS), o all'indirizzo e-mail: abbonamenti@hearst.it, nonché mediante altri canali comunicativi ritenuti più congeniali dall'interessato e previsti dalla normativa. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente informativa, La invitiamo a consultare la policy generale di HEARST al seguente link <http://www.hearst.it/term-condition.html>.



FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI



CERTIFICAZIONE ADS ANNO 2011 N. 7511 DEL 10/12/2012

DIRETTORE EDITORIALE DANDA SANTINI

DIRETTORE RESPONSABILE MARIA ELENA VIOLA

ART CONSULTANT PILAR IBANEZ

VICEDIRETTORE MODA MICHELA GATTERMAYER
FASHION DIRECTOR MONICA CURETTI

UFFICIO CENTRALE caporedattore MONICA CECI,

vicecaporedattore PAOLA BRAMBILLA (lifestyle e salute), caposervizio PAOLA PARDIERI (viaggi), vicecaporedattore STEFANO REJEC.

ATTUALITÀ ORNELLA FERRARINI, caposervizio FEDERICA FURINO, ISABELLA LECHI, inviata PAOLA MARAONE, SILVIA ORLANDINI, caposervizio ILARIA SOLARI, caposervizio FRANCESCA TUMIATI.

MODA vicecaporedattore ROSSELLA MOLteni, GIORGIA AFFINITO, caposervizio FEDERICA FIORI, caposervizio VALENTINA PEDERZINI, MANUELA TROLETTI.

BELLEZZA BARBARA LALLI, BARBARA PELLEGRINI.
Responsabile Beauty Issue ANTONELLA GRUA.

FOOD E DESIGN LAURA SAVINI.

GIOIA.IT caposervizio BARBARA CORRADI (responsabile), GLORIA GHIARA (lifestyle e benessere), MONICA SETTA, LUCIANA BUSSINI (website beauty contributor), LETIZIA REDAELLI.
Collaboratori: MARTINA CANCELOTTI, SILVIA MARZUCCHI.

GRAFICI caporedattore MAURIZIO ZORAT, caposervizio LUCIO ZORZI, SILVIA BENNATI, RITA BIANCHI, vicecaposervizio ALESSANDRA CRIPPA, SERGIO LABUZZI, caposervizio ROBERTO LORENZINI, ELENA PEZZOTTA.

PHOTO EDITOR caposervizio TIZIANA JELO, ELENA CANZIANI, GIULIA CAPELLIN, DIANA FRANCESCHIN.

SEGRETERIA DI REDAZIONE responsabile ROMINA VILLA rvilla@hearst.it, TIZIANA MACCARINI tmaccarini@hearst.it, segretaria del direttore ELENA VILLA evilla@hearst.it.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Barbara Alberti, Gaspare Baglio, Eleonora Carisi, Camilla Catalano, Paola Centomo, Marco Consoli, Lisa Corva, Roberto Croci, Francesca D'Angelo, Ginevra De Dominicis, Alessandra De Simone, Alessandra Di Pietro, Linda Dorigo, Corrado Formigli, Alessandra Gabbetta, Ilaria Gerli, Virginia Guiotto, Serena La Rosa, Annalena Loiacono, Matteo Maffucci, Marta Mariani, Alessandra Mattanza, Stefania Miretti, Chiara Radice, Ilaria Ravarino, Manuela Mimosa Ravasio, Maria Giulia Riva, Simone Bartolomeo Rocchiotti (casting), Camilla Rolla, Roselina Salemi, Rebecca Sella, Karmen Simic, Guia Soncini.

CONSULTING EDITORIAL DIRECTOR IAN BIRCH

PROGETTO EDITORIALE DANDA SANTINI

PROGETTO GRAFICO PILAR IBANEZ

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE Hearst magazines Italia Spa
Via R. Bracco 6, 20159 Milano. Tel. 02.66191 Fax 02.66192708 - Email segreteria di redazione: gioia@hearst.it.
Direttore responsabile: Maria Elena Viola. © 2012 Editore Hearst magazines Italia S.p.a.



GIOIA! È UNA TESTATA DI HEARST MAGAZINES ITALIA SPA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DAVID F. CAREY (presidente)

GIACOMO MOLETTA (amministratore delegato e direttore generale)

SIMON HORNE, MARCELLO SORRENTINO, DEBI CHIRICHELLA (amministratori)

KIM ST. CLAIR BODDEN (senior vicepresident, editorial director Hearst Magazines International)

PUBLISHING DIRECTOR WOMEN BRANDS MICHELA ALPI

GROUP PUBLISHER MANUELA MIGLIOSI

GROUP BRAND MANAGER SABRINA CRIPPA

JUNIOR PRODUCT MANAGER CHIARA ALDEGHI

ADVERTISING MANAGER CAROLINA MACCIO

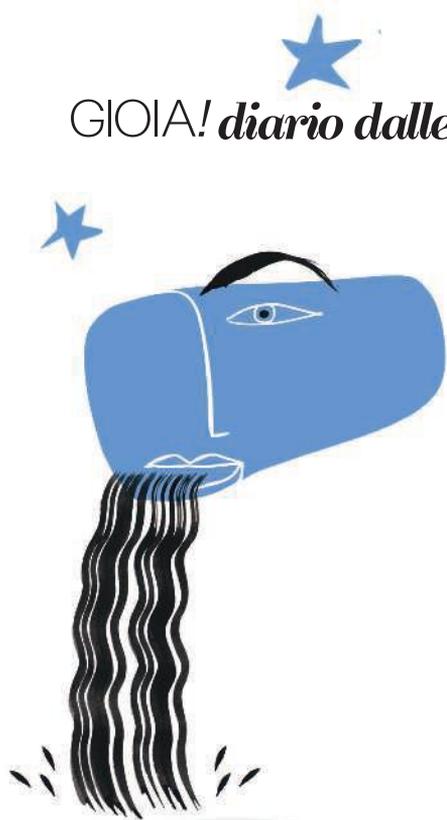
Hearst magazines Italia Spa pubblica: Cosmopolitan, cosmopolitan.it, Gioia!, gioia.it, Gente, Gente Speciali, Gli Speciali di Gente, Gente Enigmistica, Gente Puzzle, Gente Puzzle Collection, Elle, elle.it, Elle a tavola, Elle Kids, Elle Spose, Elle Spose Collezioni, Elle Luxe, Very Elle Shopping, Very Elle Shopping Beauty and Fit, Elle Sfilate, Elle Decor, elledecor.it, HMC Italia Srl pubblica: Marie Claire, manclair.it, Marie Claire Bis Sfilate, Marie Claire 2 Bellezza, Marie Claire Enfants, Marie Claire Maison, Marie Claire Maison Guida Design 2015.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ

Hearst Magazines Italia Spa - Direzione generale pubblicità - via R. Bracco 6 - 20159 Milano, tel. 02/66191 - fax 02/66192608
Direttore generale, MARCO CANCELLIERE - Vice direttore generale, marketing, iniziative speciali, ROBERTA BATTOCCHIO Chief digital officer, BIA GIO STASI - Direttore commerciale moda, ROBERTA GAMBA - Direttore commerciale beauty, CLAUDIO BRENNIA - Direttore commerciale arredo, ENRICO VECCHI - Direttore commerciale grandi mercati e centri moda, ALBERTO VECCHIONE - Direttore vendite digital, CARLA COSTA.

Centro Nord Triveneto e Mantova, Direttore commerciale, Massimiliano Fusi, Hearst Magazines Italia Spa, Strada Battaglia 71/c - 35020 Albignasego (PD), tel. 049/8172876 - fax 049/8172879. Emilia Romagna - Toscana e Umbria, Direttore commerciale Sisto Casalini, Hearst Magazines Italia Spa. Via Goito 8 - 40126 Bologna, tel. 051/2963111 - fax 051/2963130. Piemonte - Liguria e Valle D'Aosta Adv Spazioerre Srl, c.so Giovanni Lanza 105 - 10133 Torino, tel. 011/6600.100 - fax 011/6602875.
Centro Sud, Direttore commerciale, Massimo Sorocco, Lazio e Sardegna, Hearst Magazines Italia Spa, via della Camilluccia, 535 - 00135 Roma, tel. 06/6889981 - fax 06/68899824. Marche - Abruzzo - Molise, Alessandro Fiorelli, via Garibaldi, 47 - 61032 Fano (PU), tel. 335/68.91.463. Campania e Calabria, Valentina Paparo, via Onofrio Fragnito 54 - 80131 Napoli, tel. e fax: 081/54.56.386. Puglia - Basilicata - Sicilia, G.S.P. SAS, via Principe Amedeo 93 - 70122 Bari, tel. 080/5045399 - fax 080/5045401.

International advertising: Robert Schoenmaker, tel. 02/6269.4441.



Il segno favorito

Acquario

20 gennaio/18 febbraio

Che forza incredibile questa Luna nuova che domenica 26 febbraio scioglie anche le Acquario più freddine, restie alle emozioni. E rafforza l'autostima e la fiducia nella vita e nell'uomo che ti sta accanto. Venere e Marte in Ariete ti spingono verso l'esterno. Più relazioni sociali, più contatti interessanti nel lavoro. Ora devi solo valutare due possibilità. La tua scelta sarà quella giusta.

Password: rilancio
Voto: 9



Toro

21 aprile/20 maggio

La Luna nuova in Pesci dal 26 è una sorprendente onda di passione che ti travolge. Ci voleva proprio, dopo un febbraio così arido di sentimenti. Esci dall'angolo del malumore e dalla parte (che non ti si addice affatto) di chi soffre per essere stata dimenticata da lui.

Password: ripartenza
Voto: 7



Gemelli

21 maggio/21 giugno

Qualcosa ti turba. Sarà la Luna nuova in Pesci che il 26 febbraio ti stimola a uscire dall'ambiguità e impone scelte urgenti. Saturno ti ha aiutato a tagliare i rami secchi dove ce ne è stato bisogno. Ora riparti da te senza remore. Convinta.

Password: nuovo inizio
Voto: 7,5



Cancro

21 giugno/22 luglio

Domenica si sblocca il cuore. Esci dallo stato d'animo questuante di chi attende che gli venga restituita la felicità. Fai fatica a ricostruire una nuova vita, ma sappi che ora tutto è possibile. Forza, basta un passo avanti, senza troppi ripensamenti.

Password: conquista
Voto: 6,5



Leone

23 luglio/22 agosto

Settimana cruciale. Dentro o fuori. Sto parlando del tuo cuore, che ora non tollera più di tirare avanti. Né ha voglia di stare insieme tanto per essere in coppia. Quindi via libera alle emozioni. Privilegiati gli incontri con Ariete e Acquario.

Password: baricentro
Voto: 8



Vergine

23 agosto/22 sett.

Non è più il caso di accontentarsi. Questo è il flash illuminante della settimana. E se domenica 26 la Luna nuova allunga un'ombra di inquietudine, parlane con lui. Saturno è aiuto: taglia l'amore superfluo, rinforza quello profondo.

Password: sincerità
Voto: 7



Bilancia

23 sett./22 ott.

Non ti muovere. Marte incita la polemica coniugale. Qualcosa non quadra più. Ma soprattutto, devono cambiare le dinamiche nel tuo rapporto. Non è il momento di fare sfuriate. Meglio un respiro profondo, lasciando affiorare la razionalità.

Password: self control
Voto: 6,5



Scorpione

23 ott./21 nov.

Si chiude un febbraio freddino con il tuo segno. Troppi pensieri in circolo tra mente e cuore. In ufficio hai dovuto reggere invidia e ostilità di qualche collega o datore di lavoro. Domenica 26, la Luna nuova in Pesci segnala una magnifica svolta.

Password: rivincita
Voto: 7,5



Sagittario

22 nov./20 dic.

Febbraio si chiude in bellezza. C'è un clima adrenalinico, ottimista, che spazza via i brutti ricordi. Chi ha chiuso una storia torna in sella all'emozione con più fiducia in se stessa. Mercoledì 1° marzo è un giorno speciale per gli incontri.

Password: riscatto
Voto: 8



Capricorno

21 dic./19 gen.

Dove è finita la Capricorno pacata? Nebulizzata. I pianeti in Ariete ti hanno mandato in tilt. Sei distratta, aggressiva. Fa un certo effetto vederti così. Cerca di glissare, leggi, regalati un massaggio. Le tue parole rischiano di creare equivoci. Meglio tacere.

Password: pazienza
Voto: 6



Pesci

19 febbraio/20 marzo

La Luna nera del 26 è dedicata al tuo segno e ti tragheta dall'altra parte del fiume. Avverti un senso di libertà che rigenera. Adesso però devi fare i conti con delle spese importanti, ma impreviste, che gettano le basi di un nuovo domani.

Password: autostima
Voto: 7,5



Ariete

21 marzo/20 aprile

Per la prima volta non spintoni, né scavalchi la fila impaziente. Venere e Marte, con la complicità di Urano, sono i ripulitori d'ansia, quella taciuta anche a te stessa, che finalmente si dissolve. Di colpo sei fuori dal banco di nebbia. Fuori dal caos. Non hai più paura. Hai vinto la sfida con i tuoi demoni. Tutto si sblocca, anche la resistenza nei confronti di un amore che meriti.

Password: svolta
Voto: 8,5



www.nila-nila.it

nila&nila

shoes&bags made in Italy

www.shop.nila-nila.it



MaxMara

MAMMARA.COM

